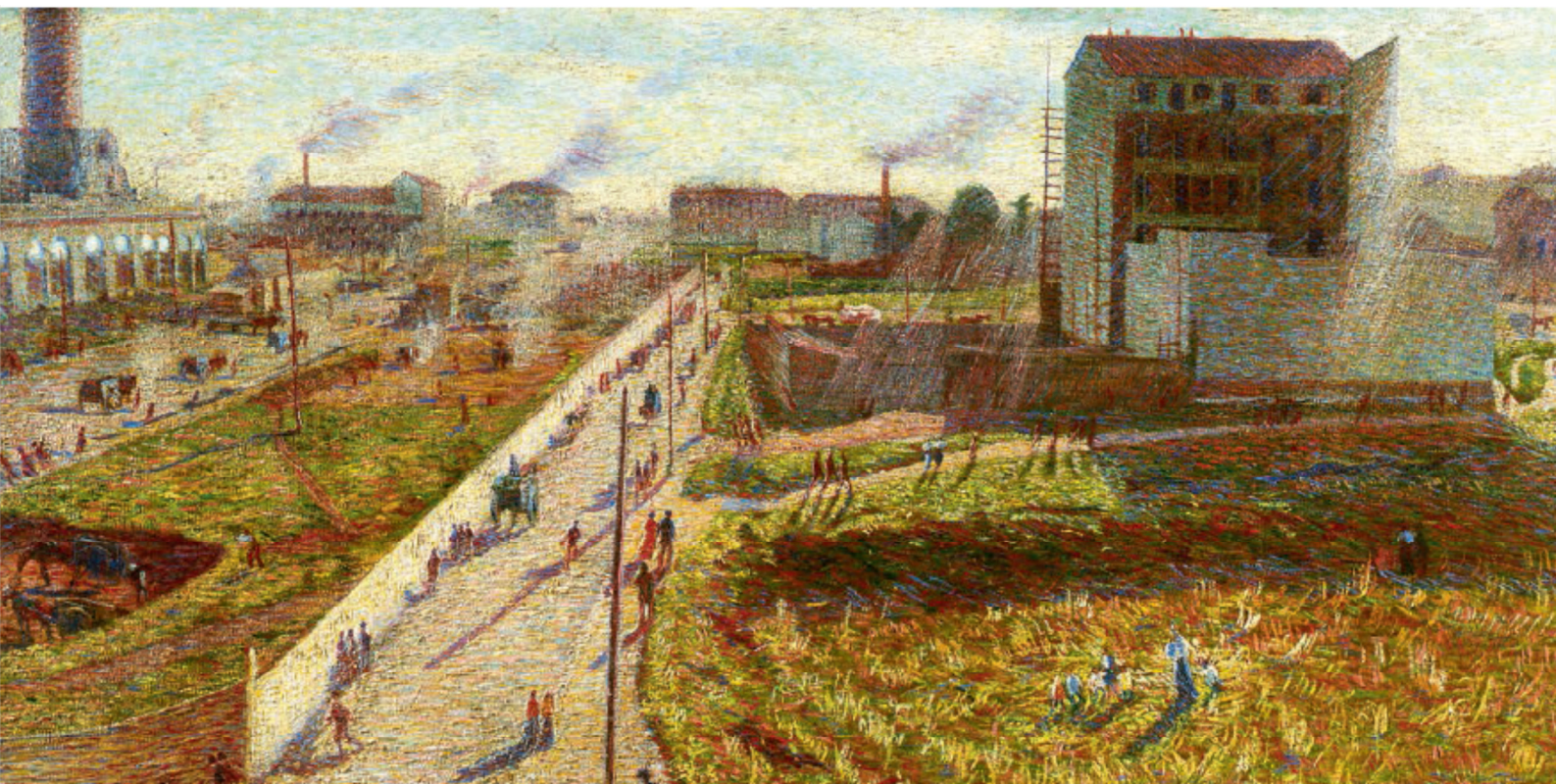


Bilancio al 31 dicembre 2013



MEDIOFACTORING S.P.A.

Sede Legale Milano - Via Montebello 18
Capitale sociale Euro 248.980.000

Appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA n. 06760500154

Numero iscrizione Elenco Generale degli Intermediari Finanziari 28084 e Numero iscrizione Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari 190009

Sede e Filiali

MILANO

20121 MILANO – VIA Montebello, 18
Telefono 02.75263.1

ANCONA

60122 ANCONA - VIA CIALDINI, 2
Telefono 07/12072651

BARI

70122 BARI – VIA ABATE GIMMA, 99 - 101
Telefono 080/5200630, 080/5200631, 080/5200618

BOLOGNA

40127 BOLOGNA - VIA ALDO MORO, 60
Telefono 051/6333510

BRESCIA

25122 BRESCIA – VIA IV NOVEMBRE, 5
Telefono 030/2807890

CATANIA

95131 CATANIA – CORSO SICILIA, 10
Telefono 095/317852; 095/317245

FIRENZE

50132 FIRENZE - Via Leonardo da Vinci 22
Telefono 055/46801

50123 FIRENZE – VIA MAURIZIO BUFALINI, 6

Telefono 055/46801

NAPOLI

80134 NAPOLI – VIA Toledo, 177/178
Telefono 081/4971611

PADOVA

35131 PADOVA – VIA VALERI, 5
Telefono 049/6539664

ROMA

00184 ROMA – PIAZZA MONTE CITORIO, 115
Telefono 06/69202265, 06/6789240 Fax 06/6789490

TORINO

10122 TORINO - VIA SANTA MARIA, 8
Telefono 011/5552690, 011/5559448

Punti Commerciali

PALERMO

90139 PALERMO - VIA MARIANO STABILE, 152
Telefono 095/7498529, 095/317534

TREVISO

31050 VILLORBA – VIA ROMA, 85
Telefono 0422.618329

VICENZA

36100 CONTRADA DEL MONTE, 11
Telefono

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Battista Limonta	Presidente *
Rony Hamauì	Amministratore Delegato *
Alberto Caniato	Consigliere
Antonio Colombo	Consigliere
Roberto Dal Mas	Consigliere * **
Elisabetta Lunati	Consigliere
Salvatore Maccarone	Consigliere
Mario Marinesi	Consigliere ***
Cristiano Nardi	Consigliere
Mario Romano Negri	Consigliere
Eugenio Rossetti	Consigliere *
Armando Selva	Consigliere
Teresio Testa	Consigliere *
Guido Tronconi	Consigliere

* Componenti il Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale ****

Fabio Pasquini	Presidente
Mario Marelli	Sindaco Effettivo
Fiorino Benigno Bellisario	Sindaco Effettivo

Direttore Generale

Rony Hamauì

Società di revisione

KPMG S.p.A.

** In carica sino al 25 luglio 2013

*** Nominato dall'Assemblea dei Soci dell'11 ottobre 2013

**** Nominato dall'Assemblea dei Soci del 19 marzo 2013

Bilancio al 31 dicembre 2013

Indice

Relazione sull'andamento della gestione.....	9
Executive summary	11
Cenni sullo scenario macroeconomico	12
Conto economico riclassificato	19
Interessi netti.....	21
Commissioni nette.....	21
Proventi operativi netti.....	21
Rettifiche di valore nette su crediti e Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri.....	23
Risultato netto	23
Principali aggregati patrimoniali.....	25
Altre informazioni	29
Evoluzione prevedibile della gestione.....	32
Proposta all'Assemblea.....	33
Relazione della società di revisione	35
Relazione del Collegio Sindacale.....	41
Delibera dell'Assemblea dei Soci	51
Prospetti contabili.....	55
Stato patrimoniale	57
Conto economico	58
Prospetto della redditività complessiva.....	59
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013	60
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012	60
Rendiconto finanziario – metodo diretto	61
Nota Integrativa.....	63
Parte A – Politiche contabili.....	65
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.....	77
Parte C - Informazioni sul conto economico	99
Parte D - Altre informazioni.	109
Allegati.....	140
Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.	143
Conto economico di Intesa Sanpaolo S.p.A.	144
Prospetto della redditività complessiva di Intesa Sanpaolo S.p.A.	145
Stato Patrimoniale di Mediofactoring S.p.A. - 2012 pro-forma	146
Conto economico di Mediofactoring S.p.A. - 2012 pro-forma.....	147
Raccordo tra conto economico riclassificato e conto economico da prospetti contabili.	148
Elenco principi contabili rilevanti.....	149
Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione	150



Dati di sintesi e indicatori alternativi di performance

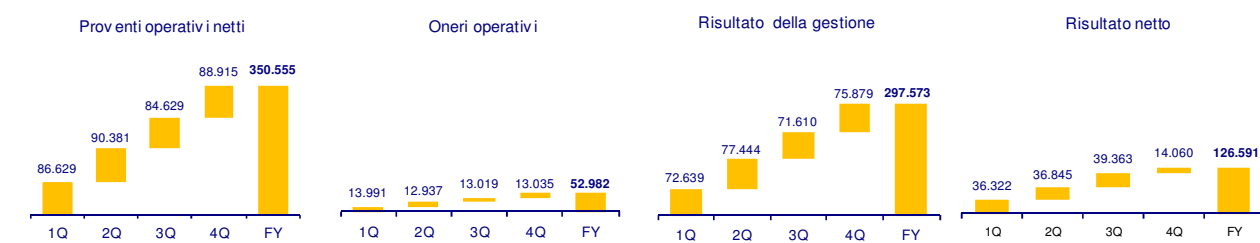
Dati Operativi (milioni di Euro)

		variazioni	
		assolute	%
Turnover	55.762 58.166	-2.404	4,3
Impieghi medi	9.738 8.984	755	8,4
Outstanding	14.833 15.462	-629	-4,1

Dati economici (migliaia di Euro)

		variazioni	
		assolute	%
Interessi netti	213.824 182.884	30.940	16,9
Commissioni nette	132.244 140.502	-8.258	-5,9
Proventi operativi netti	350.555 327.282	23.273	7,1
Oneri operativi	-52.982 -53.110	-128	-0,2
Risultato della gestione	297.573 274.172	23.401	8,5
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti	-79.403 -79.843	-440	-0,6
Risultato netto	126.590 125.039	1.552	1,2

Evoluzione trimestrale dei principali dati economici (migliaia di Euro)



Dati patrimoniali (milioni di Euro)

		variazioni	
		assolute	%
Crediti	13.334 13.852	-518	-3,7
Totale attività	13.410 13.912	-502	-3,6
Patrimonio netto	712 678	34	5,0

2013
 2012

Dati *pro-forma* inclusivi di Mediofactoring e Centro Factoring

Indicatori di redditività (%)
**Variazioni
assolute**

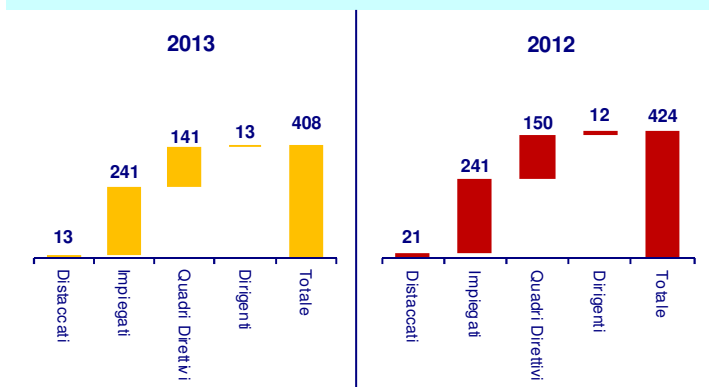
Cost / Income		-1,1
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE)		-1,7

Indicatori di rischiosità (%)

Sofferenze nette / Crediti		-
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi		4,2

Coefficienti patrimoniali (%)

Patrimonio di base di Vigilanza / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1)		1,5
Patrimonio totale di Vigilanza / Attività di rischio ponderate		1,2
Attività di rischio ponderate - RWA (milioni di euro)		-516

Numero dipendenti per categoria

 Dati *pro-forma* inclusivi di Mediofactoring e Centro Factoring

Relazione sull'andamento della gestione



Executive summary

Durante il 2013 è stata realizzata l'integrazione di Centro Factoring S.p.A. in Mediofactoring S.p.A. poi concretizzatasi nella fusione per incorporazione con decorrenza giuridica al 31 dicembre 2013 e contabile e fiscale al 1° gennaio 2013.

La concentrazione societaria, attraverso la fusione per incorporazione di Centro Factoring in Mediofactoring consentirà di ottenere benefici in termini di sinergie di costo, migliore qualità del servizio reso alla clientela, maggior presidio del rischio e rientra nel più ampio progetto di realizzazione del Polo per la Finanza d'Impresa.

Al fine di rendere agevole la lettura del presente fascicolo di bilancio di Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2013 si fa presente quanto segue:

- La relazione sulla gestione include commenti agli andamenti delle voci di conto economico e stato patrimoniale che confrontano le risultanze del 2013 con quelle relative all'anno precedente, queste ultime comprendenti le risultanze al 31 dicembre 2012 di Mediofactoring S.p.A. e Centro Factoring S.p.A. come se la fusione per incorporazione fosse avvenuta in data 1° gennaio 2012;
- I prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, redditività complessiva, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario confrontano le risultanze al 31 dicembre 2013 con quelle relative all'anno precedente, queste ultime comprendenti le risultanze al 31 dicembre 2012 della sola Mediofactoring S.p.A., secondo quanto previsto dalla normativa contabile;
- La nota integrativa confronta le risultanze in modo analogo a quanto descritto al punto precedente. Ove la variazione dei saldi tra il 31 dicembre 2013 ed il 31 dicembre 2012 risulta significativa, viene fornita informativa quantitativa e qualitativa aggiuntiva per rappresentare la parte di variazione dei saldi dovuta alla fusione per incorporazione descritta.

Cenni sullo scenario macroeconomico

Lo scenario macroeconomico

L'espansione dell'attività economica globale, il cui ritmo era aumentato nel primo trimestre dell'anno grazie alla crescita più robusta in alcuni paesi avanzati, è proseguita sino al termine del 2013 con un ritmo moderato e altalenante. Negli Stati Uniti, la ripresa della crescita ha avuto favorevoli ripercussioni sulla dinamica dell'occupazione, in particolare a partire dal secondo semestre, grazie alla minore incertezza sulla politica di bilancio. In Giappone, gli indici di attività economica hanno risposto positivamente alla politica economica espansiva introdotta dal nuovo governo, che include un aggressivo stimolo monetario. La crescita delle economie emergenti rimane costante anche se su di essa gravano rischi al ribasso connessi con condizioni finanziarie globali meno espansive.

La situazione economica dell'Area Euro è rimasta debole, ma a partire dal secondo trimestre si sono manifestati i primi segnali di uscita dalla fase recessiva, dopo sei cali consecutivi a partire dalla fine del 2011. La crescita cumulata nei primi tre trimestri non è stata però sufficiente a impedire che il prodotto interno lordo subisse una modesta contrazione in media annua anche nel 2013 misurata ad un livello pari al -0,4% secondo le stime OCSE, rispetto ad una crescita attesa per il 2014 dell'1%. L'alto livello di risorse inutilizzate e l'assenza di impulsi inflazionistici provenienti dall'estero hanno fatto calare i tassi di inflazione su livelli inferiori all'1%. Le politiche fiscali hanno mantenuto un'impostazione restrittiva, benché meno intensa rispetto al 2012; le condizioni finanziarie sono rimaste più sfavorevoli nei Paesi mediterranei rispetto a quelli del Nord Europa, anche se il sostanziale calo dei premi al rischio segnala che la fase acuta della crisi è stata ampiamente superata. Sul fronte della crisi del debito, si sono chiusi i difficili negoziati sul piano di sostegno a Cipro, che hanno comportato una drastica ristrutturazione dei due principali istituti bancari e il coinvolgimento nell'operazione dei depositi oltre la soglia europea di garanzia. Le revisioni degli altri programmi in corso (Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna) sono state concluse con esito positivo. Alla fine del 2013 Irlanda e Spagna sono uscite dai programmi di sostegno finanziario, senza richiedere ulteriore assistenza.

La fase recessiva dell'economia italiana si è estesa al terzo trimestre del 2013, pur in un contesto di graduale stabilizzazione. I dati di produzione industriale e le indagini congiunturali segnalano che il quarto trimestre ha segnato il ritorno alla crescita dell'attività economica. La variazione media annua è stata ancora molto negativa, con una flessione rispetto al 2012 superiore all'1,5%. La contrazione della domanda interna è stata parzialmente compensata da un nuovo miglioramento della bilancia commerciale, dovuto però più al calo delle importazioni che alla crescita dell'export. La situazione complessiva continua a essere penalizzata da una marcata contrazione dei livelli di reddito delle famiglie, associata a una dinamica dell'occupazione molto sfavorevole. La politica fiscale ha mantenuto ancora un tono prevalentemente restrittivo. Tuttavia, nel corso dell'anno la Pubblica Amministrazione ha avviato il pagamento di fatture arretrate per oltre 20 miliardi di euro e l'orientamento della politica fiscale annunciato per il 2014 è diventato gradualmente neutrale.

La politica monetaria della BCE è rimasta espansiva per tutto il 2013. I finanziamenti in essere dell'Eurosistema alle banche operanti nell'area sono diminuiti a seguito della volontaria restituzione anticipata di parte dei fondi ottenuti nelle due operazioni effettuate a dicembre del 2011 e a febbraio del 2012. Complessivamente sono stati imborstati 446 miliardi a partire dal gennaio 2013, di cui 209 miliardi nel secondo semestre dell'anno con un conseguente calo della liquidità in eccesso nel sistema, che tuttavia rimane abbondante. Nel corso del mese di maggio prima, e ad inizio novembre il Consiglio Direttivo della BCE ha tagliato di 25 punti base per volta il tasso sulle operazioni di rifinanziamento che pertanto è passato dallo 0,75% allo 0,25%. Nella riunione del mese gennaio il Consiglio ha ribadito con fermezza (*forward guidance*) che prevede di mantenere i tassi ufficiali ai livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato. Il Consiglio ha inoltre deciso di continuare a condurre tutte le operazioni di

rifinanziamento mediante aste a tasso fisso con pieno accoglimento delle domande fino a quando ritenuto necessario e, in ogni caso, almeno fino all'inizio del luglio 2015.

I mercati finanziari italiani hanno risentito dell'incertezza politica in misura limitata. I differenziali di interesse tra i titoli di Stato italiani e tedeschi sono aumentati dalla fine di gennaio, anche se su livelli al di sotto dei massimi raggiunti nel 2011. In particolare il mercato dei BTP ha visto un drastico calo dei rendimenti in gennaio, poi rientrato a causa dell'incertezza associata alle elezioni politiche di fine febbraio. In seguito, l'impasse politica ha avuto ripercussioni negative relativamente contenute su premi al rischio e tassi e non ha impedito un nuovo cauto ingresso di capitali esteri sul mercato italiano. Da fine maggio si è registrato un nuovo allargamento dei differenziali di rendimento tra titoli italiani e tedeschi, in sintonia con la maggiore avversione al rischio osservata nei principali mercati finanziari; i differenziali di tasso, dopo aver segnato un picco alla fine del secondo trimestre, hanno poi beneficiato di una prolungata e intensa discesa, continuata fino all'inizio dell'esercizio 2014, collocandosi in prossimità dei 200pb, livello di *spread* previsto dalla Banca d'Italia come stabile per l'intero 2014.

L'insieme dei fenomeni descritti ha prodotto una limitata volatilità dei tassi Euribor nel corso del 2013. L'Euribor a 3 mesi ha oscillato da un minimo dello 0,19% al 31 dicembre 2012 all'0,28% al 31 dicembre 2013, quest'ultimo livello misurato come picco massimo dell'intero esercizio.

Andamento del mercato italiano del factoring

Il mercato del factoring al 31 dicembre 2013 rimane sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio con una variazione complessiva del giro d'affari (*turnover*) del -0,4% rispetto al 31 dicembre 2012 (fonte: Assifact). Il turnover complessivo di 170,8 miliardi di euro è stato realizzato per il 65% da operazioni pro soluto ed il 35% da operazioni pro solvendo.

Il dato relativo agli *stock* dei crediti in essere al 31 dicembre 2013 (*outstanding*) è stato pari a 54,6 miliardi di euro, in riduzione del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2012 (-2,2 miliardi).

L'*outstanding* al 31 dicembre 2013 è composto per il 57% del totale da crediti vantati nei confronti di debitori ceduti con la clausola pro soluto e per il 43% da crediti ceduti in pro solvendo.

Il dato relativo alle anticipazioni di 42,9 miliardi al 31 dicembre 2013 risulta in riduzione del 5,8% rispetto al 31 dicembre 2012 (-2,6 miliardi). La percentuale di finanziamento dei crediti in essere è pari al 79% in riduzione rispetto al 31 dicembre 2012 di circa 1 punto percentuale.

In termini di turnover si stima che per il 2013 il mercato del factoring rappresenti l'11% del PIL Italia, in linea con il 2012, confermando pertanto la valenza di tale prodotto finanziario di importante volano dell'economia reale. La riduzione dei valori di *outstanding* e delle anticipazioni evidenziano comunque la correlazione tra la propensione all'utilizzo di tale prodotto in funzione della liquidità disponibile sui mercati finanziari, quest'ultima sicuramente con minori livelli di tensione rispetto al 2012.

Nelle tabelle seguenti viene esposto un quadro di sintesi dei principali indicatori di mercato al 31 dicembre 2013 (fonte: Assifact).

(milioni di euro)

Flussi e andamenti	31/12/13	31/12/12	variazioni		Incidenza
			assolute	%	%
Turnover:	170.814	171.444	-629	-0,4%	100%
- pro soluto	111.601	115.738	-4.137	-3,6%	65%
- pro solvendo	59.213	55.706	3.508	6,3%	35%

Stock in essere	31/12/13	31/12/12	variazioni		Incidenza
			assolute	%	%
Outstanding:	54.572	56.782	-2.210	-3,9%	100%
- pro soluto	31.175	34.007	-2.832	-8,3%	57%
- pro solvendo	23.397	22.775	622	2,7%	43%

Anticipazioni e corrispettivi erogati	42.859	45.473	-2.615	-5,7%
--	---------------	---------------	---------------	--------------

Posizionamento di Mediofactoring

Il *turnover* consuntivato da Mediofactoring al 31 dicembre 2013, pari a 55,8 miliardi di euro, presenta una riduzione del 4,1% rispetto al dato al 31 dicembre 2012 (-2,4 miliardi), da riferire per 2 miliardi alla Mediofactoring e per 0,4 miliardi alla Centro Factoring. L'andamento è stato influenzato principalmente dalle operazioni pro soluto (-3,2 miliardi), rispetto alle operazioni pro solvendo che presentano un incremento dell'11,3% (+0,8 miliardi).

L'*outstanding*, pari a 14,8 miliardi di euro, mostra una riduzione rispetto al dato al 31 dicembre 2012 del 4,1%. Gli impieghi al 31 dicembre 2013 invece si attestano a 12,8 miliardi di euro e presentano una riduzione del 3,2%, da riferire principalmente alla Centro Factoring.

Il positivo andamento dell'operatività, depurato dagli andamenti stagionali tipici del settore, viene confermato dai dati di volumi medi di impieghi pari a 9,8 miliardi di euro, in aumento di 0,8 miliardi rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+8,4%), come risultante di una crescita di 0,9 miliardi per Mediofactoring ed una riduzione di 0,1 miliardi per Centro Factoring.

In termini di posizionamento sul mercato Mediofactoring, al 31 dicembre 2013, conferma la posizione di primo operatore italiano per *turnover* con una quota pari a circa il 32,6%, circa 16 punti percentuali superiori rispetto al secondo operatore italiano (Fonte: rilevazioni mensili Assifact).

Nelle tabelle seguenti viene esposto un quadro di sintesi dei principali indicatori operativi relativi all'andamento di Mediofactoring al 31 dicembre 2013.

Dati operativi

Flussi e andamenti	31/12/13	31/12/12	variazioni		Incidenza	
			assolute	%	%	%
Turnover:	55.762	58.166	-2.404	-4,1%	100,0%	
- pro soluto	47.826	51.035	-3.209	-6,3%	85,8%	
- pro solvendo	7.936	7.131	806	11,3%	14,2%	

Evoluzione trimestrale Turnover	
2013	2012
1T: 13.129	1T: 13.574
2T: 13.653	2T: 14.503
3T: 13.285	3T: 14.466
4T: 15.695	4T: 15.621
2013: 55.762	2012: 58.165

Stock in essere	31/12/13	31/12/12	variazioni		Incidenza	
			assolute	%	%	%
Outstanding:	14.833	15.462	-629	-4,1%	100,0%	
- pro soluto	12.136	13.113	-977	-7,4%	81,8%	
- pro solvendo	2.697	2.349	348	14,8%	18,2%	
Impieghi alla data	12.785	13.211	-426	-3,2%		
Impieghi medi	9.738	8.984	755	8,4%		

Evoluzione trimestrale Impieghi alla data	
2013	2012
1T: 12.382	1T: 10.852
2T: 11.913	2T: 11.171
3T: 10.772	3T: 11.745
4T: 12.785	4T: 12.822

Turnover per prodotto/servizi

L'analisi gestionale del turnover riportata di seguito evidenzia il volume dei crediti acquistati per tipologia di factoring. Gli importi indicati si riferiscono a crediti acquistati in pro soluto o in pro solvendo indipendentemente dalle modalità di esposizione in bilancio.

Il dato di turnover è in riduzione di 2,4 miliardi (-4,1%) ed è la risultante di un minor apporto dei prodotti pro soluto (-3,2 miliardi), parzialmente compensato da un incremento del comparto prodotti pro solvendo (0,8 miliardi). Ha contribuito a tale andamento principalmente il prodotto *Maturity* pro soluto, con un minor apporto di turnover di 3,3 miliardi (-9,8%). Nella situazione di mercato attuale risulta disponibile una maggiore liquidità sui mercati con una conseguente minor richiesta del prodotto le cui principali caratteristiche sono quelle di garantire una data di pagamento certa, oltre che il rischio di insolvenza. Per gli altri prodotti pro soluto in crescita si segnala un maggior turnover di 0,7 miliardi per il prodotto Smobilizzo (+6,1%), mentre il prodotto Export Facile, offerto esclusivamente alla clientela della Banca dei Territori, pur presentando una modesta incidenza sul turnover complessivo (0,7%) risulta più che quasi raddoppiato rispetto al 31 dicembre 2012 (+88,8%). Contribuiscono negativamente alla dinamica del pro soluto, anche se per importi minori, i prodotti Travel Factoring, Internazionale e Sola Garanzia. Il comparto pro solvendo presenta invece un maggior turnover (+11,3%) grazie ai prodotti Smobilizzo e *Maturity*.

Prodotto		31/12/13	31/12/12	Variazioni		incidenza % 2013
				assolute	%	
Pro soluto	Maturity	30.270	33.544	-3.274	-9,8	54,3
	Smobilizzo	11.422	10.765	657	6,1	20,5
	Credito di fornitura	2.637	2.820	-183	-6,5	4,7
	Sola garanzia	2.039	2.242	-203	-9,1	3,7
	Travel factoring	510	761	-251	-33,0	0,9
	Export facile	373	197	175	88,8	0,7
	Internazionale	332	497	-166	-33,3	0,6
	Gestione	244	209	36	17,2	0,4
Totale pro soluto		47.826	51.035	-3.209	-6,3	85,8
Pro solvendo	Smobilizzo	7.295	6.494	802	12,3	13,1
	Credito di fornitura	341	324	17	5,3	0,6
	Gestione	123	146	-23	-15,9	0,2
	Maturity	96	36	60	169,0	0,2
	Altro	82	132	-51	-38,4	0,1
Totale pro solvendo		7.936	7.131	805	11,3	14,2
TOTALE		55.762	58.166	-2.404	-4,1	100,0

Turnover per canale di vendita

L'analisi del turnover per canale di vendita evidenzia una riduzione di apporto ai volumi da parte di clientela condivisa con il Gruppo Intesa Sanpaolo di 3,5 miliardi (-6.7%) parzialmente compensata dall'incremento di sviluppo diretto per 1,1 miliardi (+19%).

Si segnala che il turnover originato da mediatori e/o agenti è principalmente da attribuire ad operatività ex Centro Factoring. Per questi ultimi, nel corso del secondo semestre dell'anno, la Società ha provveduto a disdettare i contratti di agenzia in essere. Al 31 dicembre 2013 gli importi dovuti a titolo di Indennità di cessazione del rapporto (art. 1751 del codice civile) sono stanziati nel Fondo rischi ed oneri. Con decorrenza 1° gennaio 2014 la Società ha stipulato nuovi rapporti

di mediazione creditizia con alcune delle controparti precedentemente disdettate, secondo criteri contrattuali in linea con le *policy* di Gruppo.

(migliaia di euro)

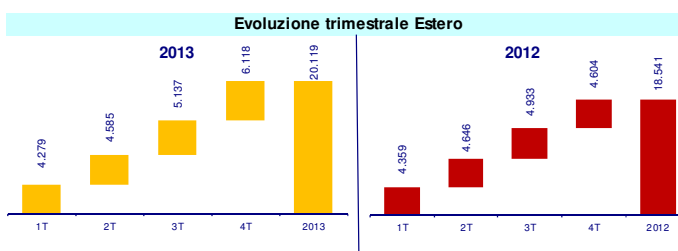
Voci/Importi	31/12/13	31/12/12	Variazioni		Incidenza % Turnover 2013
			assolute	%	
Gruppo Intesa	48.802	52.301	-3.500	-6,7	87,5
Sviluppo Diretto	6.960	5.864	1.096	19	12,5
- di cui mediatori	2.167	2.352	-186	-8	3,9
- di cui agenti	430	595	-165	-28	0,8
TOTALE	55.762	58.165	-2.403	-4,1	100,0

Turnover internazionale

L'attività internazionale di Mediofactoring riguarda i segmenti di *import* ed *export* factoring – in forma diretta ed intermediata dalle Corrispondenti appartenenti al *Factors Chain International* – e l'attività estero su estero, prevalentemente svolta in regime di libera prestazione dei servizi negli altri Paesi dell'Unione Europea.

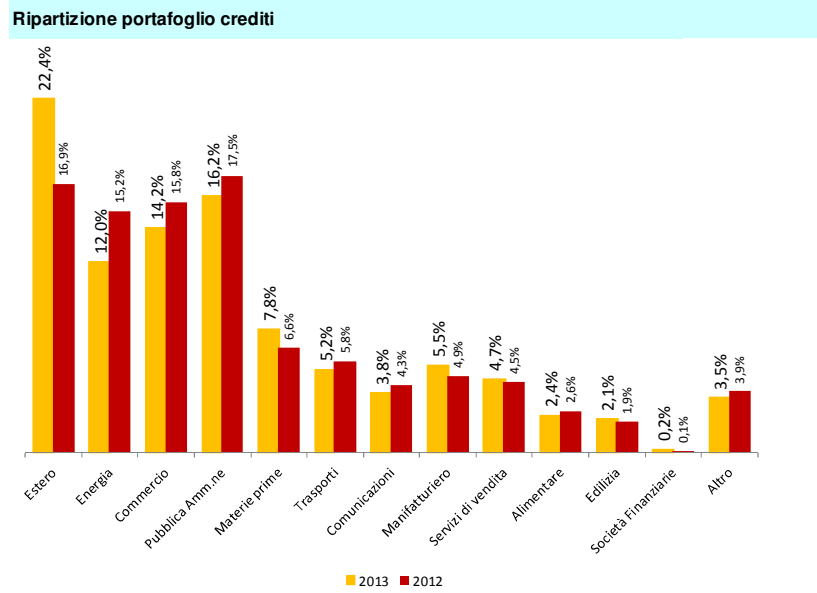
Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi al turnover internazionale suddiviso nelle varie componenti, unitamente alla comparazione con i dati al 31 dicembre 2013. In particolare l'attività domestica, che copre il 63,9% dei volumi complessivi (66,1% al 31 dicembre 2012), ed attività internazionale, che copre il 36,1% (33,9% al 31 dicembre 2012).

Tipo	31/12/13	31/12/12	Variazioni		(migliaia di euro)	
			assolute	%	incidenza % Turnover 2013	
Import	2.731	2.275	456	20,1	4,9	
Export	11.983	12.032	-49	-0,4	21,5	
Estero/estero	5.405	4.235	1.170	27,6	9,7	
TOTALE	20.119	18.541	1.578	8,5	36,1	



La ripartizione dell'esposizione creditizia lorda per tipologia di settore economico, suddiviso tra residenti e non residenti, evidenzia una concentrazione nei primi 4 settori pari al 64,8% in riduzione di due punti percentuali rispetto alle risultanze al 31 dicembre 2012 (66,8%).

Guardando la composizione di tale aggregato si rileva un incremento del 5,5% per il comparto estero (dal 16,9% al 22,4%) rispetto alla riduzione dei comparti Energia (-3,2%), Commercio (-1,6%) e Pubblica Amministrazioni (-1,3%). Il grafico seguente riporta nel dettaglio la composizione dell'intero portafoglio crediti.



Conto economico riclassificato

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati del periodo è stato predisposto un conto economico riclassificato sintetico e la corrispondente evoluzione trimestrale, come di seguito illustrato.

Le riclassificazioni sono effettuate secondo principi analoghi a quelli utilizzati nel Bilancio Consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo e riguardano principalmente:

- il rientro del *time value* relativo a rettifiche su crediti, rilascio a conto economico dell'effetto attualizzazione, che è stato ricondotto tra gli Interessi netti anziché essere allocato alla voce Rettifiche di valore nette su crediti. Una impostazione analoga è stata utilizzata per il *time value* del Trattamento di fine rapporto del personale e dei Fondi per rischi ed oneri;
- i recuperi di spese e di imposte e tasse, che sono stati portati a riduzione delle Spese Amministrative, anziché essere evidenziati tra gli Altri proventi di gestione;
- gli oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di integrazione di Centro Factoring S.p.A. sono evidenziati in una specifica voce al netto delle imposte di competenza.

I dettagli analitici delle riclassificazioni effettuate sono forniti nel prospetto allegato al presente bilancio.

	31/12/13	31/12/12	(migliaia di euro)	
			variazioni assolute	%
Interessi netti	213.824	182.884	30.940	16,9
Commissioni nette	132.244	140.502	-8.258	-5,9
Risultato dell'attività di negoziazione e copertura	-233	-11	-222	
Margine di intermediazione	345.835	323.375	22.459	6,9
Altri proventi (oneri) di gestione	4.720	3.906	814	20,8
Proventi operativi netti	350.555	327.282	23.273	7,1
Spese del personale	-28.780	-31.423	2.643	8,4
Spese amministrative	-23.200	-20.461	-2.739	-13,4
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.002	-1.226	224	18,3
Oneri operativi	-52.982	-53.110	128	0,2
Risultato della gestione	297.573	274.172	23.401	8,5
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-4.170	550	-4.720	
Rettifiche di valore nette su crediti	-75.233	-80.393	5.160	6,4
Risultato corrente al lordo delle imposte	218.170	194.329	23.841	12,3
Imposte sul reddito	-90.386	-68.516	-21.869	31,9
Oneri di integrazione (2013) e per incentivi all'esodo (2012) al netto dell'effetto fiscale	-1.194	-775		
Risultato netto	126.590	125.039	1.552	1,2

Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

(migliaia di euro)

	2013				2012				
	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre	media trimestri
Interessi netti	52.807	51.517	56.715	52.784	52.476	43.762	46.960	39.686	45.721
Commissioni nette	33.844	32.332	33.225	32.842	37.043	34.225	36.476	32.758	35.126
Risultato dell'attività di negoziazione e copertura	-93	-86	-160	106	-47	-44	74	6	-3
Margine di intermediazione	86.559	83.763	89.781	85.731	89.472	77.943	83.510	72.450	80.844
Altri proventi (oneri) di gestione	2.356	866	600	898	1.160	870	1.031	845	977
Proventi operativi netti	88.915	84.629	90.381	86.629	90.633	78.813	84.541	73.295	81.820
Spese del personale	-7.790	-6.873	-6.605	-7.512	-8.466	-7.421	-7.791	-7.745	-7.856
Spese amministrative	-4.980	-5.861	-6.092	-6.267	-5.084	-4.749	-4.891	-5.737	-5.115
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-266	-284	-240	-212	-332	-208	-360	-325	-306
Oneri operativi	-13.035	-13.019	-12.937	-13.991	-13.882	-12.378	-13.042	-13.808	-13.277
Risultato della gestione	75.879	71.610	77.444	72.638	76.751	66.435	71.499	59.487	68.543
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-1.360	-313	-1.743	-753	1.798	-16	-910	-322	137
Rettifiche di valore nette su crediti	-27.936	-11.252	-20.089	-15.956	-28.387	-17.234	-19.985	-14.787	-20.098
Risultato corrente al lordo delle imposte	46.583	60.045	55.611	55.929	50.162	49.185	50.604	44.379	48.582
Imposte sul reddito	-31.555	-20.458	-18.766	-19.606	-17.767	-17.269	-16.818	-16.662	-17.129
Oneri per incentivi all'esodo al netto dell'effetto fiscale	-968	-224	1	-3	-	-	-	-	-
Oneri di integrazione al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-335	-424	-4	-12	-
Risultato netto	14.060	39.363	36.845	36.323	32.060	31.492	33.782	27.705	31.260

Il minor apporto del quarto trimestre 2013 è da imputare principalmente alla voce Rettifiche di valore nette su crediti ed alla voce Imposte sul reddito.

La voce Rettifiche di valore nette su crediti risente degli effetti di classificazione a sofferenza prima e vendita a terzi poi di un portafoglio di crediti *non performing* acquistati da Centro Factoring S.p.A. in esercizi precedenti, ad un prezzo al di sotto del valore nominale. Il perfezionamento della vendita di tale portafoglio crediti, *asset* non strategico per la Società, è da inquadrarsi nel piano di azione finalizzato a perseguire una completa focalizzazione del *management* sulle attività *core* di Mediofactoring.

La voce Imposte sul reddito risente della variazione della normativa fiscale, con particolare riferimento all'imposta IRES quantificata in base alla normativa introdotta dalla legge di stabilità, che prevede un versamento all'erario una tantum pari all'8,5% aggiuntivo da parte di intermediari finanziari e banche a valere sui redditi prodotti nel corso dell'esercizio 2013.

Interessi netti

Voci	(migliaia di euro)		variazioni		Evoluzione trim. Interessi netti	
	31/12/13	31/12/12	assolute	%	2013	2012
Rapporti con clientela	236.283	229.887	6.396	2,8		
Rapporti con banche	-35.637	-70.006	34.369	49,1		
Titoli in circolazione	-704	-758	54	7,1		
Differenziali su derivati di copertura	-145	-657	512	78,0		
Attività deteriorate	10.485	21.054	-10.569	-50,2		
Altri interessi netti	3.542	3.364	-179	5,3		
Interessi netti	213.824	182.884	30.940	16,9		

Gli interessi netti del 2013 sono stati pari a 213,8 milioni di euro, in aumento di 30,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (+16,9%), come risultante di un incremento di 35,3 milioni (+19,3%) relativi a Mediofactoring ed una riduzione per Centro Factoring di 4,4 milioni (-2,4%). La dinamica è da ricondursi da un lato all'incremento di volumi medi per 0,8 miliardi rispetto al precedente esercizio, dall'altro all'effetto *spread* per circa 25 punti base. Con riferimento a tale ultimo andamento assume rilevanza la maggiore disponibilità di liquidità sui mercati, con un conseguente minore *spread* di liquidità riconosciuto alla Capogruppo nell'ambito del costo della raccolta, oltre che eventi non ricorrenti relativi ad incassi anticipati di crediti acquistati pro soluto con un contributo positivo alla voce Interessi netti per circa 3,7 milioni.

Commissioni nette

Voci	(migliaia di euro)		variazioni		Evoluzione trimestrale Commissioni nette	
	31/12/13	31/12/12	assolute	%	2013	2012
Operazioni di factoring	144.698	148.365	-3.667	-2,5		
Garanzie rilasciate	-	-	-	-		
Servizi di incasso e pagamento	2.040	2.648	-608	-22,9		
Garanzie e assicurazioni	-10.535	-6.241	4.294	68,8		
Altre commissioni nette	-3.959	-4.270	-311	-7,3		
Commissioni nette	132.244	140.502	-8.258	-5,9		

Le commissioni nette, pari a 132,2 milioni di euro, risultano in riduzione rispetto al 31 dicembre 2012 di 8,3 milioni (-5,9%) principalmente da attribuire a Mediofactoring. La dinamica è stata influenzata:

- dalla riduzione delle commissioni attive di factoring per circa 3,7 milioni (-2,5%) correlata alla riduzione del turnover rispetto al 2012 e delle commissioni di Incasso e pagamento per circa 0,6 milioni (-22,9%) a fronte della riduzione dell'attività di servizio di incassi;
- dall'incremento di commissioni passive per Garanzie e assicurazioni per circa 4,3 milioni (+68,8%) da imputare interamente a strumenti di *credit risk mitigation* perfezionati con la Capogruppo Intesa Sanpaolo oltre che di altre commissioni per 0,3 milioni.

Proventi operativi netti

I proventi operativi netti, pari a 350,6 milioni di euro, risultano in aumento di 23,3 milioni (+7,1%) rispetto al precedente esercizio. L'andamento è interamente da attribuire alla voce interessi netti (+30,9 milioni) parzialmente mitigato dall'andamento della voce Commissioni nette (-8,3 milioni) e dalle voci Risultato dell'attività di copertura e Altri proventi di gestione (+0,6 milioni).

Oneri operativi

Voci	(migliaia di euro)		variazioni		Evoluzione trimestrale Oneri operativi
	31/12/13	31/12/12	assolute	%	
Salari e stipendi	-18.878	-21.244	-2.366	-11,1	
Oneri sociali	-5.329	-5.841	-512	-8,8	
Altri oneri del personale	-4.573	-4.338	235	5,4	
Spese del personale	-28.780	-31.423	-2.643	-8,4	
Spese informatiche e providers	-8.187	-7.797	390	5,0	
Oneri per servizi con Società del Gruppo	-3.580	-3.313	267	8,1	
Imposte indirette e tasse	-4.267	-3.219	1.047	32,5	
Spese di funzionamento	-1.673	-1.766	-93	-5,3	
Spese di gestione immobili	-2.388	-2.065	323	15,6	
Spese notarili e professionali	-646	-379	266	70,2	
Spese promozionali	-141	-180	-39	-21,6	
Altre spese	-2.319	-1.742	577	33,1	
Spese amministrative	-23.200	-20.461	2.739	13,4	
Immobilizzazioni materiali	-261	-270	-9	-3,2	
Immobilizzazioni immateriali	-740	-956	-216	-22,6	
Ammortamenti	-1.002	-1.226	-224	-18,3	
Oneri operativi	-52.982	-53.110	-128	-0,2	

L'aggregato Oneri operativi al 31 dicembre 2013 presenta complessivamente una riduzione di 0,1 milioni (-0,2%) rispetto al 31 dicembre 2012, come risultante di una riduzione di 0,5 milioni per Mediofactoring (-0,9%) ed un incremento per Centro Factoring (+0,1%).

L'incremento netto è la risultante dei seguenti principali andamenti:

- il calo delle spese del personale, pari al -8,4% rispetto al 2012, è riconducibile agli effetti positivi e migliori del previsto dei recenti accordi sindacali, che prevedono nuove misure mirate al contenimento del costo del lavoro; in particolare, gli interventi realizzati per diminuire il numero degli addetti, anche favorendo l'esodo del personale prossimo a maturare il diritto alla pensione, hanno prodotto risultati anticipati rispetto ai tempi originariamente previsti.
- incremento delle Spese Amministrative per 2,7 milioni, da attribuire ad aumenti dei costi connessi alla realizzazione di progetti e manutenzione informatica (+0,4 milioni), dei contratti di service con Società del Gruppo (+0,3 milioni), alle Spese di gestione Immobili (+0,3 milioni), alle Spese notarili e professionali (+0,3 milioni), alle Imposte e tasse (+1 milione) ed alle Altre spese (+0,6 milioni);
- riduzione degli ammortamenti per 0,2 milioni.

Si segnala che per entrambi gli esercizi la Società non ha sostenuto costi per attività di servizio connesse a consulenze direzionali.

Rettifiche di valore nette su crediti e Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Voci	(migliaia di euro)		variazioni		Evoluzione trimestrale delle Rettifiche nette su crediti e a fondi rischi
	31/12/13	31/12/12	assolute	%	
Sofferenze	-50.330	-49.974	356	0,7	
Incagli	-22.279	-18.306	3.972	-	
Altre posizioni	9	-3.791	3.800		
Spese legali al netto dei recuperi	-2.634	-2.566	68	2,6	
Riserva collettiva su crediti in bonis	-	-5.755	-5.755		
Rettifiche nette su crediti	-75.233	-80.393	-5.160	-6,4	
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-4.170	550	-4.720		
Rettifiche di valore nette su crediti e accantonamenti a fondi	-79.403	-79.843	-440	-0,6	

Nel corso del 2013 la società ha rilevato rettifiche di valore nette su crediti per 75,2 milioni di euro, complessivamente in riduzione del 6,4% (-5,2 milioni) rispetto al 31 dicembre 2012, come risultante di una riduzione dell'1,7% per Mediofactoring (-1,3 milioni) ed un incremento per Centro Factoring dell'1,1% (+0,9 milioni).

In particolare il comparto sofferenze presenta un incremento rispetto al 2012 di soli 0,3 milioni (+0,7%), nonostante l'avvenuta cessione di portafoglio crediti NPL della Società Centro Factoring per un ammontare di circa 31 milioni di esposizione lorda con perdite da realizzo di circa 14 milioni, delle quali circa 6 milioni appostate a rettifiche di valore su crediti in corso d'anno al momento della classificazione a sofferenza. L'incremento delle rettifiche di valore relative al comparto incagli ammonta a circa 4 milioni ed è da riferire interamente a posizioni Centro Factoring. Nel 2013 non sono risultati necessari nel complesso incrementi di rettifiche di valore sul comparto Altre posizioni relativo ai crediti scaduti classificati secondo la normativa di Vigilanza e al comparto crediti in bonis.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri riflettono i probabili esborsi derivanti da revocatorie, cause risarcitorie e contenziosi legali e sono aggiornati in base all'evolversi delle vertenze in atto ed alla valutazione circa i loro previsti esiti. L'accantonamento complessivo è di 4,2 milioni e da riferire per 1,3 milioni ad un'unica vertenza per il quale l'accantonamento effettuato presidia l'intero *petitum*, come vertenza in essere di maggiore importo.

Risultato netto

Voci	(migliaia di euro)		variazioni		Evoluzione trimestrale Utile netto
	31/12/13	31/12/12	assolute	%	
Risultato corrente al lordo imposte	218.170	194.329	23.841	12,3	
Imposte sull'esercizio	-90.386	-68.516	21.869	31,9	
Oneri di integrazione	-1.075	-	1.075	-	
Oneri per incentivi all'esodo al netto dell'effetto fiscale	-119	-775	-656	-84,6	
Risultato netto	126.590	125.039	1.552	1,2	

L'utile di esercizio, al netto delle imposte sul reddito risulta pari a 126,6 milioni di euro in crescita rispetto al 2012 dell'1,2% per un importo pari a 1,6 milioni di euro. Il contributo di Mediofactoring è stato di una crescita di 4,9 milioni (+3,9%) rispetto ad una riduzione per Centro Factoring di 3,3 milioni (-2,7%).

Il risultato corrente al lordo delle imposte del 2013 è stato pari a 218,2 milioni, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2012 di 23,8 milioni di euro (+12,3%), come risultante netta di una crescita di 28,1 milioni (+14,5%) per Mediofactoring e di una riduzione di 4,3 milioni (-2,2%) per Centro Factoring. In sintesi complessivamente tale incremento è la risultante netta di maggiori proventi operativi netti per 23,3 milioni, minori oneri operativi per 0,1 milioni ed un minor costo del rischio, tra valutazione dei crediti e cause e revocatorie per 0,4 milioni.

La voce oneri in integrazione include esclusivamente oneri sostenuti a servizio della integrazione tra Mediofactoring e Centro Factoring, e vengono esposti al netto dell'effetto fiscale per un importo pari a 1,1 milioni.

L'accantonamento per imposte di competenza, su base corrente e differita, è risultato pari a 90,3 milioni di euro, a fronte di 68,5 milioni riferiti al 2012. Il *tax rate* pari al 41,4%, è in crescita rispetto al 35,3% del 2012. Nel corso dell'anno è variata la disciplina fiscale sia con riferimento alla disciplina del trattamento delle rettifiche su crediti sia per l'introduzione nel corso del mese di dicembre di un'addizionale IRES per il settore finanziario dell'8,5%. Tali variazioni hanno portato un impatto economico della voce Imposte dell'esercizio di circa 14 milioni, come risultante netta di circa 25 milioni di maggior esborso finanziario e l'iscrizione di ricavi per imposte anticipate di circa 11 milioni.

Il risultato netto del 2013 senza considerare gli eventi non ricorrenti dell'anno relativi al maggior carico fiscale ed alla vendita del portafoglio crediti NPL sarebbe risultato in crescita del 21,6% rispetto al 2012, una crescita soddisfacente sia con riferimento alle solide prospettive reddituali sia con riferimento al presidio del costo del credito e del governo della spesa per il funzionamento della macchina operativa.

Principali aggregati patrimoniali

Crediti per tipologia

(migliaia di euro)

Voci	31/12/13		31/12/12		variazioni	
		incidenza %		incidenza %	assolute	%
Crediti verso debitori ceduti - pro soluto	8.440.173	63,3	9.461.925	68,3	-1.021.752	-10,8
Crediti verso cedenti - pro solvendo	2.588.363	19,4	2.331.613	16,8	256.750	11,0
Altri crediti	1.857.614	13,9	1.606.718	11,6	250.896	15,6
CREDITI IN BONIS	12.886.150	96,6	13.400.256	96,7	-514.105	-3,8
Sofferenze	48.937	0,4	53.841	0,4	-4.904	-9,1
Incagli e crediti ristrutturati	127.080	1,0	99.593	0,7	27.487	27,6
Crediti scaduti	272.060	2,0	298.554	2,2	-26.494	-8,9
CREDITI DETERIORATI	448.077	3,4	451.988	3,3	-3.911	-0,9
Totale Crediti	13.334.227	100,0	13.852.244	100,0	-518.017	-3,7

Il portafoglio crediti al 31 dicembre 2013 è pari a 13,3 miliardi di euro, complessivamente in riduzione di 0,5 miliardi rispetto al 31 dicembre 2012 (-3,7%). La dinamica degli impieghi risente del minor apporto della forma tecnica di natura pro soluto (-10,8%) e del maggior contributo del pro solvendo (+11%).

Il comparto Altri crediti include la liquidità disponibile presso la Capogruppo oltre che crediti diversi dalla categoria dei crediti d'impresa cedibili secondo quanto disciplinato dalla legge n. 52/91. Per tale comparto si rileva una lieve variazione in diminuzione per circa 251 milioni.

In generale il portafoglio crediti risente della situazione di maggiore liquidità disponibile sui mercati, in particolare per la clientela cedente di natura multinazionale che riesce a approvvigionarsi di fondi a prezzi competitivi senza necessariamente dover monetizzare il proprio circolante.

La percentuale di crediti deteriorati, in termini di esposizione a rischio di credito al netto delle rettifiche di valore, è pari al 3,4% in lieve aumento rispetto al 3,3% del 31 dicembre 2012, come risultato di una maggiore incidenza del comparto incagli (+1%), con particolare riferimento alla categoria degli incagli oggettivi di Centro Factoring, in valore assoluto pari a 27,5 milioni. Per gli altri crediti deteriorati l'incidenza sul portafoglio crediti complessivo rimane invece sostanzialmente stabile, pari allo 0,4% per le sofferenze e in riduzione del 2,2% al 2% per i crediti scaduti. Con particolare riferimento ai crediti scaduti si segnala che la classificazione in tal comparto deriva dalla normativa di vigilanza basata su calcoli matematici di giorni ritardo nei pagamenti e percentuali soglia di esposizione scaduta rispetto alla complessiva esposizione di ciascuna controparte, senza prendere a riferimento valutazioni del merito di credito delle controparti di rischio. In particolare le prime 10 controparti per esposizione rappresentano circa l'80% del comparto e con riferimento alle stesse non si segnalano ulteriori classificazioni nel comparto incagli e/o sofferenze.

Segue l'analisi in termini di coperture percentuali dei corrispondenti fondi rettificativi.

Stock crediti problematici

(migliaia di euro)

Comparto	Crediti lordi	Rettifiche	Crediti netti	svalutazione %	
				dic-13	dic-12
Crediti verso debitori ceduti	179.475	4.104	175.371	2,3	3,9
Crediti verso cedenti	95.331	2.096	93.234	2,2	3,0
Altri crediti	3.455	-	3.455	-	-
Crediti scaduti deteriorati	278.260	6.200	272.060	2,2	3,5
Crediti verso debitori ceduti	86.649	22.012	64.637	25,4	25,1
Crediti verso cedenti	70.005	10.042	59.963	14,3	14,1
Altri crediti	2.781	301	2.480	10,8	10,8
Incagli	159.435	32.355	127.080	20,3	20,2
Crediti verso debitori ceduti	101.360	80.023	21.337	78,9	72,0
Crediti verso cedenti	134.454	107.854	26.599	80,2	77,6
Altri crediti	1.544	543	1.001	35,2	42,4
Sofferenze	237.358	188.421	48.937	79,4	75,2
CREDITI DETERIORATI	675.053	226.976	448.077	33,6	30,6

La percentuale di copertura media delle esposizioni classificate tra i crediti deteriorati è complessivamente pari al 33,6% e si articola tra il comparto crediti scaduti con rettifiche per il 2,2%, il comparto incagli al 20,3% ed il comparto sofferenze al 79,4%. Il presidio complessivo del rischio di credito deteriorato risulta in aumento di 3 punti percentuali. La Società non ha esposizioni classificate nel comparto crediti ristrutturati.

Debiti per tipologia

(migliaia di euro)

Voci	31/12/13		31/12/12		Variazione
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Importo
Banche	11.877.942	95,6	12.221.409	94,4	-343.468
Clientela	538.809	4,3	725.288	5,6	-186.478
Intermediari Finanziari	4.086	0,1	3.161	-	925
Debiti	12.420.837	100,0	12.949.858	100,0	-529.021

I debiti al 31 dicembre 2013 sono pari a 12,4 miliardi di euro, in riduzione del 4,1% rispetto al 31 dicembre 2012 (-0,5 miliardi). La dinamica dei debiti verso le Banche riflette sostanzialmente l'andamento della voce crediti. La raccolta a servizio dell'operatività della Società viene effettuata interamente presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo a prezzi in linea con le quotazioni di mercato. I debiti verso la Clientela si riferiscono ad operazioni di factoring per le quali parte del corrispettivo dei crediti non è ancora stato interamente riconosciuto ai cedenti.

Patrimonio netto e Patrimonio di Vigilanza

Il patrimonio netto di Mediofactoring, incluso l'utile dell'esercizio, si è attestato al 31 dicembre 2013 a 712,3 a fronte dei 576,5 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2012.

(milioni di euro)	
Patrimonio netto al 31/12/2012	576,5
Dividendi distribuiti	-88,0
Incorporazione Centro Factoring	97,4
Utile dell'esercizio 2013	126,6
Applicazione nuovo IAS 19	-0,2
Patrimonio netto al 31/12/2013	712,3

Le variazioni del periodo hanno riguardato esclusivamente:

- il pagamento alla Capogruppo del dividendo come da delibera Assembleare del 19 marzo 2013. La distribuzione è avvenuta in data 20 maggio 2013 (-88 milioni);
- l'incorporazione di Centro Factoring S.p.A. in data 31 dicembre 2013 con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2013, con incremento del patrimonio netto di 97,4 milioni, per 29 milioni allocati a remunerare l'aumento di capitale deliberato da Mediofactoring S.p.A. a servizio della fusione e per 68,6 milioni imputati ad altre riserve;
- la patrimonializzazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2013 (+126,6 milioni);
- l'effetto dell'applicazione a partire dal 1° gennaio 2013 delle modifiche intervenute sullo IAS 19 relativo alla Voce Trattamento Fine Rapporto, in relazione al quale è prevista informativa al paragrafo Altre Informazioni (-0,2 milioni).

Il patrimonio di vigilanza ammonta al 31 dicembre 2013 a 654,1 milioni di euro, rispetto a 559 milioni di euro al 31 dicembre 2012, con un incremento netto di 95,3 milioni di euro. L'incremento è da attribuire alla fusione per incorporazione di Centro factoring S.p.A. in Mediofactoring S.p.A.

I *Risk Weighted Assets (RWA)* ammontano a 7 miliardi al 31 dicembre 2013 rispetto ai 7,5 miliardi al 31 dicembre 2012.

Per quanto esposto Mediofactoring al 31 dicembre 2013 presenta un *Tier 1 Capital Ratio* pari al 10,9% (10,4% al 31 dicembre 2012) ed un *Total Capital Ratio* pari al 12% (11,9% al 31 dicembre 2012).

Ulteriori informazioni quantitative del patrimonio netto e del patrimonio di vigilanza della Società sono esposte nella parte D della Nota Integrativa.

L'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo

Il governo unitario del Gruppo, sintetizzato nel “Regolamento” emanato il 3 luglio 2009, viene garantito dal ruolo di indirizzo, governo e supporto delle competenti funzioni di Intesa Sanpaolo. Il suddetto Regolamento ha lo scopo di disciplinare le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo e i rapporti tra le Società che lo compongono, comportando facoltà ed obblighi coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati.

Le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo ed i rapporti infragruppo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di Vigilanza, tendono a (i) garantire livelli di integrazione coerenti con la realizzazione del comune disegno strategico, nell'ottica di massimizzazione del valore e nel rispetto dell'autonomia giuridica delle singole Società e della loro corretta gestione e (ii) ottimizzare le sinergie determinate dall'appartenenza al Gruppo, valorizzando le caratteristiche delle diverse entità.

La struttura del Gruppo Intesa Sanpaolo, organizzata secondo logiche divisionali, si articola in:

- Business units, alle quali sono stati affidati tutti i clienti del Gruppo, attraverso una precisa ed esplicita segmentazione;
- Direzioni Centrali e Unità di Staff, con responsabilità di indirizzo e controllo specifiche, cui corrispondono precise missioni e caratteristiche funzionali.

La gestione operativa unitaria del Gruppo è assicurata dal Consigliere Delegato, nell'ambito degli indirizzi strategici deliberati dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, e sotto la vigilanza dei Consigli stessi e dei loro Presidenti.

In conformità con le vigenti previsioni normative Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario omonimo, emana disposizioni alle componenti del Gruppo, anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite da Banca d'Italia. Le Società del Gruppo Bancario sono tenute ad osservare le predette disposizioni.

La Capogruppo verifica altresì l'adempimento, da parte delle singole componenti il Gruppo bancario, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia per assicurare il rispetto delle norme sulla vigilanza informativa e regolamentare, ferma restando la responsabilità degli organi aziendali delle Società controllate di assicurare la correttezza dei flussi informativi, l'adeguatezza delle procedure di produzione ed il controllo dei dati forniti.

Altre informazioni

Ai sensi delle Istruzioni della Banca d'Italia in materia di redazione dei bilanci degli intermediari finanziari, si forniscono di seguito le seguenti ulteriori informazioni:

- a) Azioni proprie o della Controllante in portafoglio: la Società non detiene a nessun titolo azioni proprie.

La Società detiene n. 122.429 azioni dell'emittente Intesa Sanpaolo S.p.A., su specifica autorizzazione ex art. 2359 del Codice Civile dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 maggio 2012 (con riferimento a n. 73.151 azioni) ed in data 20 giugno 2013 (con riferimento a n. 49.278), nell'ambito dell'adesione da parte di Mediofactoring al Piano di Incentivazione di Gruppo per l'esercizio 2011 e 2012 (di seguito il Piano), limitatamente al *management* della Società individuato.

Le azioni sono esposte al valore di *fair value* al 31 dicembre 2013 alla voce Attività finanziarie valutate al *fair value* a fronte di un debito di pari importo verso il *management* individuato nell'ambito del Piano come precedentemente descritto. Per tali strumenti finanziari, considerata la destinazione ultima, è stata attivata la *fair value option* come prevista dallo IAS 39 al paragrafo 9.

La liquidazione del debito iscritto avverrà nei tempi ed al verificarsi delle condizioni previste nella Relazione sulle remunerazioni che la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha sottoposto alla propria Assemblea degli azionisti.

- b) Mediofactoring rientra nel perimetro delle Società Controllate definito dalla Capogruppo per l'applicazione della L. 262/05, così come previsto dalle "linee guida di governo amministrativo finanziario" emanate dalla stessa. Mediofactoring ha inoltrato il 4 marzo 2013 alla Controllante la Lettera di attestazione e la Relazione sui sistemi dei controlli interni funzionali all'informativa finanziaria inerente il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.
- c) In data 19 marzo 2013 l'assemblea dei Soci ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, nonché la relativa destinazione dell'utile di esercizio. In data 19 maggio 2013 è stato corrisposto un dividendo pari a 88 milioni di euro.
- d) Nel corso del mese di marzo la Società ha variato l'assetto della propria Direzione Commerciale al fine di meglio rispondere alla evoluzione del Modello di Servizio, avvenuta nel corso del mese di gennaio 2013, della Divisione *Corporate e Investment Banking* della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Per effetto di tale evoluzione la struttura commerciale di Mediofactoring si vede articolata in n. 2 Aree *Global Industries* ed un'Area Internazionale, dedicate alla gestione di clientela Corporate identificata per appartenenza a specifici settori economici, elevato grado di complessità e rilevanti potenzialità di crescita e n. 4 Aree Territoriali – Nord Est, Nord Ovest, Centro e Sud – dedicate alla clientela Corporate Italia e Banca dei Territori con razionalizzazione e ricollocazione di alcune filiali di riferimento sul territorio.

- e) Nell'ambito della ridefinizione della struttura organizzativa del Gruppo Intesa Sanpaolo deliberata dal Consiglio di Gestione della Capogruppo del 21 maggio 2013, la società Mediofactoring è confluita nel perimetro di governo della Divisione Banca dei Territori entrando a far parte del perimetro denominato Polo per la Finanza d'Impresa unitamente ad altre Società prodotte dedite principalmente all'erogazione di finanziamenti e prodotti a medio lungo termine.
- f) Il Consiglio di Gestione della Capogruppo Intesa Sanpaolo del 25 giugno 2013, ha autorizzato, in merito alle attività di razionalizzazione nel factoring nell'ambito del Gruppo

Intesa Sanpaolo, la fusione per incorporazione di Centro Factoring – detenuta al 74% da Intesa Sanpaolo - in Mediofactoring – detenuta al 100% da Intesa Sanpaolo.

La fusione per incorporazione è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione di Mediofactoring il 27 giugno 2013 e di Centro Factoring il 28 giugno 2013. I due Consigli hanno approvato il Progetto di fusione e la Relazione degli Amministratori avente ad oggetto la determinazione del rapporto di cambio delle azioni di Centro Factoring con azioni di Mediofactoring. Per la determinazione del valore di concambio i due Consigli di Amministrazione si sono avvalsi della società Deloitte Consulting in qualità di *advisor*. In data 11 ottobre 2013 si sono tenute le Assemblee dei soci presso le sedi delle due società interessate. L'atto di fusione è stato perfezionato il 16 dicembre 2013 ed ha sancito efficacia giuridica dell'incorporazione in data 31 dicembre 2013 con validità contabile e fiscale a far data dal 1° gennaio 2013.

L'operazione è stata realizzata in continuità di valori contabili in quanto infragruppo. La congruità del rapporto di concambio è stata attestata da un esperto nominato dal Tribunale di Milano, ove ha sede l'incorporante Mediofactoring. Per effetto della diluizione azionaria la partecipazione di soci terzi rispetto alla Capogruppo Intesa Sanpaolo ammonta al 2,8% del capitale sociale.

La concentrazione societaria, attraverso la fusione per incorporazione di Centro Factoring in Mediofactoring consente di ottenere benefici in termini di sinergie di costo, migliore qualità del servizio reso alla clientela, maggior presidio del rischio e rientra nel più ampio progetto di realizzazione del Polo per la Finanza d'Impresa.

In tale ambito sono state avviate le procedure previste dal CCNL del settore credito con le parti sociali nei tempi previsti dalla normativa. Decorsi i termini, la procedura si è conclusa senza addivenire ad alcun accordo. La Società pertanto, nel corso del mese di gennaio del corrente anno, ha avviato le procedure previste dalla legge vigente per la gestione degli esuberi dichiarati, pari a n. 35 unità.

- g) A partire dal 1° gennaio 2013 sono effettive le modifiche apportate dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) al Principio Contabile Internazionale IAS n. 19 – Benefici ai dipendenti. Per effetto di tale variazione, come previsto dai principi contabili di Gruppo, gli utili e le perdite attuariali conseguenti alla valutazione dei benefici a lungo termine ai dipendenti, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto, vengono contabilizzati in un'apposita riserva del patrimonio netto, al netto della fiscalità anticipata e/o differita.

La prima applicazione della citata modifica dello IAS 19 ha prodotto la contabilizzazione nel patrimonio netto di una riserva negativa da valutazione, al netto degli effetti fiscali, per un importo pari a 372 migliaia di euro, dei quali circa 240 migliaia di euro relativi agli effetti ante modifica del principio contabile al netto della connessa fiscalità differita (pari a 331 migliaia di euro al lordo della fiscalità differita).

- h) Nell'ambito del progetto del Gruppo Intesa Sanpaolo di ottimizzazione degli RWA e al fine di migliorare il trasferimento del rischio operativo, è stata sottoscritta con le Assicurazioni Generali una nuova polizza assicurativa, denominata *Operational Risk Insurance Programme*. In conseguenza alla stipula di tale polizza, Banca d'Italia ha consentito una riduzione del requisito patrimoniale sui rischi operativi di cui beneficeranno il Gruppo a livello consolidato e, a livello individuale, le Società Partecipate che utilizzano il metodo avanzato per la determinazione del requisito patrimoniale. Per effetto di tale polizza i *ratio* patrimoniali di Mediofactoring al 31 dicembre 2013 beneficiano di un minor requisito in termini di capitale di circa 2,6 milioni di euro.

- i) Nel corso del mese di gennaio 2014 si è concluso il Progetto SEPA (*Single Euro Payments Area* - Area Unica dei Pagamenti in Euro) nell'ambito del quale sono stati migrati gli strumenti di pagamento (bonifici) e incasso (RID) verso il Bonifico Unico Europeo (*Sepa Credit Transfer* – SCT) e verso il servizio di addebito pre-autorizzato SDD (*Sepa Direct Debit*) nelle due varianti CORE e B2B ciascuna destinata ad un differente segmento di clientela diversamente evoluto dal punto di vista finanziario. Il progetto è stato ultimato nei tempi e secondo quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia recante istruzioni applicative del regolamento europeo n. 260/2012.
- j) Per quanto riguarda, infine, i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, anche ai fini di cui all'art. 2497 bis, 50. comma codice civile si precisa che essi sono costituiti da:
- rapporti di finanziamento regolati a condizioni di mercato;
 - contratti di servizio, concernenti l'erogazione di prestazioni in materia di servizio di prevenzione e protezione, formazione del personale, coordinamento in materia di assunzione rischi di credito, comunicazione e pubblicità;
 - accordi commerciali, finalizzati alla promozione dell'attività di Mediofactoring presso la clientela delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo;
 - un contratto derivato a copertura dal rischio tasso di interesse su una specifica operazione di acquisto crediti pro soluto.

La tabella sottostante espone i dati relativi ad attività/passività e costi/ricavi concernenti i rapporti con imprese del Gruppo al 31 dicembre 2013.

Valori del bilancio con imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo

	(migliaia di euro)	
Voci patrimoniali	31/12/13	% su voci di bilancio
Attività	29.639	0,24%
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	220	
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	957	
60 Crediti	19.058	
70 Derivati di copertura	0	
140 Altre attività	9.404	
Passività	11.889.284	98,12%
10 Debiti	11.880.788	
50 Derivati di copertura	8	
90 Altre Passività	8.488	
Voci economiche	31/12/13	% su voci di bilancio
10 Interessi attivi e proventi assimilati	79	0,0%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-51.167	72,6%
Margine d'interesse	-51.088	
30 Commissioni attive	2.462	1,8%
40 Commissioni passive	-8.800	78,5%
Comissioni nette	-6.338	
70 Risultato netto dell'attività di copertura	4	-
Margine di intermediazione	-57.426	
110 Spese amministrative	-6.412	15,1%
a Spese del personale	-1.080	4,3%
b Altre spese amministrative	-5.332	30,6%
160 Altri proventi/oneri di gestione	61	4,3%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-63.777	

- k) Le informazioni in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi sono dettagliatamente descritte nella parte D della Nota Integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Vi sono diffuse aspettative che il 2014 sia un anno di moderata espansione per l'economia globale, con una maggiore convergenza dei tassi di crescita delle economie avanzate e assenza di pressioni inflazionistiche. L'Area Euro tornerà alla crescita e l'Italia ne risentirà positivamente anche se con tassi di espansione modesti rispetto alla recessione degli ultimi due anni. Le politiche monetarie rimarranno molto espansive: gli Stati Uniti cancelleranno gradualmente il programma di stimolo quantitativo, ma i tassi ufficiali rimarranno vicini allo zero nei principali Paesi avanzati e lo stimolo quantitativo proseguirà in Giappone. Ciò nonostante, si attende che i tassi di interesse a medio e lungo termine continuino la graduale tendenza al rialzo iniziata nel 2013.

Nel 2014, anche tra le aree emergenti è prevista un'accelerazione del tasso di crescita del PIL, al 5,1% nelle previsioni del FMI. Molti Paesi beneficeranno del recupero in corso nelle economie avanzate, ma risentiranno ancora negativamente dell'indebolimento del ciclo delle materie prime e di condizioni di liquidità meno favorevoli sui mercati internazionali. Su base regionale, un'accelerazione delle dinamiche di crescita è attesa in tutte le aree, soprattutto nei Paesi che più avevano sofferto un rallentamento nel 2013: per i Paesi CSI è previsto un incremento del PIL del 2,6%, per l'America Latina del 3% e per l'Area MENA del 3,3%. Un rafforzamento della ripresa è atteso anche per il complesso dei Paesi CEE e SEE (intorno al 2% nelle previsioni di EBRD), sostenuta dall'atteso miglioramento della congiuntura in Area Euro, principale mercato di esportazione. Nell'Asia emergente la dinamica del PIL è prevista in lieve rialzo, al 6,7%, nonostante un assestamento della Cina intorno al 7,5% (dal 7,7% del 2013) e grazie ad una ripresa dell'India, vista dal FMI in crescita del 5,4% dal 4,4% del 2013.

Per il sistema bancario italiano, l'uscita dalla fase regressiva del credito sarà lenta e il ritorno alla crescita degli impieghi seguirà di alcuni trimestri la ripresa dell'economia, secondo le regolarità storiche. Inoltre, è possibile che la valutazione approfondita delle banche da parte della BCE, in vista dell'avvio del Meccanismo Unico di Supervisione, influenzi in senso prudenziale l'offerta di credito e l'attenzione a preservare il capitale, in un contesto in cui proseguirà l'emersione dei crediti problematici.

Proposta all'Assemblea

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la ripartizione dell'utile netto di Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2013 pari a Euro 126.590.381,26 come di seguito:

	(Unità di euro)	
Utile netto 2013	126.590.381,26	100,00%
Riserva legale	6.329.519,06	5,00%
Riserva straordinaria	10.709.662,20	8,46%
<i>Dividendo da distribuire agli Azionisti</i>	<i>109.551.200,00</i>	<i>86,54%</i>

Il dividendo proposto è pari a Euro 44 per ciascuna azione.

Milano, 27 febbraio 2014.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cavaliere del Lavoro
Giovanni Battista Limonta



Relazione della società di revisione





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 26
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-iraudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti di
Mediofactoring S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Mediofactoring S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Mediofactoring S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Mediofactoring S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Mediofactoring S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Caserta Como Firenze Genova
Lazio Milano Napoli Padova
Parma Piacenza Roma Salerno
Seregno Torino Varese Verona
Zugliano

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.596.860,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale 02070980309
Partita IVA 02070980309
1587 numero 112723368103
a Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI 024124



- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Mediofactoring S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 11 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Luca Beltramme
Socio



Relazione del Collegio Sindacale



**Relazione del Collegio Sindacale di Mediofactoring S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429 c.c. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013**

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea della Società in data 19 marzo 2013, per cui l'attività di vigilanza ad esso demandata è stata svolta dallo stesso nella sua precedente composizione sino a tale data, mentre successivamente detta attività è stata svolta dal Collegio Sindacale nella sua attuale composizione.

Con la presente relazione riferiamo sulle attività svolte ai sensi dell'art. 2403 e segg. del codice civile e del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob, facendo inoltre riferimento ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, fornendo l'informativa prevista dal comma 2 dell'art. 2429 del codice civile sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri e sulle osservazioni e proposte in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 ed alla sua approvazione.

- ***Risultato dell'esercizio***

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di € 126.590.381.

Tale risultato, come già ampiamente illustrato nella nota integrativa, rappresenta la risultante della valorizzazione dei fatti aziendali positivi e negativi, che hanno caratterizzato l'esercizio e sono riassunti nelle voci del conto economico. Non vengono peraltro evidenziate ulteriori osservazioni in quanto il Collegio Sindacale ritiene che quanto illustrato dall'organo gestorio sia nella relazione sulla gestione, sia nella nota integrativa, possa ritenersi sufficientemente esaustivo.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale della Società in relazione all'oggetto sociale, alla dimensione operativa, agli obiettivi gestionali programmati, all'evoluzione della normativa e delle disposizioni di Vigilanza, verificando anche le

modalità di concreta attuazione del disegno di governo societario, delle direttive e delle regole organizzative e procedurali di Intesa Sanpaolo S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Abbiamo altresì vigilato, avvalendoci anche dell'attività svolta dalle Società di Revisione KPMG S.p.a., sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza, in primo luogo, attraverso la partecipazione alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 13 riunioni del Comitato Esecutivo, organi dai quali abbiamo ricevuto, con la necessaria tempestività e periodicità, ai sensi dell'art. 2381 comma 5 del codice civile, informazioni sull'attività svolta dalla Società. Abbiamo inoltre partecipato a 3 Assemblee degli Azionisti.

Abbiamo tenuto 8 riunioni del Collegio Sindacale nel corso delle quali abbiamo effettuato verifiche periodiche aventi come oggetto le procedure amministrative, l'adeguatezza dei sistemi di controllo e degli assetti organizzativi, l'efficacia del monitoraggio e del governo dei principali rischi gestionali e la congruità dei coefficienti patrimoniali, effettuando anche specifici approfondimenti sulla qualità del credito e sulla congruità della riserva collettiva a fronte dei crediti in bonis.

Nel corso delle riunioni abbiamo acquisito le informazioni necessarie per le nostre verifiche dai Responsabili degli Uffici e dagli Specialisti di settore, come pure dai documenti aziendali, dall'esame dei verbali di verifica e delle relazioni periodiche predisposte dalle funzioni di internal audit, di compliance, di risk management, di contrasto al riciclaggio.

Svolgendo anche la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.39/2010, abbiamo tenuto 2 riunioni dedicate allo scambio di informazioni con la Società di Revisione KPMG S.p.A. incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio.

Abbiamo esaminato il piano delle attività di revisione e, attraverso l'illustrazione proposta dai revisori, abbiamo approfondito la conoscenza delle attività da essi svolte. Abbiamo verificato che la Società di Revisione ha svolto l'attività di competenza secondo le norme di legge e in assenza di criticità riferibili alla condizione di indipendenza; a questo proposito, diamo atto di aver ricevuto dalla Società di Revisione lettera di conferma dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, letto a) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n.39. Informiamo che, nel corso dell'esercizio, Mediofactoring non ha affidato alla K.P.M.G. S.p.A. ulteriori incarichi in aggiunta alla revisione legale, ne altri

mandati per i quali le disposizioni di legge richiedano l'intervento del revisore legale. Analogamente, sempre nell'esercizio 2013, la Società non ha conferito incarichi a soggetti o società legati alla K.P.M.G. S.p.A. da rapporti continuativi.

Dalla Società di Revisione abbiamo avuto indicazioni in ordine alle verifiche svolte durante l'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza degli accertamenti eseguiti in relazione alle norme che li disciplinano.

Abbiamo esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza ed abbiamo acquisito periodici aggiornamenti sulle risultanze delle attività dell'organismo finalizzate a verificare l'adeguatezza e l'efficacia del "*Modello di organizzazione, gestione e controllo*" ai sensi del D.lgs. 231/2001 nonché l'osservanza delle prescrizioni ivi contenute.

Diamo atto

- di aver ricevuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta dalla Società, sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ivi comprese quelle infragrupo e con parti correlate di cui abbiamo valutato la rispondenza all'interesse societario ed ai criteri di normalità e di allineamento a condizioni di mercato tali da non generare effetti pregiudizievoli, oltre ad averne verificato la conformità alle leggi e all'atto costitutivo;
- che la Società ha emanato le "*Linee Guida aziendali per l'applicazione del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo SpA e soggetti collegati di Gruppo*", quale recepimento in ambito aziendale del "*Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo SpA e soggetti collegati di Gruppo*", emanato dalla Capogruppo in sostituzione del precedente Regolamento, che costituisce la normativa di riferimento per l'operatività con parti correlate e soggetti collegati. Abbiamo verificato che le norme contenute nelle predette Linee Guida sono rispettate e che le operazioni sono poste in essere a condizioni di mercato. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza e di convenienza commerciale;
- che nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta non sono state riscontrate operazioni di natura atipica o inusuale con terzi, con parti correlate o infragrupo suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza

dell'informazione in bilancio, a conflitti di interesse e alla salvaguardia del patrimonio;

- di aver verificato che le riunioni degli organi societari si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano l'operatività e che le azioni deliberate non sono risultate in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea, sono risultate conformi alla legge, allo Statuto sociale ed a principi di corretta amministrazione, non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, ovvero lesive dei diritti del socio e dei terzi;
- di aver vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ottenendo le necessarie informazioni dalle varie funzioni della Società e tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione;
- che dagli incontri avuti con i Revisori e dall'esame della documentazione da essi prodotta non sono emerse segnalazioni di anomalie significative e non sono state sollevate eccezioni in merito all'organizzazione della struttura contabile e all'idoneità della stessa a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- che abbiamo esaminato la relazione di revisione emessa da K.P.M.G. S.p.A. in data odierna sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e che la suddetta relazione non evidenzia aspetti di criticità. Abbiamo inoltre esaminato la relazione emessa dalla K.P.M.G. S.p.A. ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.L.gs. n. 39 del 27/01/2010 per l'esercizio 2013, dalla quale non emergono significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- di aver esaminato processi di misurazione, gestione e controllo dei rischi; a questo proposito, abbiamo periodicamente monitorato la qualità del credito acquisendo puntuali informazioni sull'entità degli stock e dei flussi dei prestiti in bonis, di quelli problematici e di quelli deteriorati verificando, inoltre, l'adeguatezza delle rettifiche di valore e delle coperture dei rischi;
- di aver valutato e vigilato l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni, il cui modello organizzativo si basa sul principio della suddivisione del governo dei controlli su tre livelli (controlli di linea; controlli dei rischi, controlli di conformità alle norme e controlli in materia di antiriciclaggio; audit interno) ed è caratterizzato dalla segregazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo che risultano sufficientemente indipendenti ed in grado di fornire un presidio dei

rischi adeguato alla dimensione ed alla complessità dell'operatività aziendale; abbiamo verificato che il Consiglio di Amministrazione abbia avuto informazione adeguata e tempestiva delle evidenze emerse ed abbiamo monitorato lo stato di avanzamento delle azioni correttive pianificate. Anche alla luce delle indicazioni ricevute dalle Società di Revisione, non abbiamo motivo di segnalare significative carenze del sistema dei controlli interni;

- che sono state espletate le verifiche previste dalle disposizioni di cui all'art.36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011 n. 214, dalle quali non sono emerse situazioni di incompatibilità;
- che durante l'esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, né il Collegio Sindacale è stato chiamato ad adempimenti straordinari ai sensi degli articoli 2406-2408 del Codice Civile, né ha ricevuto esposti da parte del Socio unico o di terzi;
- di non aver ricevuto esposti o segnalazioni formali di presunte irregolarità o di presunti fatti censurabili dai Revisori, dall'Organismo di vigilanza o da terzi;
- che il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge;
- che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

- **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo preso in esame il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione la cui revisione legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione K.P.M.G. S.p.A.

Le risultanze del bilancio possono essere così sintetizzate (Euro/1.000):

SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	€	13.410.093
- Passività e Fondi	€	12.697.834
- Patrimonio Netto	€	585.669
- Utile d'esercizio	€	126.590
- Totale passivo e netto	€	13.410.093

Il risultato d'esercizio è confermato dal CONTO ECONOMICO che presenta:

- Proventi operativi netti	€	350.555
- Oneri operativi	€	52.982
- Risultato della gestione operativa	€	297.573
- Utile d'esercizio	€	126.590

Per quanto di nostra competenza, abbiamo esaminato il bilancio nelle sue diverse parti e abbiamo ritenuta corretta la sua impostazione generale. In particolare, abbiamo accertato.

- che nella predisposizione del bilancio sono state osservate le norme di legge, nonché le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio che è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società;
- che nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards);
- che la relazione sulla gestione è stata redatta nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 2428 codice civile e in conformità ai regolamenti vigenti; che la stessa illustra in modo esaustivo la situazione della Società e l'andamento della gestione nel suo complesso, compresi i riferimenti alle operazioni infragruppo e con parti correlate, dà evidenza dei principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta e reca altresì tutte le informazioni richieste dagli Organi di vigilanza;
- che la Nota Integrativa illustra adeguatamente le politiche contabili e i criteri di valutazione seguiti e fornisce adeguate informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui rischi;
- che non sono iscritti in bilancio avviamenti e costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale per i quali, ai sensi dell' art, 2426 commi 1,5,6 del codice civile, si richiede il consenso del Collegio Sindacale;
- che gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;
- che la recuperabilità delle imposte differite attive iscritte a bilancio, per effetto dell'adesione della Società al consolidato fiscale, si basa sull'accertata capienza della base imponibile prospettica a livello di bilancio consolidato, considerata inoltre la loro trasformabilità in crediti di imposta ai sensi della legge n. 214/2011 qualora si verificano i presupposti;

-
- che non vi sono stati eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell' esercizio e che la relazione riferisce adeguatamente sull' andamento prospettico prevedibile della gestione della Società.

Diamo atto, infine, che la Società di Revisione KPMG S.p.A. ha emesso la sua relazione sul bilancio, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n.39/2010, con un giudizio positivo senza riserve.

- **Conclusioni**

Per quanto sopra esposto, diamo atto che dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, anche ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, non sono emersi fatti censurabili, omissioni od irregolarità meritevoli di essere segnalati alle Autorità di vigilanza o agli Azionisti nella presente relazione.

Per quanto di nostra competenze, in esito a quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale ritiene di non avere obiezioni da formulare sulle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del Progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 ed alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 11 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Dottor Fabio Pasquini

Professor Mario Marelli

Dottor Fiorino Bellisario



Delibera dell'Assemblea dei Soci



ESTRATTO ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 1 aprile 2014 alle ore 10,30 presso la sede sociale in Milano – via Montebello 18, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea dei Soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio della Società al 31 dicembre 2013, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e del Collegio Sindacale e deliberare relative;

DELIBERA

L'Assemblea, viste la relazione del Consiglio di Amministrazione, la relazioni del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione, ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2013 e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio nei termini indicati dal Consiglio di Amministrazione.



Prospetti contabili



Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	31/12/13	31/12/12	(unità di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	7.518	4.770	2.747	57,6
Attività finanziarie detenute per la				
20. negoziazione	1.555.498	-	1.555.498	
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	219.638	95.096	124.541	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	328	516	-188	-36,4
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	956.683	1.098.185	-141.502	-12,9
60. Crediti	13.334.227.376	12.085.384.412	1.248.842.964	10,3
100. Attività materiali	6.260.062	25.496	6.234.566	
110. Attività immateriali	732.160	891.874	-159.714	-17,9
120. Attività fiscali	53.990.383	24.832.026	29.158.357	
a) correnti	686.536	695.814	-9.278	-1,3
b) anticipate	53.303.846	24.136.212	29.167.635	
<i>di cui alla L. 241/2011</i>	<i>44.622.170</i>	<i>18.626.000</i>	<i>25.996.170</i>	
140. Altre attività	12.143.201	4.710.581	7.432.620	
Totale dell'attivo	13.410.092.845	12.117.042.957	1.293.049.888	10,7

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/13	31/12/12	(unità di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti	12.420.836.929	11.315.573.413	1.105.263.516	9,8
20. Titoli in circolazione	65.012.133	65.005.850	6.283	0,0
50. Derivati di copertura	8.140	739.147	-731.007	-98,9
70. Passività fiscali	16.643.662	5.827.942	10.815.720	
a) correnti	16.422.573	5.676.910	10.745.663	
b) differite	221.089	151.032	70.057	46,4
90. Altre passività	173.024.570	140.103.092	32.921.478	23,5
100. Trattamento di fine rapporto del personale	6.901.044	4.899.804	2.001.240	40,8
110. Fondi per rischi ed oneri	15.407.658	8.403.078	7.004.580	83,4
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
b) altri fondi	15.407.658	8.403.078	7.004.580	83,4
120. Capitale	248.980.000	220.000.000	28.980.000	13,2
150. Sovrapprezzi di emissione	30.889.287	30.889.287	-	-
160. Riserve	306.138.395	217.749.910	88.388.486	40,6
170. Riserve da valutazione	-339.355	-	-	-
180. Utile (Perdita) di periodo	126.590.381	107.851.433	18.738.949	17,4
Totale del passivo e del patrimonio netto	13.410.092.845	12.117.042.957	1.293.049.888	10,7

Conto economico

	(unità di euro)			
	31/12/13	31/12/12	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	258.329.354	197.161.614	61.167.740	31,0
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-51.917.830	-70.471.551	-18.553.720	-26,3
Margine di interesse	206.411.524	126.690.063	79.721.460	62,9
30. Commissioni attive	151.995.864	136.528.810	15.467.054	11,3
40. Commissioni passive	-19.751.606	-11.216.307	8.535.299	76,1
Commissioni nette	132.244.258	125.312.503	6.931.755	5,5
50. Dividendi	3.672	-	3.672	
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-271.624	-44.102	227.522	
70. Risultato netto dell'attività di copertura	-4.356	8.543	-12.899	
80. Risultato netto attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	39.438	23.286	16.152	69,4
Margine di intermediazione	338.422.912	251.990.293	86.432.619	34,3
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-67.575.062	-45.952.760	21.622.303	47,1
<i>a) attività finanziarie</i>	-67.574.546	-45.952.760	21.621.787	47,1
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-516	-	516	
110. Spese amministrative:	-55.245.832	-42.476.177	12.769.655	30,1
<i>a) spese per il personale</i>	-29.003.835	-25.067.750	3.936.085	15,7
<i>b) altre spese amministrative</i>	-26.241.997	-17.408.427	8.833.570	50,7
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-261.406	-14.968	246.438	
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-740.743	-861.837	-121.094	-14,1
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.207.605	943.058	-5.150.663	
160. Altri proventi e oneri di gestione	5.762.717	1.404.967	4.357.750	
Risultato della gestione operativa	216.154.982	165.032.577	51.122.405	31,0
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	216.154.982	165.032.577	51.122.405	31,0
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-89.564.600	-57.181.144	32.383.456	56,6
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	126.590.381	107.851.433	18.738.949	17,4
Utile (perdita) di periodo	126.590.381	107.851.433	18.738.949	17,4

Prospetto della redditività complessiva

(unità di euro)

Voci	31/12/13	31/12/12
10. Utile (Perdita) di periodo	126.590.381	107.851.433
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Piani a benefici definiti	62.045	-
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota di riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:	-	-
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	-	-
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	126.652.427	107.851.433

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31/12/2013	Patrimonio netto al 31/12/2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione di nuove azioni	Acquisto di azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	220.000.000	-	220.000.000	-	-	-	28.980.000	-	-	-	-	248.980.000
Sovrapprezzo emissioni	30.889.287	-	30.889.287	-	-	-	-	-	-	-	-	30.889.287
Riserve:	217.749.910	-239.762	217.510.148	19.851.433	-	-	-	-	68.375.414	-	62.045	305.799.040
a) di utili	217.749.910	-	217.749.910	19.851.433	-	-	-	-	-	-	-	237.601.343
Riduzione capitale per concambio da fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attribuzione a riserve dell'avanzo di fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	68.375.414	-	-	68.375.414
Utilizzo riserve per disavanzo di fusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-239.762	-239.762	-	-	-	-	-	-	-	62.045	-177.717
Riserve da valutazione	-	-239.762	239.762	-	-	-	-	-	-195.234	-	62.045	-372.950
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	107.851.433	-	107.851.433	-19.851.433	-88.000.000	-	-	-	-	-	126.590.381	126.590.381
Patrimonio netto	576.490.630	-239.762	576.250.868	-	-88.000.000	-	28.980.000	-	68.180.181	-	126.652.427	712.258.709

L'importo allocato alla voce modifica Saldi di apertura si riferisce all'effetto sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 rivisitato come descritto in Nota Integrativa.

Gli importi in evidenza alla voce Emissione di nuove azioni ed alla voce Variazioni strumenti di capitale si riferiscono ai movimenti di patrimonio netto da attribuire alla fusione per incorporazione di Centro Factoring S.p.A. in Mediofactoring S.p.A. come descritta al paragrafo Altre informazioni della Relazione sulla Gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012

(unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31/12/2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione di nuove azioni	Acquisto di azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	220.000.000	-	220.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	220.000.000
Sovrapprezzo emissioni	30.889.287	-	30.889.287	-	-	-	-	-	-	-	-	30.889.287
Riserve:	166.857.591	-	166.857.591	50.892.319	-	-	-	-	-	-	-	217.749.910
a) di utili	166.857.591	-	166.857.591	50.892.319	-	-	-	-	-	-	-	217.749.910
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	67.942.319	-	67.942.319	-50.892.319	-17.050.000	-	-	-	-	-	107.851.433	107.851.433
Patrimonio netto	485.689.197	-	485.689.197	-	-17.050.000	-	-	-	-	-	107.851.433	576.490.630

Rendiconto finanziario – metodo diretto

(unità di euro)

A: ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/13	31/12/12
1. Gestione:	126.590.381	107.851.433
- interessi attivi incassati (+)	258.329.354	197.161.614
- interessi passivi pagati (-)	-51.917.830	-70.471.551
- dividendi e proventi assimilati (+)	-272.140	-
- commissioni nette (+/-)	132.244.258	125.312.503
- spese per il personale (-)	-29.003.835	-25.067.750
- altri costi (-)	-98.987.542	-63.307.206
- altri ricavi (+)	5.762.717	1.404.967
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- imposte e tasse (-)	-89.564.600	-57.181.144
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	-1.287.035.642	-1.778.175.078
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-1.555.498	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-124.541	95.096
- attività finanziarie disponibili per la vendita	188	-
- crediti verso banche	-34.146.273	-177.556.030
- crediti verso enti finanziari	156.519.757	-64.685.250
- crediti verso clientela	-1.371.138.299	-1.532.458.150
- altre attività	-36.590.977	-3.380.552
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	1.161.001.176	1.686.821.632
- debiti verso banche	1.246.610.942	1.464.063.450
- debiti verso enti finanziari	4.085.813	-
- debiti verso clientela	-145.433.826	154.142.150
- titoli in circolazione	6.283	-3.250
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	55.731.964	68.619.282
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	555.915	16.497.987
B: ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	- 5.933.350	552.249
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	141.502	150.053
- vendita di attività materiali	-6.234.566	13.623
- vendita di attività immateriali	159.714	388.574
- vendita di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-5.933.350	552.249
C: ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione acquisti di azioni proprie	28.980.000	-
- emissione acquisti strumenti di capitale	64.400.181	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-88.000.000	-17.050.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	5.380.181	-17.050.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.746	236
RICONCILIAZIONE	31/12/13	31/12/12
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.770	4.534
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.746	236
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.517	4.770



Nota Integrativa



Premessa

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- parte A – politiche contabili;
- parte B – informazioni sullo stato patrimoniale;
- parte C – informazioni sul conto economico;
- parte D – altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni sia di natura qualitativa sia quantitativa.

La nota integrativa è redatta in migliaia di Euro qualora non diversamente specificato.

Parte A – Politiche contabili

A.1. Parte generale

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2013 di Mediofactoring S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 16060 del 19 luglio 2002, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005.

Per la predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2013, ivi inclusi i documenti denominati SIC ed IFRIC.

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre gli importi della nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi in migliaia di Euro se non diversamente specificato.

Come previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 21 gennaio 2014, che sostituiscono integralmente la versione del 16 dicembre 2009, le informazioni contenute nella tabelle della Nota Integrativa, così come quelle indicate nella Relazione sulla gestione, riportano dettagli quantitativi separati tra operatività di factoring, posta in essere secondo quanto previsto dalla legge n. 52/91, ed altra operatività, esposta nelle informazioni quantitative come "Altri crediti", costituita prevalentemente a fronte di cessioni non rientranti nella categoria dei crediti di impresa.

L'operatività di factoring è a sua volta suddivisa tra esposizione verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro solvendo ed esposizione verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati a fronte di cessioni pro soluto.

I Prospetti Contabili e la Nota Integrativa presentano oltre gli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati patrimoniali ed economici di raffronto al 31 dicembre 2012.

SEZIONE 3 – *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

La Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in data 25 febbraio 2014, e successivamente Mediofactoring S.p.A., in data 27 febbraio 2014, hanno approvato l'incorporazione di Mediofactoring in Intesa Sanpaolo e il conferimento da Intesa Sanpaolo a Mediocredito Italiano S.p.A. del compendio di attività e passività sostanzialmente rivenienti dalla suddetta incorporazione.

Tale operazione rientra nel progetto di integrazione del polo specialistico della Finanza d'Impresa di Gruppo, mediante la concentrazione in Mediocredito Italiano delle attività di leasing del Gruppo, già completata in data 1° gennaio 2014, e della attività di factoring attualmente svolte da Mediofactoring.

La decorrenza degli effetti giuridici della incorporazione di Mediofactoring in Intesa Sanpaolo sarà stabilita nell'atto di fusione. Le operazioni della Società Incorporata saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini fiscali, a partire dal 1° gennaio dell'anno in corso alla data di decorrenza degli effetti giuridici della Fusione.

La Fusione è subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, richiesta ai sensi degli artt. 56 e 57 del Testo Unico Bancario - D. Lgs. 1.9.1993, n. 385.

SEZIONE 4 – *Altri aspetti*

La società di revisione in carica è KPMG S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci del 17 novembre 2011, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Mediofactoring S.p.A. al 31 dicembre 2020.

A.2. *Parte relativa alle principali voci di bilancio*

In questa parte vengono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente bilancio, che non sono variati rispetto all'esercizio precedente. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento ai criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione e di cancellazione delle diverse poste del bilancio.

A.2.1. *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività designate al *fair value* in contropartita al conto economico, inclusive di titoli di debito e titoli di capitale. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni dello stesso in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto e sono imputate al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

A.2.2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla naturale scadenza. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite derivanti dal processo di ammortamento delle differenze tra il valore di iscrizione ed il valore rimborsabile alla scadenza viene rilevato a conto economico. La loro cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse.

A.2.3. Attività finanziarie valutate al *fair value*

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

Mediofactoring classifica in tale categoria esclusivamente le attività finanziarie acquistate nell'ambito del Sistema di Incentivazione basato su strumenti finanziari deliberato dall'Assemblea dei soci del 28 maggio 2012.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valorizzati al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Tali attività finanziarie valutate al *fair value* vengono cancellate dal bilancio, nei tempi ed al verificarsi delle condizioni deliberate nell'ambito del Sistema di incentivazione. Tali presupposti identificano una cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Per tale categoria di strumenti finanziari e per le corrispondenti passività, costituite dai debiti verso il personale dipendente rientrante nel suddetto Sistema di incentivazione, è attivata la *fair value option* come previsto dallo IAS 39 al paragrafo 9.

A.2.4 Crediti e Debiti

A.2.4.1 Criteri di classificazione

La voce include crediti con clientela, banche e intermediari finanziari, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Rientrano nella definizione i crediti commerciali.

Non sono detenuti crediti non *performing* acquistati ad un valore notevolmente inferiore al nominale. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

A.2.4.2 Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di prima cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (pro soluto), e normalmente coincide con la data di erogazione per il pro solvendo. Qualora non si manifesti la coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto e la data di erogazione/acquisto di crediti, ove ve ne siano i presupposti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o valore nominale del credito acquistato (pro soluto).

Nel caso dei contratti pro soluto che includono clausole di mitigazione del rischio a favore del cessionario del credito, l'avvenuto sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi viene misurato/acclarato per il tramite di:

- analisi qualitative, effettuate sull'intera operatività del cessionario, integrate nel caso di nuove impostazioni contrattuali;
- analisi quantitative sulla base della metodologia utilizzata per la quantificazione dell'*incurred loss*, nel caso del rischio di credito, nonché sulla quantificazione del rischio di ritardato pagamento, per l'acquisto di crediti non rientranti nella categoria dei crediti di impresa, quindi non appartenenti all'operatività di factoring ai sensi della legge 52/91. Tale ultima quantificazione si rende necessaria in tutti i casi in cui il prezzo di acquisto da parte del cessionario, includa in parte un pagamento differito rappresentato da interessi maturandi sino ad una data futura prestabilita.

Con particolare riferimento al rischio di credito, la metodologia quantitativa viene applicata preventivamente rispetto alla prima iscrizione del credito con riferimento ai contratti giuridicamente pro soluto che includono come clausole di mitigazione franchigie e massimali indennizzabili.

Con riferimento inoltre alla categoria dei contratti che prevedono clausole di bonus malus è necessario distinguere tra i seguenti:

- contratti che prevedono conguagli di prezzo, generalmente riconosciuti ad ogni fine anno solare, i cui crediti vengono considerati pro solvendo ai fini di bilancio;
- contratti che prevedono adeguamenti di prezzo per le future cessioni in funzione della rischiosità osservata in un periodo passato, i cui crediti vengono considerati pro soluto ai fini di bilancio soltanto se non siano presenti clausole di quantificazione del prezzo che permettano un recupero della rischiosità pregressa.

Eventuali vulture di polizze assicurative da parte del cedente a favore del cessionario del credito non inficiano il sostanziale trasferimento dei rischi esclusivamente nel caso in cui, nella sostanza, l'onere del premio sia sostenuto dal cedente, e l'eventuale rischio di *default* dell'assicurazione rimanga a carico del cessionario del credito.

A.2.4.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il

tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata, inferiori a 12 mesi, fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza,

incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione, e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse come di seguito determinato.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Per la componente di crediti commerciali acquistati pro soluto, che tipicamente non sono caratterizzati da un autonomo rendimento finanziario, l'attualizzazione delle previsioni di recupero è operata utilizzando il tasso legale in essere all'epoca della classificazione della posizione come credito problematico. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

La rinegoziazione di esposizioni creditizie accordata dalla banca a clientela in bonis viene assimilata nella sostanza all'apertura di una nuova posizione, qualora questa sia concessa essenzialmente per ragioni commerciali, diverse dalle difficoltà economico-finanziarie del debitore, e sempre che il tasso d'interesse applicato sia un tasso di mercato alla data di rinegoziazione.

Qualora la rinegoziazione venga invece concessa a clientela in difficoltà economico-finanziarie, le esposizioni sono classificate tra le attività deteriorate.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della

valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

A.2.4.4 Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

A.2.4.5 Crediti e debiti in valuta diversa dall'Euro

I crediti e i debiti in divisa estera sono stati valorizzati in base ai seguenti cambi rilevati a fine periodo:

Valuta estera	Codice	Tasso di cambio
Sterline inglesi	GBP	0,834
Dinaro kuwait	KWD	0,385
Dollari USA	USD	1,379
Yen giapponesi	JPY	144,7
Corone danese	DKK	7,459
New roman leu	RON	4,471
Franchi svizzeri	CHF	1,228
Zloty polacchi	PLZ	4,154
Dollari australiani	AUD	1,542
Rublo russo	RUB	45,32
Dollaro canadese	CAD	1,467

A.2.5 Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite attribuibili a determinati rischi. Le operazioni di copertura sono state attivate per coprire il rischio di tasso di interesse. I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione viene rilevata a conto economico. Ad ogni chiusura d'esercizio o

di situazione infrannuale viene eseguito il test di efficacia atto a valutare la misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. L'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

A.2.6 Attività materiali

Si tratta di attività detenute per essere utilizzate dall'impresa. Si riferiscono a impianti tecnici, mobili e arredi, ed attrezzature di qualsiasi tipo. Sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo d'acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria se accrescono il beneficio economico del bene sono portate in aumento del cespite, mentre i costi di

manutenzione ordinaria vengono portati direttamente a conto economico. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo storico diminuito dei costi delle quote di ammortamento effettuate in base al criterio di quote costanti. Qualora vi siano indicazioni di una perdita di valore, si procede alla relativa rettifica di valore con diretta imputazione al conto economico.

L'attività viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi ulteriori benefici economici.

A.2.7 Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico, rettificato dell'ammortamento calcolato a quote costanti sul periodo di prevista utilizzazione, che, per quanto concerne i costi d'acquisto e d'implementazione delle procedure d'informatica, è di tre anni.

A.2.8 Attività e passività fiscali

Le attività fiscali anticipate e differite vengono rilevate applicando le aliquote di imposta vigenti:

Esercizio	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
2013 e successivi	27,5%	5,57%

Le imposte sul reddito vengono imputate direttamente a conto economico. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni e sono rilevate rispettivamente nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali". Le attività e le passività fiscali vengono sistematicamente valutate al fine di adeguare le stesse alle eventuali modifiche di norme o aliquote. Gli effetti di tali modifiche vengono imputate a conto economico.

A.2.9 Trattamento di fine rapporto

La valutazione e l'esposizione in bilancio del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto e delle sue componenti è regolata dal Principio Contabile Internazionale N. 19 "Benefici per i dipendenti", così come recepito dal Regolamento N. 1725/2003 della Commissione Europea del 29 settembre

2003 e successive modifiche apportate con il Regolamento CE 475/2012 del 5 giugno 2012 la Commissione Europea ha omologato le modifiche in oggetto che hanno trovato obbligatoria applicazione a partire dal 1° gennaio 2013.

La natura dell'istituto del Trattamento di Fine Rapporto (ex art. 2120 del Codice Civile) e dei fondi integrativi in essere, costituiti in attuazione di accordi aziendali, è tale da permetterne la qualificazione come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito". Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e dell'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Per effetto del Regolamento emesso il 5 giugno 2012, con efficacia a partire dal 1° gennaio 2013, gli utili e le perdite attuariali vengono imputati:

- al conto economico nel momento in cui vi è il riconoscimento delle passività al personale dipendente che matura il diritto alla prestazione;
- al patrimonio netto, per gli effetti valutativi riferite al personale che non ha ancora maturato i requisiti per usufruire della prestazione alla data di predisposizione del bilancio. Tali effetti sono iscritti al netto della relativa fiscalità anticipata/differita.

Risulta pertanto non più applicabile il metodo del "corridoio".

Mediofactoring in applicazione dei principi contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo sino al bilancio al 31 dicembre 2012 si è avvalsa del "metodo del corridoio" per la rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite attuariali.

Pertanto l'eliminazione di tale metodo comporta un impatto sul patrimonio netto alla data di transizione al nuovo principio, in quanto sono stati rilevati gli utili/perdite attuariali non rilevati in applicazione del metodo del corridoio.

La prima applicazione della citata modifica dello IAS 19 ha prodotto la contabilizzazione nel patrimonio netto di una riserva negativa da valutazione, al netto degli effetti fiscali, per un importo pari a 190 migliaia di euro, dei quali circa 240 migliaia di euro relativi agli effetti ante modifica del principio contabile al netto della connessa fiscalità differita (pari a 331 migliaia di euro al lordo della fiscalità differita).

A.2.10 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri si riferiscono esclusivamente alla copertura di oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa: la loro consistenza non eccede l'importo stimato necessario alla copertura degli oneri stessi, sulla scorta di valutazioni analitiche o, nei casi in cui

questo non sia possibile, su base forfetaria fondata sull'esperienza maturata per analoghe passività. Laddove l'effetto temporale sia rilevante, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento relativo viene imputato a conto economico.

A.2.11 Altre attività ed altre passività

Le "Altre Attività" e le "Altre Passività" sono iscritte al valore nominale aumentate degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio d'esercizio. La posta "Altre Attività" è esposta al presumibile valore di realizzo.

A.2.12 Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i titoli in circolazione rappresentano le varie forme di provvista. Tra i debiti trova peraltro collocazione anche il residuo corrispettivo non ancora erogato ai cedenti a fronte della cessione di crediti pro-soluto, limitatamente a quelli iscritti all'attivo del bilancio in base al principio IAS 39.

Le passività sono generalmente rappresentate da debiti con durata a vista e comunque classificabili tra le passività a breve termine e pertanto non sono soggetti ad attualizzazione. Inoltre data la loro natura vengono contabilizzati al valore nominale che si ritiene coincidente con il loro *fair value*. Vengono cancellate quando risultano scadute o estinte.

A.2.13 Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate all'atto della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale vengono adeguate al cambio alla data di chiusura. Le eventuali differenze vengono rilevate a conto economico.

A.2.14 Contabilizzazione dei proventi e degli oneri

Proventi e oneri

I proventi e gli oneri per interessi ed altre componenti reddituali assimilate sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

I proventi per commissioni una tantum relative alle cessioni di credito – volte a remunerare in modo indifferenziato prestazioni di servizio ed eventuale assunzione del rischio di insolvenza dei debitori ceduti – sono contabilizzati per competenza di periodo, applicando il principio IAS 18. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata a fronte di crediti per i quali la Società ha assunto il rischio del mancato pagamento vengono invece rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo.

Utilizzo stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati la cui applicazione, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

-
- Valutazione dei crediti;
 - Quantificazione degli eventuali accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
 - Quantificazione della fiscalità differita;
 - Definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati all'ultimo bilancio approvato.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli di natura differente.

A.4 Informativa sul fair value

A.4.1 Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello di fair value 2

La valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Le metodologie di calcolo (modelli di *pricing*) utilizzate nel *comparable approach* consentono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza includere parametri discrezionali – cioè parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi ovvero non può essere fissato su livelli tali da replicare quotazioni presenti su mercati attivi – tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Livello di fair value 3

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, seguendo questo approccio, la valutazione dello strumento finanziario viene condotta utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di *pricing*) che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:

-
- lo sviluppo dei *cash-flows* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
 - il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato. Nel caso queste non siano disponibili, si ricorre a dati storici del fattore di rischio specifico sottostante o a ricerche specializzate in materia (ad es. report di Agenzie di Rating o di primari attori del mercato).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione seguiti sono quelli previsti dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo che prevede la determinazione del *fair value* attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri, ad un tasso che incorpori la stima dei principali rischi e delle incertezze associati allo strumento finanziario oggetto di valutazione (*discount rate adjustment approach*).

In particolare il valore di bilancio viene assunto quale ragionevole approssimazione del *fair value* nei seguenti casi:

- poste finanziarie (attive e passive) aventi durata originaria uguale o inferiore a 18 mesi;
- poste finanziarie (attive e passive) aventi durata residua uguale o inferiore a 12 mesi;
- raccolta e gli impieghi riconducibili all'operatività a breve termine ed a vista, dove per vista si assume una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali coincidente con la data di bilancio, e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- raccolta e impieghi riconducibili all'operatività infragruppo;
- attività deteriorate.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Ai fini della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013 la gerarchia del *fair value* utilizzata è la seguente:

Livello 1 - *Effective market quotes*

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.

Livello 2 - *Comparable Approach*

Livello 3 - *Mark-to-Model Approach*

A.4.4 Altre informazioni

La Società non ha posto in essere transazioni che hanno comportato l'iscrizione di *Day one profit/loss*.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.555	-	-	1.555
2. Attività finanziarie valutate al fair value	220	-	-	220
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	6.260	-	6.260
6. Attività immateriali	-	732	-	732
Totale	1.775	6.992	-	8.767
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	8	-	8
Totale	-	8	-	8

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base corrente (livello 3)

La Società non presenta attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3).

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base corrente (livello 3)

La Società non presenta passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3).

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2013			31/12/2012				
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	13.334.227	-	13.334.227	-	-	-	-	12.085.384
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	1.257	-	1.257	-	-	-	-	-
4. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	13.335.484	-	13.335.484	-	-	-	-	12.085.384
1. Debiti	12.420.837	-	12.420.837	-	-	-	-	11.315.573
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	65.012	-	65.012	-	-	65.006	-	65.006
Totale	12.485.849	-	12.485.849	-	-	65.006	-	11.380.579

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VB= Valore di bilancio

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

La Società non ha posto in essere transazioni che hanno comportato l'iscrizione di Day one profit/loss.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale.

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
a) Cassa	8	5
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
TOTALE	8	5

La voce è composta esclusivamente da valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 Composizione della voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	(migliaia di euro)					
	31/12/13			31/12/12		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	1.555	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.555	-	-	-	-	-

I titoli sono rappresentati da Buoni del Tesoro Poliennali, acquistati allo scopo di ottemperare a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, avuto riguardo alla possibilità per gli intermediari finanziari iscritti all'Albo di rilasciare garanzie nei confronti del pubblico, se in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente

2.2 Strumenti finanziari derivati

La società non dispone di strumenti finanziari derivati per la negoziazione.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/13	31/12/12
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	1.555	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche		
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati		
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
TOTALE	1.555	-

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.581	-	-	1.581
B. Aumenti	27	-	-	27
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	27	-	-	27
C. Diminuzioni	52	-	-	52
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	26	-	-	26
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	27	-	-	27
D. Rimanenze finali	1.555	-	-	1.555

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 30

3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*"

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/13			31/12/12		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	220	-	-	95	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	220	-	-	95	-	-

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/13	31/12/12
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	220	95
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
TOTALE	220	95

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

(migliaia di euro)

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	95	-	-	95
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Acquisti	125	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	220	-	-	220

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/13			31/12/12		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	1	-
TOTALE	-	-	-	-	1	-

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/13	31/12/12
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	1
TOTALE	-	1

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1	-	1
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-1	-	-1
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Rettifiche di valore	-	-1	-	-1
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2013	Fair Value			Valore di bilancio 31/12/2012	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	957	-	957	-	1.098	-	1.098	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	957	-	957	-	1.098	-	1.098	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	957	-	957	-	1.098	-	1.098	-

L1= livello 1
L2= livello 2
L3= livello 3

La voce include esclusivamente titoli emessi da Intesa Sanpaolo sottoscritti per fornire alla Capogruppo la provvista necessaria all'erogazione di mutui casa a dipendenti Mediofactoring.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

(migliaia di euro)

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.098	-	1.098
B. Aumenti	10	-	10
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	10	-	10
C. Diminuzioni	151	-	151
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	151	-	151
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	957	-	957

SEZIONE 6 – CREDITI – VOCE 60

La voce Crediti ammonta a Euro 13.334.227.376, di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 1.319.453.801 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 1.766.859.462), comprende le attività finanziarie non quotate e si riferisce prevalentemente ai crediti rivenienti dall'attività di factoring e altre cessioni di credito.

Nella voce attività deteriorate viene riportata la somma delle posizioni in sofferenza, incaglio, attività ristrutturate e attività scadute deteriorate.

Di seguito vengono esposte informazioni quantitative separate tra Crediti verso Banche, Enti finanziari e Clientela. Ulteriori informazioni sulla composizione della voce Crediti, con particolare riferimento all'operatività di factoring, sono riportate alla Parte D della presente Nota Integrativa.

6.1 "Crediti verso banche"

(migliaia di euro)

Composizione	Valore Bilancio	31/12/13			Valore Bilancio	31/12/12		
		Fair Value				Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	3.088	-	3.088	-	3.991	-	471	-
2. Finanziamenti	252.796	-	252.796	-	217.746	-	1.656	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	239.332	-	239.332	-	181.405	-	1.656	-
- pro-solvendo	164.629	-	164.629	-	169.076	-	-	-
- pro-soluto	74.703	-	74.703	-	12.329	-	1.656	-
2.4 Altri finanziamenti	13.464	-	13.464	-	36.341	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	255.883	-	255.883	-	221.737	-	2.127	-

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I crediti verso banche includono oltre a crediti rivenienti da operatività di factoring, saldi attivi di momentanee disponibilità sui conti correnti intrattenuti principalmente con la Capogruppo, da crediti commerciali acquistati da clienti e vantati verso enti creditizi e da altri finanziamenti a fronte di crediti acquistati in pro solvendo, erogati a banche nell'ambito dell'operatività della Società.

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

(migliaia di euro)

Composizione	31/12/13						31/12/12					
	Valore Bilancio			Fair Value			Valore Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	32.131	-	88	-	32.218	-	188.657	-	81	-	188.657	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	12.139	-	88	-	12.227	-	186.688	-	81	-	186.688	-
- pro-solvendo	8.997	-	-	-	8.997	-	70.460	-	-	-	70.460	-
- pro-soluto	3.143	-	88	-	3.230	-	116.228	-	4	-	116.228	-
1.4 Altri finanziamenti	19.992	-	-	-	19.992	-	1.969	-	-	-	1.969	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	32.131	-	88	-	32.218	-	188.657	-	81	-	188.657	-

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I crediti verso enti finanziari sono costituiti da crediti commerciali acquistati da clienti e vantati verso enti finanziari (pro soluto) e da anticipi ad Enti finanziari a fronte di crediti acquistati in pro solvendo.

6.3 “Crediti verso clientela”

(migliaia di euro)

Composizione	31/12/13						31/12/12					
	Valore Bilancio			Fair Value			Valore Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	10.772.852	-	441.052	-	11.213.904	-	9.943.493	-	162.438	-	10.105.931	-
- pro-solvendo	2.410.287	-	179.449	-	2.589.735	-	1.217.717	-	46.635	-	1.264.352	-
- pro-soluto	8.362.566	-	261.604	-	8.624.169	-	8.725.776	-	115.803	-	8.841.579	-
1.3 Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	1.754.726	-	6.937	-	1.761.662	-	1.493.124	-	9.099	-	1.502.223	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	70.559	-	-	-	70.559	-	66.833	-	-	-	66.833	-
Totale	12.598.136	-	447.989	-	13.046.125	-	11.503.450	-	171.537	-	11.674.987	-

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce “altri finanziamenti” include esposizioni rivenienti da acquisti di crediti non rientranti nella categoria regolamentata dalla legge n. 52/91.

Le “altre attività” comprendono gli accrediti salvo buon fine fatti alla clientela sulle operazioni di factoring.

6.4 "Crediti": attività garantite

(migliaia di euro)

Voci/importi	31/12/13						31/12/12					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	164.629	164.629	8.997	8.997	2.589.735	2.589.735	169.076	169.076	7.628	7.628	1.217.715	1.217.715
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	164.629	164.629	8.997	8.997	2.589.735	2.589.735	169.076	169.076	7.628	7.628	1.217.715	1.217.715
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	70.559	70.559	-	-	-	-	-	-	46.636	46.636
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	70.559	70.559	-	-	-	-	-	-	46.636	46.636
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	164.629	164.629	79.555	79.555	2.589.735	2.589.735	169.076	169.076	7.628	7.628	1.264.351	1.264.351

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 100

La voce Attività materiali è pari a Euro 6.260.062, di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 6.246.015 (al 31 dicembre 2012 pari a 6.444.439).

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	31/12/13	31/12/12
1. Attività di proprietà	807	25
a) terreni	172	-
b) fabbricati	437	-
c) mobili	29	12
d) impianti elettronici	34	13
e) altre	135	-
2 Acquisite in leasing finanziario	4.196	-
a) terreni	1.582	-
b) fabbricati	2.614	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	5.003	25

10.2 Attività materiali detenute a scopo d'investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	31/12/13				31/12/12			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	-	-	-	-	-	-	-	-
- terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività acquisite in leasing finanziario	1.257	-	1.257	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	1.257	-	1.257	-	-	-	-	-
Totale	1.257	-	1.257	-	-	-	-	-
TOTALE	1.257	-	1.257	-	-	-	-	-

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La società non ha rivalutato attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

10.4 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate al fair value

La società non dispone di attività materiali a scopo di investimento valutate al fair value.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Importi	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	12	14	-	26
A.1 Riduzione di valore toale nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	12	14	-	26
B. Aumenti	1.754	3.187	27	37	47	5.052
B.1 Acquisti	-	-	2	3	47	52
B.2 Spese per migliorie capitalizzazione	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	1.754	3.187	25	34	154	5.154
C. Diminuzioni	0	-136	-10	-17	-66	-229
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	136	10	17	66	-229
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	-	-	-
D.1 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	-	-
D.2 Riduzione di valore toale nette	-	-	-	-	-	-
D. Valutazione al costo	1.754	3.051	29	34	135	5.003

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Importi	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	465	825	1.290
A.1 Riduzione di valore toale nette	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	465	825	1.290
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzazione	-	-	-
B.3 Variazione positive di fair value	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-33	33
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-33	33
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-
a. immobili ad uso funzionale	-	-	-
b. attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-
E. Valutazione al fair value	465	792	1.257

10.7 Impegno per riacquisto di attività materiali (IAS 16/74 c.)

La società non ha impegni ad acquistare attività materiali.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	31/12/13		31/12/12	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	-	-	-	-
2.1 di proprietà	732	-	892	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	732	-	892	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	732	-	892	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	732	-	892	-
TOTALE	732	-	892	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Importi	Totale
A. Esistenze iniziali	892
B. Aumenti	581
B.1 Acquisti	472
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	109
C. Diminuzioni	-741
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	-741
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	732

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

La voce Attività fiscali è pari a euro 53.990.383 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a euro 20.991.254 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 15.958.892).

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Voci	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
Attività fiscali correnti	687	696
Attività fiscali anticipate:	53.304	24.136
- svalutazione crediti	44.623	18.626
- accantonamenti per cause passive e revocatorie	2.169	983
- accantonamenti per oneri del personale	1.379	1.866
- altri costi non dedotti	5.133	2.661
TOTALE	53.990	24.832

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Voci	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
Passività fiscali correnti	16.422	5.677
Passività fiscali differite:	221	151
- altri proventi non ancora tassati	221	151
Totale	16.644	5.828

La voce Passività fiscali è pari a euro 16.643.662 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a euro 2.818.035 (al 31 dicembre 2013 pari a Euro 13.570.699)

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

Voci/Importi	31/12/13	31/12/12
1. Esistenze iniziali	24.136	22.604
2. Aumenti	34.643	4.927
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	15.164	4.927
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	7.740	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	11.740	-
3. Diminuzioni	5.475	3.395
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.475	3.395
a) rigiri	5.475	3.395
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	53.304	24.136

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

Voci/Importi	31/12/13	31/12/12
1. Importo iniziale	18.626	16.427
2. Aumenti	31.765	3.330
3. Diminuzioni	-5.768	-1.131
3.1 Rigiri	-5.768	-1.131
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante di perdite di esercizio	-	-
b) derivante di perdite fiscali	-	-
3.3 altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	44.622	18.626

Gli importi indicati alla presente tabella si riferiscono a crediti per imposte anticipate qualificati secondo quanto previsto dalla legge 214/2011 alla trasformazione in crediti di imposta.

Come previsto dalla normativa tali attività sono suscettibili di trasformazione automatica in Crediti di imposta ai sensi della legge 214/2011.

La società non ha provveduto ad alcuna trasformazione in crediti di imposta per la voce in oggetto, in quanto non presenta perdite di natura civilistica e/o fiscale.

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

Voci/Importi	31/12/13	31/12/12
1. Esistenze iniziali	151	168
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	83	17
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	83	17
a) rigiri	-	17
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	68	151

12.6. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

Voci/Importi	31/12/13	31/12/12
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	152	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	152	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	152	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	152	-

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 140

La voce Altre attività è pari a euro 12.143.201 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 11.540.803 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 3.690.905)

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Voci/Importi	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
Ratei e Risconti non ricondotti	700	171
Debitori diversi	4.743	1.235
Credito verso Capogruppo per consolidato fiscale	5.948	1.115
Depositi cauzionali	24	3
Anticipi a Fornitori	727	2.187
TOTALE	12.143	4.711

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI - VOCE 10

(migliaia di euro)

Voci	31/12/13			31/12/12		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	11.872.942	1.077	514.562	10.552.345	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	11.872.942	1.077	514.562	10.552.345	-	-
2. Altri debiti	5.000	3.009	24.247	78.986	-	684.243
TOTALE	11.877.942	4.086	538.809	10.631.331	-	684.243
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	11.877.942	4.086	538.809	10.631.331	-	684.243
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-	-	-	-	-

La voce Debiti è pari a euro 12.420.836.929, di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 1.199.097.659 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 1.634.284.256).

1.1 Debiti

Banche

La voce “Altri finanziamenti” include la provvista effettuata esclusivamente verso la Capogruppo Intesa Sanpaolo a fronte dell’operatività di impieghi e acquisti di crediti.

Altri enti finanziari / Clientela

La voce “altri debiti” include, con riferimento alla voce crediti verso debitori ceduti iscritti all’attivo dello stato patrimoniale, il debito verso il cedente per la parte di corrispettivi ancora da regolare rivenienti dalle cessioni dei crediti.

1.2 Debiti subordinati

(migliaia di euro)

Voci	31/12/13	31/12/12
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	-	-
3. Altri debiti	5.000	-
TOTALE	5.000	-

La voce si riferisce al valore relativo ad un prestito subordinato acquisito dalla fusione con Centro Factoring di originari 25 milioni di euro, erogato dalla Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A..

Il rimborso integrale di tale prestito subordinato è previsto in data 28 giugno 2014.

SEZIONE 2 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 20

2.1 Composizione della voce 20 “Titoli in circolazione”

(migliaia di euro)

Voci/Importi	31/12/13				31/12/12			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli	65.012	-	65.012	-	65.006	-	65.006	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	65.012	-	65.012	-	65.006	-	65.006	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	65.012	-	65.012	-	65.006	-	65.006	-

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

La voce si riferisce al valore relativo ad un prestito obbligazionario subordinato di nominali 65 milioni di euro. L'emissione rientra nell'ambito di un piano di rafforzamento patrimoniale della Società ed ha ottenuto il benestare dall'Organo di Vigilanza per essere computato nel calcolo del patrimonio di vigilanza. L'importo comprende anche la quota di interessi maturati al 31 dicembre 2013. Le caratteristiche del prestito vengono indicate al seguente punto 2.2.

2.2 Titoli subordinati

Caratteristiche

Emittente	Mediofactoring S.p.A.
Natura del titolo	Obbligazioni
Divisa	EURO
Importo nominale in unità di Euro	65.000.000
Codice ISIN	IT0004236284
Descrizione titolo	Mediofactoring S.p.A. subordinato <i>callable</i> TV 29/06/07-29/06/2017
Data inizio godimento	29/06/2007
Data scadenza	29/06/2017
Tasso	Variabile
Periodicità cedola	Trimestrale
Data prima cedola	29/09/2007
Taglio minimo emissione	50.000
Data esercizio facoltà di rimborso anticipato	31/03/2014

SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 50

5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

(migliaia di euro)

Valore nozionale/Livelli di <i>fair value</i>	31/12/13				31/12/12			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	8	-	1.026	-	739	-	20.196
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	8	-	1.026	-	739	-	20.196
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	8	-	1.026	-	739	-	20.196

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN = Valore nozionale

La voce si riferisce al *fair value* di due derivati di copertura perfezionati con la Capogruppo a copertura del rischio di tasso su posizioni specifiche iscritte alla voce crediti dell'attivo di stato patrimoniale.

5.2 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	<i>Fair value</i>					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					generica	specifica	generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	8	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	X	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	8	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	-	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 70

Le informazioni relative alle Passività fiscali sono riportate alla Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali dell'attivo.

SEZIONE 9 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 90

La voce Altre passività è pari a euro 173.024.570, di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 37.240.396 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 37.076.821).

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci/Importi	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
- Debiti verso fornitori	12.864	15.317
- Debiti verso dipendenti	883	74
- Debiti verso enti previdenziali	284	862
- Accrediti diversi in corso di esecuzione	145.616	76.246
- Creditori diversi	3.048	2.333
- Rettifiche di valore su crediti garantiti	1.658	1.471
- Risconti passivi non ricondotti	4.537	69
- Debiti verso Capogruppo	2.767	43.731
- Debiti verso l'erario	218	-
- Debiti verso mandanti e corrispondenti	1.150	-
TOTALE	173.025	140.103

La voce “accrediti diversi in corso di esecuzione” si riferisce alle somme introitate dalla clientela che al 31 dicembre 2013 non è stato possibile allocare sulle singole partite di riferimento. Tali partite sono normalmente oggetto di allocazione nei primi giorni lavorativi successivi alla data del trimestre.

I “Debiti verso enti previdenziali” comprendono il debito riveniente dal costo per quei dipendenti che hanno aderito al piano esuberi, il cui valore è stato attualizzato in base alle previste date di esborso.

I debiti verso la Capogruppo si riferiscono principalmente al debito per dividendi da distribuire ed alla posizione di debito verso il Consolidato fiscale di Gruppo.

SEZIONE 10 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 100

La voce Trattamento di fine rapporti del personale è pari a euro 6.901.044 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 1.903.965 (al 31 dicembre 2012 pari a 1.848.646).

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni del periodo

La voce “Altre variazioni in aumento”, è costituita principalmente dalla prima applicazione del nuovo IAS 19, per un importo pari a 402 migliaia di euro. Analogamente la voce “Altre variazioni in diminuzione” include un importo pari a 71 migliaia di euro. Pertanto l'importo netto derivante dall'applicazione del nuovo IAS 19, come descritto nella Relazione degli amministratori è pari a 331 migliaia di euro al lordo della fiscalità differita.

	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
A. Esistenze iniziali	4.900	5.348
B. Aumenti	2.472	281
B1. Accantonamento dell'esercizio	543	212
B2. Altre variazioni in aumento	1.930	69
C. Diminuzioni	471	729
C1. Liquidazioni effettuate	319	702
C2 . Altre variazioni in diminuzione	152	27
D. Esistenze finali	6.901	4.900

10.2 Altre informazioni

Tipologia/Unità	31/12/13	31/12/12	Media 2013/ 2012
Dirigenti	13	12	13
Quadri direttivi	141	112	127
Impiegato	241	181	211
Totale dipendenti	395	305	350
Distaccato presso altre società del Gruppo	-3	-1	-2
Distaccati da altre società del Gruppo	26	4	15
Contratti a progetto	0	0	0
Totale forza lavoro effettiva	418	308	363

SEZIONE 11 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 110

La voce Fondi per rischi ed oneri è pari a euro 15.407.658 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 7.480.348 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 6.100.825).

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	15.408	8.403
2.1. Controversie legali	7.886	3.573
2.2. Oneri del personale	4.319	4.523
2.3. Altri	3.203	307
TOTALE	15.408	9.442

La voce “controversie legali” comprende gli stanziamenti destinati a fronteggiare le perdite presunte sulle cause passive e le revocatorie fallimentari. In particolare si segnalano:

- n. 32 cause passive per le quali la Società ha ritenuto di effettuare uno stanziamento di fondi per complessivi Euro 6.337 migliaia a fronte di un importo complessivamente richiesto di Euro 18.351 migliaia,
- n. 10 azioni revocatorie per le quali la Società ha ritenuto di effettuare uno stanziamento di fondi per complessivi Euro 1.587 migliaia a fronte di un importo complessivamente richiesto pari a Euro 18.921 migliaia.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri

	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
A. Esistenze iniziali	8.403	9.442
B. Aumenti	11.833	2.088
B.1. Accantonamenti dell'esercizio	5.662	1.787
B.2. Altre variazioni in aumento	6.171	301
C. Diminuzioni	4.828	3.127
C.1. Utilizzo nell'esercizio	4.696	3.127
C.2. Altre variazioni in diminuzione	132	-
D. Rimanenze finali	15.408	8.403

SEZIONE 12 – PATRIMONIO – VOCI 120, 130, 140 E 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

	(migliaia di euro)
Tipologie	Importo
1. Capitale	248.980.000
1.1 Azioni ordinarie	248.980.000
1.2 Altre azioni	-

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La Società non detiene azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

La Società non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni facenti parte del capitale sociale.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La voce Sovrapprezzi di emissione ammonta a 30.889 migliaia di Euro e si riferisce ai sovrapprezzi introitati in occasione degli aumenti del capitale sociale effettuati in esercizi precedenti. La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

12.5 Altre informazioni: Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve" e "Sovrapprezzi di emissione" e della voce 170 "Riserve da valutazione"

(migliaia di euro)

Voci/Importi	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	31.703	-	216.936	248.639
B. Aumenti	9.612	125.038	82.556	217.206
B.1. Attribuzione di utili	6.221	125.038	26.407	157.666
B.2. Altre variazioni	3.391	0	56.149	59.540
C. Diminuzioni	-	-125.038	-4.119	-129.158
C.1. Utilizzi	-	-125.038	-3.780	-128.818
- copertura di perdite	-	0	0	0
- distribuzione	-	-92.410	0	-92.410
- trasferimento a capitale	-	-32.628	-3.780	-36.408
C.2. Altre variazioni	-	0	-339	-339
D. Rimanenze finali	41.315	-	295.373	336.688

L'aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 88.050 migliaia di euro è costituito principalmente dall'avanzo generato dalla fusione per incorporazione di Centro Factoring, già commentata alla Relazione sulla gestione.

La voce C.2 Altre variazioni si riferisce esclusivamente all'effetto sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 rivisitato, come descritto in Nota Integrativa.

Parte C - Informazioni sul conto economico.

SEZIONE 1 – INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/13	31/12/12
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	64	-	-	64	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	19
5. Crediti	-	258.233	32	258.265	197.143
5.1 Crediti verso banche	-	15.285	32	15.317	6.526
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	6.993	-	6.993	7.402
5.3 Crediti verso clientela	-	235.955	-	235.955	183.215
6. Altre attività	X	X	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
TOTALE	64	258.233	32	258.329	197.162

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La voce Interessi attivi è pari a euro 258.329.354 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 48.689.076 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 55.819.378).

Gli interessi per factoring si riferiscono sia ad interessi percepiti a fronte dei corrispettivi anticipati ai cedenti per l'attività di finanziamento posta in essere, sia ad interessi percepiti dai debitori ceduti per dilazioni di pagamento concesse.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/13	31/12/12
1. Debiti verso banche	5.006	-	45.979	50.985	69.015
2. Debiti verso enti finanziari	63	-	4	67	12
3. Debiti verso clientela	X	-	-	-	11
4. Titoli in circolazione	-	721	-	721	777
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	145	145	657
TOTALE	-	721	46.128	51.918	70.472

La voce Interessi passivi è pari a euro 51.917.830 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 5.069.006 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 7.738.099).

Gli interessi passivi e oneri assimilati includono principalmente gli interessi maturati su rapporti di debito con la Capogruppo, gli interessi maturati sul prestito subordinato oltre agli interessi maturati sui derivati a copertura del rischio di tasso (*fair value hedge*).

SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

	(migliaia di euro)	
Dettaglio	31/12/13	31/12/12
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	148.068	132.196
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	-	-
– gestione fondi per conto terzi	-	-
– intermediazione in cambi	-	-
– distribuzione prodotti	-	-
– altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	3.728	4.280
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	200	53
TOTALE	151.996	136.529

La voce Commissioni attive è pari a euro 151.995.864 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 19.802.446 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 19.949.003).

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

	(migliaia di euro)	
Dettaglio/Settore	31/12/13	31/12/12
1. garanzie ricevute	10.480	6.241
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	1.640	798
4. altre commissioni	7.632	4.177
TOTALE	19.752	11.216

La voce Commissioni passive è pari a euro 19.751.606 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 4.418.395 (al 31 dicembre 2012 pari a euro 4.759.134).

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCI 50

3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	31/12/2013		31/12/2012	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
3. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	4	-	-	-
4. Partecipazioni	-	-	-	-
4.1 per attività di merchant banking	-	-	-	-
4.2 per altre attività	-	-	-	-
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	4	-	-	-

SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 60

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	173	-124	223	-	272
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	173	-124	223	-	272
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	173	-124	223	-	272

La voce “Risultato netto dell'attività di negoziazione” include esclusivamente differenze cambio relative alle operazioni di factoring denominate in divisa estera.

SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 70

5.1 Composizione della voce 70 “Risultato netto dell'attività di copertura”

La voce Risultato netto dell'attività di copertura riporta il valore netto derivante dalla valutazione delle operazioni di copertura e di quelle coperte.

Voci	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del fair value	145	564
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		14
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	-	-
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
1.5 Altro	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	145	578
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del fair value		7
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	149	563
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)	-	-
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
2.5 Altro	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	149	570
Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	-4	8

SEZIONE 6 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 80

6.1 Composizione della voce 80 “Risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.”

Voci/Componenti reddituali	(migliaia di euro)				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	39	-	-	-	39
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	39	-	-	-	39
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività	-	-	-	-	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
TOTALE	39	-	-	-	39

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE100

La voce Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento è pari a euro 67.575.062 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 25.510.823 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 24.884.965).

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/13	31/12/12
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	84.635	4.902	-16.922	-5.041	67.575	45.953
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	16.633	-	-288	-	16.346	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	68.002	4.902	-16.634	-5.041	67.575	45.953
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	68.002	4.902	-16.634	-5.041	67.575	45.953
-per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
-altri crediti	-	-	-	-	-	-
TOTALE	84.635	4.902	-16.922	5.041	67.575	45.953

SEZIONE 9 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 110

La voce Spese amministrative è pari a euro 55.245.832 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 12.307.498 (al 31 dicembre 2012 pari a Euro 13.404.302).

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
1. Personale dipendente	26.731	23.479
a) salari e stipendi	18.878	16.724
b) oneri sociali	5.329	4.592
c) indennità di fine rapporto	248	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.093	1.130
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	477	311
- a contribuzione definita	145	-
- a benefici definiti	332	311
h) altre spese	706	722
2. Altro personale in attività	328	-
3. Amministratori e Sindaci	668	381
4. Personale collocato a riposo	356	1.014
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-179	-78
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	1.100	272
TOTALE	29.004	25.068

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tipologia/Unità	31/12/13	31/12/12	Media
			2013/ 2012
Dirigenti	13	12	13
Quadri direttivi	141	112	127
Impiegato	241	181	211
Totale dipendenti	395	305	350
Distaccato presso altre società del Gruppo	-3	-1	-2
Distaccati da altre società del Gruppo	26	4	15
Contratti a progetto	0	0	0
Totale forza lavoro effettiva	418	308	363

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	(migliaia di euro)	
Voci per natura di spesa	31/12/13	31/12/12
Spese per consulenze esterne	504	197
Spese telefoniche	88	24
Trasmissione dati	89	48
Spese per informazioni, visure e gestione crediti	4.348	3.941
Spese di manutenzione macchine e apparecchiature elettroniche	144	157
Spese di manutenzione e aggiornamento software	4.462	2.164
Spese informatiche e providers	9.636	6.739
Locazione immobili e spese condominiali	2.202	1.776
Spese di manutenzione beni immobili	185	9
Spese di gestione immobili	2.388	1.785
Locazione macchinari	254	142
Servizi di trasporto	332	249
Servizi postali e telegrafiche	893	751
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	18	128
Servizi di pulizia	176	95
Spese di funzionamento	1.673	1.365
Spese per consulenze professionali e certificazione	994	196
Contributi associativi	161	117
Spese notarili e professionali	1.155	313
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	141	64
Spese promozionali	141	64
Altre imposte indirette e tasse	593	206
Iva indetraibile	3.976	2.246
Imposta di bollo	742	606
Imposte indirette e tasse	5.310	3.058
Premi assicurativi	202	16
Spese per materiali ufficio	106	130
Spese di trasferta e altri oneri connessi al personale	1.006	606
Spese amministrative diverse	1.104	19
Altre spese	2.419	771
Oneri per servizi prestati da società del gruppo	3.520	3.313
Oneri per servizi	3.520	3.313
TOTALE	26.242	17.408

SEZIONE 10 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.1 di proprietà	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	17	-	-	17
c) mobili	84	-	-	84
d) strumentali	5	-	-	5
e) altri	3	-	-	3
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	120	-	-	120
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo	33 -	- -	- -	33 -
TOTALE	261	-	-	261

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	-	-	-	-
2.1 di proprietà	741	-	-	741
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
TOTALE	741	-	-	741

SEZIONE 13 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 150

La voce Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri è pari a euro 4.207.605 di cui acquisita per effetto della fusione con Centro Factoring per un importo pari a Euro 1.714.668 (al 31 dicembre 2012 pari a euro 421.074).

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)

Voci	Accantonamenti	Riprese	Accantonamento netto
1. Revocatorie e controversie legali	3.728 -	182	3.546
2. Oneri del personale	73 -	301	-228
3. Crediti prosoluto formale	1.218 -	328	890
TOTALE	5.019 -	811	4.208

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

(migliaia di euro)

Voci per natura di provento	31/12/13	31/12/12
Recupero spese amministrative	2.164	954
Altri proventi/oneri di gestione	3.918	591
TOTALE	6.082	1.545

14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

(migliaia di euro)

Voci per natura di onere	31/12/13	31/12/12
Perdite operative relative ad esercizi precedenti	4	140
Sanzioni, ammende e interessi per ritardato pagamento	4	-
Altri oneri di gestione	311	-
TOTALE	319	140

SEZIONE 17 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE –
VOCE 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	(migliaia di euro)	
	31/12/13	31/12/12
1. Imposte correnti	102.769	59.827
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-1.096
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 variazione delle imposte anticipate	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	-13.122	
5. Variazione delle imposte differite	-83	-1.550
Imposte di competenza dell'esercizio	89.565	57.181

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

Voci	Addizionale IRES		IRES		IRAP		Totale Imposta
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	
Aliquota		8,5%		27,5%		5,57%	
1. Utile ante imposte	216.155	18.373	216.155	59.443	244.084	13.595	91.411
2. Differenze permanenti negative:	88.364	7.511	68.594	18.863	73.763	4.109	30.483
2.1 Oneri tassati	88.364	7.511	68.594	18.863	73.763	4.109	30.483
2.2 Dividendi esenti	-	-	-	-	-	-	-
3. Differenze permanenti positive:	-93.843	-7.977	-34.980	-9.742	-25.261	-1.407	-19.125
3.1 Beneficio da consolidato fiscale e altro	-	-	-	-122	-	-	-122
3.2 Variazione personale e altro	-93.843	-7.977	-34.980	-9.620	-25.261	-1.407	-19.003
Totali	210.676	17.907	249.769	68.564	292.586	16.297	102.769
Variazioni d'imposta:	-	-	-	-	-	-	-
- Accantonamenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-
Onere fiscale effettivo	210.676	17.907	249.769	68.564	292.586	16.297	102.769

Parte D - Altre informazioni.

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

La presente sezione include informazioni con riferimento all'operatività di factoring perfezionata secondo quanto previsto dalla legge n. 52/91.

Al fine di agevolare la comparazione con le informazioni quantitative delle altre Parti di Nota Integrativa, come previsto dall'Autorità di Vigilanza, in calce ad alcune tabelle della presente Parte D vengono fornite le informazioni quantitative relative al comparto "Altri Crediti" il quale include cessioni perfezionate secondo quanto previsto dall'art. 1260 del codice civile ed altre operazioni. Pertanto, la Voce Crediti dell'attivo dello stato patrimoniale risulta ripartita come illustrato nella tabella di seguito.

(migliaia di euro)

	31/12/2013				31/12/2012			
	Clientela	Enti Finanziari	Banche	Totale	Clientela	Enti Finanziari	Banche	Totale
Crediti verso debitori ceduti	8.624.169	3.230	74.703	8.702.102	8.433.235	116.232	12.329	8.561.796
Crediti verso cedenti	2.589.735	8.997	164.629	2.763.361	1.672.696	70.460	169.076	1.912.232
Operatività di factoring	11.213.904	12.227	239.332	11.465.463	10.105.931	186.692	181.405	10.474.028
Altre cessioni di crediti	1.832.221	19.992	13.464	1.865.677	1.569.056	1.969	36.341	1.607.366
Depositi e conti correnti	-	-	3.088	3.088	-	-	3.991	3.991
Altri Crediti	1.832.221	19.992	16.552	1.868.764	1.569.056	1.969	40.332	1.611.357
Voce Crediti	13.046.125	32.218	255.883	13.334.227	11.674.987	188.661	221.737	12.085.385

Le attività scadute deteriorate di cui alle tabelle delle presente Parte D della nota integrativa si riferiscono all'esposizione complessiva verso quei debitori che, alla data di predisposizione del bilancio, presentano:

- crediti ceduti pro soluto che sono scaduti da oltre 90 giorni, con un valore complessivo dell'intero scaduto superiore ad almeno il 5% del totale dell'esposizione;
- Anticipi garantiti da fatture cedute pro solvendo che presentano:
 - un importo complessivo delle fatture non scadute inferiore all'importo anticipato e contemporaneamente,
 - fatture scadute da oltre 90 giorni, con un valore complessivo dell'intero scaduto superiore ad almeno il 5% del Monte Crediti in essere pro solvendo.

Come previsto dalle Istruzioni di bilancio pubblicate dalla Banca d'Italia le esposizioni scadute pro soluto verso enti della pubblica amministrazione che hanno effettuato almeno un pagamento nel corso dell'ultimo trimestre non sono state considerate tali.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	11.071.659	47.338	11.024.320	10.349.753	38.175	10.311.578
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	2.597.736	13.589	2.584.147	1.873.570	7.972	1.865.598
- cessioni di crediti futuri	3.338	91	3.247	-	-	-
- altre	2.594.398	13.497	2.580.900	1.873.570	7.972	1.865.598
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	8.473.923	33.749	8.440.173	8.476.183	30.203	8.445.981
2. Attività deteriorate	667.273	226.132	441.141	310.077	147.627	162.450
2.1 Sofferenze	235.814	187.878	47.936	175.721	131.045	44.677
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	134.454	107.854	26.599	100.820	76.348	24.472
- cessioni di crediti futuri	624	487	138	-	-	-
- altre	133.829	107.368	26.462	100.820	76.348	24.472
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	101.360	80.023	21.337	74.902	54.696	20.206
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	101.360	80.023	21.337	74.902	54.697	20.205
2.2 Incagli	156.654	32.054	124.600	59.320	16.300	43.021
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	70.005	10.042	59.963	16.008	3.732	12.276
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	70.005	10.042	59.963	16.008	3.732	12.276
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	86.649	22.012	64.637	43.313	12.568	30.745
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	86.649	22.012	64.637	43.313	12.568	30.745
2.3 Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	-	-	-	-	-	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
2.4 Esposizioni Scadute	274.805	6.200	268.605	75.035	282	74.753
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	95.331	2.096	93.234	14.414	96	14.317
- cessioni di crediti futuri	1.459	147	1.312	-	-	-
- altre	93.872	1.950	91.922	14.414	96	14.317
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	179.475	4.104	175.371	60.622	186	60.436
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	179.475	4.104	175.371	60.622	186	60.436
TOTALE CREDITI DI FACTORING	11.738.931	273.470	11.465.461	10.659.830	185.802	10.474.028

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	1.869.509	7.678	1.861.831	1.607.592	5.334	1.602.258
2. Attività deteriorate	7.779	844	6.935	9.943	845	9.098
2.1 Sofferenze	1.544	543	1.001	1.815	768	1.047
2.2 Incagli	2.781	301	2.480	678	73	605
2.3 Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-
2.4 Esposizioni Scadute	3.454	-	3.454	7.450	4	7.446
TOTALE ALTRI CREDITI	1.877.288	8.522	1.868.766	1.617.535	6.179	1.611.356
TOTALE	13.616.219	281.992	13.334.227	12.277.365	191.981	12.085.384

B.2 – Ripartizione per vita residua

B.2.1 – Operazioni di factoring pro – solvendo: anticipi e “montecrediti”

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Anticipi		Monte crediti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
- a vista	407.675	614.205	594.369	841.721
- fino a 3 mesi	1.522.870	1.240.818	1.509.638	1.397.723
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	523.737	350.298	703.559	450.438
- da 6 mesi a 1 anno	246.709	200.754	329.826	102.865
- oltre 1 anno	9.766	18.543	47.896	17.240
- durata indeterminata	52.604	9.019	84.878	9.019
TOTALE CREDITI DI FACTORING	2.763.361	2.433.637	3.270.167	2.819.007
Altri crediti di crediti	593.444	167.127	349.592	167.127
Depositi e conti correnti	3.088	1.344	1	1.344
TOTALE CREDITI	3.359.893	2.602.108	3.619.760	2.987.478

B.2.2 – Operazioni di factoring pro – soluto: esposizioni

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2013	31/12/2012
- a vista	406.055	1.295.521
- fino a 3 mesi	6.069.365	5.578.815
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	858.506	1.082.344
- da 6 mesi a 1 anno	514.100	409.288
- oltre 1 anno	834.888	193.001
- durata indeterminata	19.187	2.827
TOTALE CREDITI DI FACTORING	8.702.102	8.561.795
Altri crediti in bonis e deteriorati	1.272.232	1.273.031
TOTALE CREDITI	9.974.334	9.834.826

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

B.3.1 – Operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voci	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altri status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altri status	Cancellazioni	Altre variazioni negative		
Specifiche su attività deteriorate	147.627	64.090	6.363	50.545	18.246	6.363	8.896	8.988	226.132	
Esposizioni verso cedenti	80.176	20.882	4.082	32.928	5.521	4.402	8.151	2	119.993	
- Sofferenze	76.348	8.596	4.082	25.722	1.320	320	5.253	2	107.854	
- Incagli	3.732	10.742	-	4.032	1.483	4.082	2.898	-	10.043	
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Esposizioni Scadute	96	1.544	-	3.174	2.718	-	-	-	2.096	
Esposizioni verso debitori ceduti	67.451	43.208	2.281	17.617	12.725	1.961	745	8.986	106.139	
- Sofferenze	54.696	25.878	1.961	5.487	7.367	-	354	278	80.023	
- Incagli	12.569	14.905	-	4.741	3.986	1.961	-	4.256	22.012	
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Esposizioni Scadute	186	2.425	320	7.389	1.373	-	391	4.452	4.103	
Di portafoglio su altre attività	38.175	2.107	-	13.038	5.982	-	-	-	47.338	
- Esposizioni verso cedenti	7.972	1.885	-	3.751	19	-	-	-	13.589	
- Esposizioni verso debitori ceduti	30.203	222	-	9.287	5.963	-	-	-	33.749	
TOTALE FACTORING	185.802	66.197	6.363	63.583	24.228	6.363	8.896	8.988	273.470	

B.3.2 – Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

(migliaia di euro)

Voci	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferim enti da altri status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferim enti da altri status	Cancellazioni	Altre variazioni negative		
Di portafoglio su altre attività	5.334	2.302	-	42	-	-	-	-	7.678	
Specifiche su attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Sofferenze	768	182	-	-	407	-	-	-	543	
- Incagli	73	228	-	-	-	-	-	-	301	
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- Esposizioni Scadute	4	-	-	-	-	-	-	4	-	
TOTALE ALTRI CREDITI	6.179	2.712	0	42	-1.184	0	0	-5	8.522	

B.4 – Altre informazioni

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2013	31/12/2012
1. Operazioni pro soluto	41.452.804	43.316.331
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	-	-
2. Operazioni pro solvendo	10.986.934	7.743.260
Operatività di factoring	52.439.738	51.059.591
Altre cessioni di crediti	3.322.476	2.456.366
Totale	55.762.214	53.515.957

Il Turnover riportato nella presente tabella rappresenta il flusso lordo dei crediti ceduti dalla clientela alla società nel corso dell'esercizio.

La relazione sulla gestione riporta il Turnover di natura gestionale rappresentativo dell'intera operatività di Mediofactoring, indipendentemente dalla forma tecnica di assunzione del rischio di credito al momento del perfezionarsi del rapporto contrattuale con il cedente. Il dato riportato alla

presente tabella riporta tra le operazioni pro solvendo, escludendole dalle operazioni pro soluto, il dato del monte crediti in essere relativo alla transazioni per le quali non si sono verificati i presupposti della *recognition* del credito acquistato, e identifica, distinguendole, le cessioni di crediti rientranti nell'operatività di factoring ai sensi della legge 52/91.

B.4.2 – Servizi di incasso

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	4.965	-
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	135	3.820

B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	44.182	-
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	323.007	278.024

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	141	30.911
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	141	30.911
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Altre garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	390.205	338.294
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	180.845	161.225
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	160	12
c) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	209.200	177.057
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
TOTALE	390.346	369.205

Gli impegni ad erogare a favore della clientela includono esclusivamente l'importo dei crediti acquistati a fronte di operazioni di factoring eccedente l'anticipo erogato, il cui pagamento è contrattualmente garantito dalla Società.

Tali crediti, giuridicamente acquisiti pro soluto, non presentano i requisiti per l'iscrizione in bilancio secondo quanto previsto dallo IAS 39.

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non vi sono in essere crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione.

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La società non ha in corso operazioni di cartolarizzazione su crediti propri, mentre partecipa ad una operazione di cartolarizzazione su crediti commerciali, limitatamente a crediti verso debitori residenti in Italia, con funzioni di *backup servicing* senza assunzione di rischio di credito.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

La società non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di factoring ha per ambito di intervento specifico le relazioni credito/debito tra soggetti diversi e, in particolare, i crediti derivanti da relazioni commerciali tra imprese. Rispetto a tali crediti, normalmente caratterizzati da una durata originaria breve, lo strumento factoring permette di:

- far conseguire anticipatamente al creditore il corrispettivo delle sue vendite (anticipazione finanziaria);
- garantire al creditore l'incasso di tali corrispettivi (pro soluto);
- ridurre o rendere prevedibile il costo delle attività necessarie a conseguire l'incasso di tali corrispettivi (outsourcing);
- ridurre l'incertezza rispetto ai propri flussi finanziari, rendendo possibile una pianificazione più accurata della propria tesoreria (*maturity*);
- armonizzare le esigenze del fornitore e dell'acquirente in ordine alla dilazione di pagamento, proponendosi come ammortizzatore finanziario tra l'uno e l'altro.

Il rischio di credito assunto dal Factor nell'ambito di queste diverse componenti di intervento è modulato come segue:

- rischio del mancato pagamento da parte dell'acquirente (debitore ceduto), sia nel caso di cessione pro solvendo, sia nel caso di cessione pro soluto;
- rischio che il debitore non sia tenuto a pagare (*dilution*) ed il cedente non sia in grado di restituire i corrispettivi anticipati, sia nel caso di cessione pro solvendo, sia nel caso di cessione pro soluto (la *dilution* riduce la componente di rischio di controparte debitore ceduto ed aumenta la componente cedente);
- rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del fornitore (cedente), nel caso di cessione pro solvendo.

Il Factor è esposto fisiologicamente al rischio di credito finanziario in via mediata e successiva rispetto al rischio di credito commerciale. La tabella seguente sintetizza le principali differenze qualitative che esistono tra un debito commerciale e un debito finanziario dal punto di vista giuridico ed economico.

Caratteristica	Debito commerciale	Debito finanziario
Profilo giuridico	E' un'obbligazione di pagamento derivata e, tipicamente, condizionata: il debitore paga il corrispettivo di una fornitura o di una prestazione in quanto esse siano dotate di certe caratteristiche.	E' un obbligo di restituzione di una somma di denaro, normalmente non soggetto a condizioni, ma solo a termini.
Profilo economico	E' strettamente connesso con l'attività di impresa del soggetto acquirente: è un debito di funzionamento corrente il cui mancato pagamento non giustificato può mettere a rischio l'ulteriore approvvigionamento dell'impresa presso quel fornitore o, addirittura, sul mercato.	E' una risorsa finanziaria aggiuntiva a quelle generate dall'impresa, il cui mancato rimborso può incidere sull'ulteriore accesso al credito finanziario.

Le due fattispecie richiedono tecniche di valutazione qualitativa e quantitativa differenti tra loro.

Per il credito finanziario, si stima la capacità di rimborso del prenditore, sulla base dei flussi di cassa netti generati dalla sua attività in un orizzonte temporale determinato.

Per il credito commerciale, si valuta la capacità dell'acquirente di trasformare i suoi acquisti in vendite, la velocità di rotazione di crediti e debiti commerciali, le caratteristiche specifiche del singolo rapporto di fornitura sotto il profilo della sua sostituibilità nel brevissimo periodo. In tale ottica, per la determinazione dei limiti di rischio, cronologicamente viene analizzata prima la struttura di conto economico del debitore e, successivamente, la consistenza patrimoniale.

Dal punto di vista delle tecniche di monitoraggio e controllo del rischio le differenze sono consistenti: uno dei più rilevanti fattori di mitigazione del rischio nel campo del credito commerciale è costituito dalla numerosità delle relazioni commerciali del soggetto indagato che è possibile mettere sotto osservazione e sulle quali è possibile intervenire, poiché questo permette di apprezzare anche criticità generate da rapporti marginali. Viceversa, nel caso del credito finanziario la presenza di un numero elevato di relazioni (*credit line shopping*) riduce la sensibilità dell'osservazione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sotto il profilo organizzativo, i processi di acquisizione e valutazione della clientela sono tra loro separati ed anche i processi di gestione del rischio su cedenti e debitori, pur connessi, sono affidati ad entità organizzative separate, seppur nell'ambito della Direzione posta a presidio del rischio di credito. La società opera inoltre da tempo una sistematica riclassificazione delle posizioni in funzione del loro livello di rischio, anche allo scopo di monitorare l'evoluzione della qualità del portafoglio.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito cedente è oggetto di controllo continuo, anche nella sua dimensione di rischio di rendimento, mediante:

- la verifica della posizione di rischio e dell'andamento del rapporto in occasione di ogni operazione di erogazione;
- il monitoraggio mensile delle relazioni, basato su un'ampia serie di indicatori di anomalia andamentale che generano la revisione della posizione di rischio nel quadro di un processo specifico, governato dall'unità organizzativa posta a presidio del rischio di credito e, pertanto, indipendente da logiche di natura commerciale.

Il rischio di credito debitore ceduto è anch'esso presidiato da un monitoraggio continuo, basato sulle seguenti attività:

- osservazione e la misurazione delle esperienze di pagamento del debitore;
- osservazione e l'analisi di informazioni esterne, provenienti prevalentemente dal Registro delle Imprese e da altre fonti pubbliche.

I processi di concessione, gestione e monitoraggio fanno ampio ricorso ai sistemi interni di rating, articolati in PD e LGD. In particolare il sistema di facoltà delegate tiene conto del rating, della

LGD, delle categorie di rischio e delle strategie creditizie. Queste ultime, a loro volta, sono articolate in funzione delle classi di rating. Il rating inoltre rappresenta un elemento centrale della delibera e guida, inoltre, congiuntamente ad altri indicatori andamentali, i processi automatici di revisione dei fidi debitori.

Un ulteriore aspetto oggetto di monitoraggio è costituito dal rischio di concentrazione, derivante dall'esposizione a controparti, gruppi di controparti connesse e controparti nello stesso settore economico o che svolgono la stessa attività o che operano nella stessa regione geografica, coerentemente con i limiti di esposizione definiti da Capogruppo.

Il rischio paese rappresenta una componente aggiuntiva del rischio di insolvenza dei singoli prenditori, misurato nell'ambito dei sistemi di controllo dei rischi creditizi. La componente di rischio paese viene valutata nell'ambito della concessione di credito a soggetti non residenti, al fine di valutare in via preliminare la capienza dei limiti per il rischio paese stabiliti ex ante e definiti in termini di capitale economico.

Il controllo direzionale dei rischi creditizi è inoltre garantito anche grazie a reportistica che evidenzia le dinamiche e la rischiosità del portafoglio creditizio della Società.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nell'ambito dell'attività di factoring le tecniche di mitigazione del rischio di credito risultano differenziate in funzione delle diverse controparti coinvolte e distribuite su livelli e con finalità diverse.

Il rischio cedente

Dal punto di vista della relazione con il cliente principale, il cedente, le tecniche di mitigazione del rischio di credito sono finalizzate a consentire un apprezzamento del rischio, componendolo in diversi fattori il cui peso cambia in funzione del contesto:

- tecniche finalizzate a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto (notifica della cessione e adesione del debitore);
- tecniche finalizzate a verificare le caratteristiche dell'obbligazione del debitore, sotto il profilo delle condizioni preliminari al pagamento e della proponibilità di eccezioni (analisi del contratto di fornitura e della documentazione probatoria dei crediti ceduti), oltre che sulla tipologia del rapporto di fornitura e sulla sua rilevanza relativa per il debitore ceduto;
- tecniche di frazionamento del rischio, con riferimento al portafoglio debitori oggetto della cessione, soprattutto nel caso di interventi di tipo pro soluto.

Ciascuna di queste tecniche contribuisce alla definizione dei parametri quantitativi entro i quali il Factor è disponibile a trasformare i crediti commerciali ceduti in liquidità per il cedente e la stima del rischio residuale che resta in capo al cedente e sul quale va misurata la sua capacità di rimborso. Il peso relativo di ciascuna di queste tecniche è differenziato, in funzione delle caratteristiche della relazione con il singolo cliente.

Il rischio debitore ceduto

Per quel che riguarda, invece, il debitore ceduto, non essendovi di norma una relazione contrattuale diretta con il Factor le tecniche di mitigazione del rischio si riferiscono in particolare ai seguenti:

- adozione di criteri di determinazione della disponibilità di credito diversi in funzione della tipologia di soggetto debitore (impresa di trasformazione, cliente finale, pubblica amministrazione, consumatore);
- frazionamento del rischio a monte (data una disponibilità di credito, il suo frazionamento su più rapporti di fornitura determina una visibilità del rischio debitore molto più precisa.

D'altra parte, nel caso di interventi su catene distributive, in particolare monomandatari, la concentrazione viene bilanciata dalla forte dipendenza del debitore dal cedente);

- monitoraggio del comportamento del debitore, tali da consentire interventi tempestivi;
- acquisizione di garanzie finanziarie o assicurative, finalizzate al trasferimento o alla copertura del rischio di credito.

La società, inoltre, utilizza in modo strutturale lo strumento della copertura assicurativa del rischio di credito su specifici comparti del portafoglio crediti, oltre che, su identificate esposizioni, lo strumento delle garanzie finanziarie, prevalentemente nella forma giuridica delle fidejussioni bancarie a prima richiesta.

Le polizze assicurative analitiche su crediti

L'utilizzo di polizze di assicurazione crediti di tipo tradizionale nell'ambito dell'attività di factoring pro soluto è un modo per usufruire dell'*expertise* di un soggetto specializzato, quale compagnie assicurative di primario *standing* internazionale, per tutti quei segmenti di controparti per le quali la Società potrebbe non essere in grado di disporre con tempestività delle informazioni di dettaglio sui debitori.

La polizza di assicurazione crediti, priva di franchigie aggregate e con responsabilità dell'assicuratore limitata all'ammontare delle linee di credito da lui stesso determinate o accettate, permette il trasferimento del rischio dall'assicurato all'assicuratore, ancorché in un contesto contrattuale diverso da quello di una garanzia finanziaria classica. La tabella seguente fornisce una comparazione delle differenze tra garanzie finanziarie ed assicurative.

Caratteristica	Garanzia finanziaria	Polizza assicurativa analitica
Natura dell'obbligazione	Il garante assume un'obbligazione in solido con il soggetto garantito.	La Compagnia assume l'obbligo di indennizzare l'assicurato a fronte del mancato pagamento da parte del debitore dovuto ad insolvenza manifesta o presunta.
Condizioni di efficacia	L'efficacia della garanzia dipende dall'esistenza della obbligazione principale e può o meno essere condizionata alla preventiva escussione del debitore principale.	L'efficacia della garanzia dipende dall'esistenza dell'obbligazione principale, dal pagamento del premio da parte dell'assicurato e dal suo comportamento: l'assicurato deve aver gestito il credito con la normale diligenza e non deve aver posto in essere comportamenti lesivi dei diritti della Compagnia.
Modalità e tempi di escussione	Le formalità di escussione del garante sono normalmente ridotte al minimo, data la natura solidale dell'obbligazione di garanzia.	La denuncia di sinistro è normalmente soggetta ad un termine perentorio. L'indennizzo è condizionato alla presentazione della documentazione probatoria dei crediti insoluti ed al decorso di un termine dalla scadenza originaria dei crediti stessi.
Limitazioni quantitative	L'importo della garanzia finanziaria è sempre determinato.	L'importo della copertura sul singolo debitore è sempre determinato, ma può essere condizionato dalla presenza di un limite complessivo di polizza, normalmente determinato come multiplo dei premi.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nell'ambito dei processi aziendali la nozione di attività deteriorate coincide con quella di "crediti problematici", in cui confluiscono rispettivamente le esposizioni pro soluto verso debitori e le esposizioni verso cedenti in stato di incaglio o di sofferenza, oltre alle esposizioni con crediti scaduti. Rispetto a questa ultima categoria, riferita ad uno stato di inadempimento sostanziale, l'esistenza di crediti scaduti da oltre 180 giorni riflette frequentemente fenomenologie diverse:

- equilibri finanziari non coerenti con i termini di pagamento contrattuali: è il caso della maggior parte degli enti pubblici;
- presenza di residui di fatture non pagati per una serie di motivi (trattenute di note di credito/debito, sconti autorizzati o non autorizzati, ecc.) il cui limitato importo si traduce in processi di sistemazione vischiosi e lenti, ed in alcuni casi direttamente dipendenti da relazioni in corso tra cedente e debitore;
- problemi di tipo commerciale (contestazioni, premi, regolarizzazioni di documenti contabili) che ritardano il pagamento di talune partite, ma non incidono sulla regolarità sostanziale della relazione, attestata dal pagamento del debito corrente: è il caso di moltissime grandi imprese, dotate di processi di validazione dei pagamenti fortemente frammentati, che possono determinare ritardi locali anche importanti.

La società oltre a presidiare le fenomenologie di cui sopra, effettua un monitoraggio finalizzato ad identificare l'effettivo deterioramento del merito di credito dei propri debitori al fine di garantire una corretta classificazione nei comparti di rischio da valutare analiticamente ai fini della quantificazione del valore di recupero dei crediti.

Le esposizioni classificate nel comparto degli incagli e delle sofferenze sono sottratte alla competenza del gestore originario e trattate nell'ambito di processi strutturati per fasce di importo, allo scopo di massimizzare il rapporto tra costo e risultato dell'attività di recupero. In questo contesto, la società fa ampio ricorso alle prestazioni di società di recupero.

La valutazione degli attivi deteriorati è operata sistematicamente all'atto della classificazione a incaglio o a sofferenza e successivamente reiterata almeno due volte l'anno e, comunque, al verificarsi di qualsiasi evento significativo sotto il profilo della stima dei recuperi. In ogni caso, la valutazione del potenziale recupero è operata nel quadro di griglie di svalutazione convenzionale in funzione della situazione della controparte e gli scostamenti rispetto a questi parametri devono essere giustificati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

operatività di factoring (migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	239.332	239.332
6. Crediti verso enti finanziari	133	36	-	43	12.015	12.227
7. Crediti verso clientela	163.920	68.037	-	110.274	10.871.703	11.213.934
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
TOTALE al 31/12/2013	164.053	68.073	-	110.317	11.123.049	11.465.492
TOTALE al 31/12/2012	44.676	43.020	-	74.747	10.311.586	10.474.028

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	674.846	51.422	175.434	447.989
- Sofferenze	237.256	33.944	154.379	48.933
- Incagli	159.374	11.785	20.549	127.040
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	278.216	5.693	506	272.017
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	8.284	41	1.159	7.084
- Sofferenze	453	16	273	164
- Incagli	5.169	25	812	4.332
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	2.662	-	74	2.588
TOTALE A	683.130	51.463	176.593	455.073
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	1.218.772	-	4.410	1.214.362
- Altre esposizioni	11.590.221	-	48.651	11.541.570
TOTALE B	12.808.992	-	53.061	12.755.931
TOTALE A + B	13.492.122	51.463	229.654	13.211.005

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	207	64	56	88
- Sofferenze	103	43	55	4
- Incagli	61	20	1	40
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	44	1	-	43
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni Ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni Scadute deteriorate	-	-	-	-
TOTALE A	207	64	56	88
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	5.656	-	6	5.650
- Altre esposizioni	450.980	-	1.111	449.869
TOTALE B	456.636	-	1.118	455.519
TOTALE A + B	456.844	64	1.174	455.606

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	376.558	737.239	1.425.848	2.240.416	609.717	448.077	7.496.372	13.334.227
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	141	141
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	6.802	383.403	390.205
E. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	376.558	737.239	1.425.848	2.240.416	609.717	454.878	7.879.917	13.724.573

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	732.221	1.623.473	2.985.663	4.084.552	425.252	488.073	2.994.993	13.334.227
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	141	141
D. Impegni a erogare fondi	-	11.056	76.849	15.436	4.729	6.918	275.216	390.205
E. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	732.221	1.634.529	3.062.511	4.099.988	429.982	494.992	3.270.350	13.724.573

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

(migliaia di euro)

Settore di attività economica	Importo
Imprese non finanziarie	10.077.105
Amministrazioni pubbliche	1.115.922
Famiglie produttrici	12.585
Famiglie consumatrici	42
Altri soggetti	8.256
Totale operatività di factoring	11.213.910
Altri Crediti	1.832.213
Totale Crediti verso la clientela	13.046.124

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

Settore di attività economica	Importo
Residenti in Italia	8.825.685
- Area Nord Est	3.245.754
- Area Nord Ovest	1.073.017
- Centro	1.874.108
- Sud e Isole	2.632.806
Non residenti in Italia	2.388.227
Totale operatività di factoring	11.213.911
Altri crediti residenti in Italia	1.418.344
Altri crediti non residenti in Italia	413.869
Totale Crediti verso la clientela	13.046.124

3.3 Grandi rischi

	(migliaia di euro)	
Grandi rischi	31/12/2013	31/12/2012
A. Ammontare (valore non ponderato)	5.198.885	4.942.594
B. Ammontare (valore ponderato)	4.368.875	4.041.542
C. Numero	32	32

Mediofactoring si avvale di strumenti di credit risk mitigation per le posizioni rientranti nella definizione di grandi rischi che nominalmente superano il limite del 40% del patrimonio di vigilanza, come previsto dalla normativa di vigilanza. Al 31 dicembre 2013 l'importo utilizzato di tali strumenti di *credit risk mitigation* è pari a Euro 751 milioni (Euro 888 milioni al 31 dicembre 2012).

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La misurazione del rischio di credito avviene mediante modelli coerenti con la metodologia utilizzata in Capogruppo. In particolare tale metodologia fa ricorso alla probabilità di *default* (PD) e alla *Loss Given Default* (LGD) calcolate con sistemi accentrati presso la Direzione Risk Management di Capogruppo.

Nell'ambito del progetto "Basilea 2" del Gruppo Intesa Sanpaolo, volto all'adozione da parte delle principali società del Gruppo degli approcci avanzati per i rischi creditizi e operativi, sono stati sviluppati e sono operativi modelli di rating unificati a livello di Gruppo. Tale processo prevede che vengano assegnati rating con metodologie, modelli e strumenti comuni all'interno dell'intero Gruppo.

I modelli di rating sono differenziati in funzione del segmento di operatività della controparte e consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una unica misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno. I rating calcolati sono, inoltre, raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

La metodologia consente di attribuire il rating alla controparte di rischio tenendo ben in considerazione l'intero patrimonio conoscitivo a disposizione del Gruppo sul rischio cliente o sul contratto. In particolare, per il segmento regolamentare Corporate, infatti oltre ai moduli informativi di natura quantitativa e qualitativa viene data importanza anche alla valutazione indipendente da parte del gestore ("Giudizio Gestore"), articolata secondo un processo strutturato. Fa eccezione rispetto al processo di Gruppo il rating attribuito alle controparti debitori (rischio di credito pro soluto) esclusivi della Società Mediofactoring per i quali il rating è calcolato sulla base dei soli moduli quantitativi.

Nel corso del primo semestre 2012 è stata introdotta la misura della LGD specifica sul factoring nei processi di misurazione e gestione del rischio di credito. Il modello interno realizzato utilizza in *input* le informazioni, analitiche per ciascuna posizione, delle perdite su crediti subite dalla Società sui *default* storici (cd. *Workout Loss Given Default*), sui relativi recuperi effettivamente realizzati nella fase di gestione del contenzioso, tenuto conto dei costi e del tempo di recupero come richiesto dalla normativa. A seguito dell'attività di convalida da parte dell'Autorità di Vigilanza, come descritto nella Relazione sulla gestione, a partire dai dati relativi al 30 giugno 2012 e con riferimento al segmento regolamentare corporate, Mediofactoring utilizza il modello

Advanced Internal Rating Based (AIRB) per il calcolo delle attività ponderate per il rischio (RWA). Si ricorda che su tale segmento regolamentare il metodo FIRB era in uso già dal dicembre 2008.

In data 31 dicembre 2013 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Centro Factoring in Mediofactoring, portando così a compimento la razionalizzazione del polo del Factoring del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'operazione si è inserita nel quadro più generale del processo di creazione di valore del Gruppo volto a conseguire un organico presidio del rischio ed un livello superiore di efficienza.

Alle esposizioni ex Centro Factoring verrà esteso nel corso del primo semestre l'approccio AIRB già in uso per Mediofactoring.

Infine si segnala che nell'ambito del controllo direzionale dei rischi creditizi a livello di Gruppo il portafoglio crediti di Mediofactoring contribuisce al modello di portafoglio accentrato in Capogruppo che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio. La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere a determinati livelli di confidenza. La perdita attesa, opportunamente ricondotta ad *incurred loss* come prevista dallo IAS 39, viene impiegata nel processo di valutazione collettiva dei crediti in bonis, mentre il capitale a rischio costituisce elemento fondamentale per la valutazione di adeguatezza patrimoniale del Gruppo.

A fine esercizio 2013 la perdita attesa gestionale, escludendo le posizioni ex Centro Factoring risulta pari a 36 punti base, in aumento di 2 punti base rispetto al dato di fine 2012. In particolare la LGD validata dalle Autorità di Vigilanza per la Società ai fini di adozione dell'approccio AIRB nel corso del 2013 è rimasta sostanzialmente stabile su valori di poco superiori a quelli calcolati a fine 2011 per il parametro gestionale. Dall'altro lato, la PD ha registrato un trend in aumento lieve ma costante a partire dal secondo trimestre dell'esercizio per effetto sia di un peggioramento della rischiosità del portafoglio sia della revisione della scala maestra del rating del segmento Corporate Italia. Includendo anche le posizioni ex Centro Factoring migrate per effetto della fusione, il dato complessivo di perdita attesa a fine esercizio si assesta su un valore pari a 43 punti base.

Il capitale economico, per contro, pari a fine 2013 al 4,79% dell'utilizzato, ha registrato un aumento rispetto al dato di fine 2012 (4,07%), spiegato prevalentemente dalla maggior concentrazione del portafoglio corporate.

Misurazione del trasferimento dei rischi

In base a quanto previsto dallo IAS 39, il trasferimento della proprietà giuridica dei crediti oggetto di cessione può non essere sufficiente dal punto di vista dei requisiti contabili per l'iscrizione in bilancio degli stessi (*recognition/derecognition*), in particolare laddove vi siano delle clausole (c.d di mitigazione) volte a limitare il trasferimento dei rischi/benefici al Factor, lasciando la totalità o parte dei medesimi in capo al cedente.

Per i contratti contenenti clausole di questa fattispecie, ancorché corretti da un punto di vista giuridico/legale, non è possibile effettuare l'iscrizione del credito nel bilancio del Factor come acquisti pro soluto, senza aver effettuato le verifiche qualitative e quantitative che misurino l'avvenuto trasferimento dei rischi in capo al Factor.

Nel caso di avvenuto sostanziale trasferimento dei rischi (cessione pro soluto) il credito del Factor viene iscritto contabilmente nei confronti del debitore finale ceduto (requisiti IAS 39 di *recognition/derecognition* rispettati).

Diversamente, nel caso in cui il contratto abbia previsto clausole che limitino il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici in capo al Factor, il credito viene iscritto contabilmente nei confronti del cedente ed iscritto in bilancio in seguito all'anticipazione erogata a fronte di una transazione di "*financing*" (requisiti IAS 39 di *recognition/derecognition* non rispettati) ed assistita da una garanzia rappresentata dalla cessione del credito. Eventuali eccedenze del Monte Crediti acquistato pro soluto rispetto all'erogato vengono esposti nelle garanzie e impegni per il Factor verso il cedente del credito.

Al fine di rispettare i requisiti previsti dallo IAS 39 Mediofactoring effettua sia analisi qualitative sia analisi quantitative con riferimento ai rischi di volta in volta rilevanti. In tale ambito, sebbene la normativa interna copra tutte le tipologie di rischi, assume maggiore valenza il rischio di credito.

Le analisi qualitative effettuate dalla Società hanno ad oggetto gli elementi contrattuali che possano risultare ostativi al trasferimento dei rischi. Con riferimento a tale elementi la Società ha identificato e definito gli aspetti rilevanti per rispettare i requisiti in merito al trasferimento dei rischi. Tale analisi viene aggiornata ogni qualvolta viene avviata una nuova operatività che include nuovi elementi contrattuali aventi ad oggetto il trasferimento dei rischi.

Nei casi in cui le analisi qualitative non sono sufficienti a determinare l'avvenuto trasferimento dei rischi, tipicamente nei casi in cui i contratti di cessione del credito prevedono clausole di mitigazione dei rischi per il Factor, vengono effettuate analisi quantitative preventive rispetto all'avvio dell'operatività e della prima iscrizione in bilancio dei crediti oggetto di cessione.

In particolare il processo interno di misurazione del trasferimento dei rischi prevede le seguenti attività:

- esecuzione di un test di *recognition* sulla base dei modelli validati dal Risk Management rispetto alla prima iscrizione dei crediti acquistati;
- analisi di *backtesting* e *sensitivity* per le variabili in input ai modelli.

5. Altre informazioni di natura quantitativa

Mediofactoring si avvale di strumenti di *credit risk mitigation* per le posizioni rientranti nella definizione di grande rischi, come prevista dalla normativa di vigilanza, che nominalmente superano il limite del 40% del patrimonio di vigilanza. Al 31 dicembre 2013 l'importo utilizzato di tali strumenti di credit risk mitigation è pari a Euro 751 milioni (Euro 888 milioni al 31 dicembre 2012).

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Nell'ambito della propria attività tipica la Società acquista prevalentemente crediti commerciali di breve durata, finanziando questa attività attraverso provvista finanziaria a breve termine o a vista.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse la struttura degli impieghi è legata ai medesimi parametri di mercato cui è legata la provvista. L'elevata rotazione del portafoglio impieghi limita ulteriormente l'esposizione del Factor a tale categoria di rischio. Ove necessario in limitati casi la Società ricorre al perfezionamento di strumenti derivati (*Interest rate swap* con nozionale ammortizzabile) al fine di coprire il rischio tasso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Voci/durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	1.683.418	8.597.306	1.597.837	608.811	811.453	5.690	-	38.868
1.1 Titoli di debito	8	-	-	1.681	507	316	-	-
1.2 Crediti	1.683.410	8.592.853	1.563.199	607.129	810.066	5.374	72.196	-
1.3 Altre attività	7	14.395	51.519	-	880	-	-	6.332
	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	103.662	10.573.291	1.092.188	410.258	509.029	2	2.220	9.384
2.1 Debiti	103.734	10.399.625	1.068.896	410.258	436.102	2	2.220	-
2.2 Titoli di debito	12	-	-	-	65.000	-	-	-
2.3 Altre passività	-	173.982	23.284	-	7.927	-	-	9.384
	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	8	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.661.766	408.496	511.552	198.553	302.424	5.688	-	48.252

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione del rischio di tasso di interesse, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

In particolare la gestione della posizione di Mediofactoring avviene in modo accentrato presso la Tesoreria della Capogruppo Intesa Sanpaolo anche per il tramite di un presidio organizzativo locale presso Mediofactoring. Le logiche seguite nella gestione si basano sui principi di copertura

del rischio di tasso a partire dal momento in cui viene definito il prezzo al cliente, in funzione delle caratteristiche di tasso corrisposte dal lato della raccolta.

La misurazione e il monitoraggio del rischio tasso è previsto essere svolto, a regime, in modalità accentrata presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo anche in questo caso con l'ausilio di un presidio di *Risk Management* interno alla Società.

La Società ha completato nel corso del 2013 il progetto avviato nell'esercizio precedente finalizzato a dotare i presidi locali presso la Società di strumenti idonei alla misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi finanziari, coerentemente con le Linee Guida di Capogruppo.

Avvalendosi di tali strumenti, a partire dal secondo trimestre dell'anno sono state calcolate le metriche adottate dal Gruppo Intesa Sanpaolo per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario con particolare riferimento alla *Sensitivity Analysis*.

La *shift sensitivity analysis* quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei principali fattori di rischio (tasso, cambio, *equity*). Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di ± 100 punti base della curva.

Viene inoltre misurata la sensitività del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di ± 100 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri

cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine di interesse.

Il rischio di tasso di interesse generato dal portafoglio societario, misurato mediante la *shift sensitivity analysis*, ha registrato nel corso del 2013 un valore medio pari a -9,7 milioni di euro, attestandosi a fine anno su di un valore pari a -10,8 milioni di euro, pressoché integralmente concentrato sulla divisa euro e in lieve riduzione rispetto al dato di fine 2012 (-11,1 milioni di euro). La riduzione del valore economico del portafoglio a fronte dello *shock* positivo sui tassi è dovuta alla maggior *duration* degli impieghi rispetto alla raccolta e alla quota degli attivi finanziata da patrimonio netto .

La *sensitivity* del margine di interesse – nell'ipotesi di variazione in aumento di +100 punti base dei tassi – ammonta alla fine dell'esercizio 2013 a +2,6 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2012 (+0,9 milioni di euro). L'effetto positivo sul margine è dovuto ai maggiori volumi degli impieghi con scadenza entro i 12 mesi rispetto alla raccolta per pari scadenze e alla maggior velocità di riprezzamento degli impieghi (per l'effetto della componente a tasso variabile) entro i 12 mesi.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Nell'ambito della propria attività tipica la Società non acquisisce attività finanziarie che incorporano rischio prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

Nell'ambito della propria attività tipica la Società acquista crediti commerciali di breve durata anche in valute diverse dall'Euro generando anche rischio di cambio.

Il presidio del rischio di cambio viene garantito dall'acquisizione di passività nelle medesime valute rispetto agli impieghi e con pari caratteristiche di durata. Le marginali posizioni in valuta misurate alle data di rilevazione riflettono gli scarti temporali di registrazione delle singole operazioni.

2. MODELLI E ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

La misurazione dell'esposizione a rischio cambio viene effettuata su base mensile al fine di monitorare che le eventuali posizioni aperte sulle singole divise siano effettivamente di natura marginale dovuta agli scarti temporali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute						TOTALE
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollaro canadese	Altre valute	Euro	
1. Attività finanziarie	2.084.107	55.002	1.743	27.038	25.069	11.143.999	13.336.958
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	2.512	2.512
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	220	220
1.3 Crediti	2.084.107	55.002	1.743	27.038	25.069	11.141.267	13.334.226
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	24	-	-	-	10	73.100	73.134
3. Passività finanziarie	2.091.918	55.916	1.788	13.539	38.320	10.496.346	12.485.850
3.1 Debiti	2.091.580	55.554	1.788	13.528	38.320	10.220.067	12.420.837
3.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	65.013	65.013
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	338	362	-	11	-	211.265	211.976
5. Derivati	-	-	-	-	-	8	8
5.1 posizioni lunghe	-	-	-	-	-	8	8
5.3 posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	2.084.131	55.002	1.743	27.038	25.079	11.217.100	13.410.093
Totale passività	2.092.256	56.278	1.788	13.550	38.320	10.707.619	12.697.834
Sbilancio (+/-)	- 8.125	- 1.276	- 45	13.488	- 13.241	509.481	712.258

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha, fra gli altri, il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management della Capogruppo. Tale Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole Unità Organizzative hanno la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale sin dal 2008, ha consentito di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi
- creare sinergie con le funzioni specialistiche di Direzione Organizzazione e Sicurezza della Capogruppo che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity e con le funzioni di controllo (Compliance e Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il processo è stato affidato dalle funzioni decentrate responsabili dei processi di *Operational Risk Management* (ORMD), supportate dal Servizio *Operational Risk Management* della Capogruppo. L'analisi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, con provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2011, Mediofactoring è stata autorizzata all'utilizzo del metodo AMA (*Advanced Measurement Approach*) per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi operativi, a seguito di istanza presentata dalla Capogruppo nel corso del mese di settembre del 2010.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo che qualitativo (autodiagnosi).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse

direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio *Operational Riskdata eXchange Association*).

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, e singolarmente per ciascuna Società controllata, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di *Loss Distribution Approach* (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, la Capogruppo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

In data 31.12.2013 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Centro Factoring in Mediofactoring, portando così a compimento la razionalizzazione del polo del Factoring del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'operazione si è inserita nel quadro più generale del processo di creazione di valore del Gruppo volto a conseguire un organico presidio del rischio ed un livello superiore di efficienza.

Alle posizioni ex Centro Factoring viene esteso l'approccio AMA già in uso per Mediofactoring.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, si riporta di seguito la scomposizione percentuale delle perdite per tipologie di evento al 31 dicembre 2013.

Impatto delle perdite operative per tipologia di evento	(Importi in unità di Euro)	
	31/12/2013	
	importo perdite	% impatto su totale
Illeciti Interni	-	-
Illeciti Esterni	-	-
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	74.240	2,1%
Clienti, Prodotti e Prassi Operative	3.360.988	95,7%
di cui revocatorie fallimentari e/o azioni risarcitorie	-	-
Disastri e altri eventi	-	-
Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità	-	-
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	76.500	2,2%
Totale complessivo	3.511.728	100,0%

L'importo di Euro 3.511.728 si riferisce per Euro 2.545.543 alla ex Mediofactoring e per Euro 966.185 alla ex Centro Factoring.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione del rischio di liquidità, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

In particolare la gestione della posizione di liquidità di Mediofactoring avviene in modo accentrato presso la Tesoreria della Capogruppo Intesa Sanpaolo anche per il tramite di un presidio organizzativo locale presso Mediofactoring.

Il monitoraggio dei ratio di liquidità viene effettuato in modalità accentrata presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo anche in questo caso con l'ausilio di un presidio di Risk Management interno alla Società. La metodologia utilizzata si basa su criteri e parametri di riferimento che tengono conto delle abitudini di pagamento dei debitori, oltre che delle scadenze contrattualmente definite.

Attualmente, viene monitorato il ratio *Short Term Gap*: viene misurato, per le diverse fasce temporali di breve termine, il rapporto tra la disponibilità di riserve e i flussi positivi attesi, rispetto alle uscite di cassa attese prendendo a riferimento tutte le poste sia di bilancio che fuori bilancio, tenuto conto delle scadenze comportamentali per le poste caratterizzate da un profilo atteso di liquidità diverso da quello contrattuale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

(migliaia di euro)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	1.555	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	8	-	-	-	-	-	-	250	257	442	-
A.3 Finanziamenti	1.014.878	1.387.350	608.113	1.082.326	3.831.250	1.446.535	857.105	777.889	58.234	5.584	72.004
A.4 Altre attività	3	-	-	-	15.930	30.694	-	6.054	1.864	12.221	6.332
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche	20.178	1.901.779	208.550	564.437	5.916.504	795.165	5.135	249.213	25.500	-	8
- Enti finanziari	50.652	138.943	67.735	24.693	111.428	48.371	12.451	41.390	10.446	2	2.213
- Clientela	5.687	27	0	10.735	5.516	2.146	758	405	-	-	0
B.2 Titoli di debito	4	-	-	-	-	-	-	65.009	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	175.953	20.351	-	-	-	22.308	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	9.725	36.400	17.192	17.364	59.592	13.855	535	400	-	9	4.098
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Dollari USA

(migliaia di euro)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	50.476	230.695	285.713	503.184	987.985	25.437	617	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	24	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	376	486.686	422.916	237.578	292.000	229.397	373.439	43.508	-	-	-
- Enti finanziari	721	1.637	235	477	2.312	286	11	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	338	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: YEN

(migliaia di euro)

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	90	118	57	533	900	45	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	127	119	58	536	905	45	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Sterline

(migliaia di euro)

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	1.781	6.872	4.073	7.757	31.705	2.814	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	206	14.861	194	1.045	205	38.385	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	304	97	-	226	32	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	362	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

(migliaia di euro)

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	980	944	13.573	15.181	12.573	8.856	-	-	-	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	10.981	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	100	948	-	15	352	-	19.104	30.158	-	-	-
- Enti finanziari	1	0	14	44	704	408	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4. 1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto contabile di Mediofactoring nel corso del 2013 risulta movimentato:

- con riferimento all'operatività ordinaria, per l'attribuzione alle riserve e la distribuzione del dividendo, entrambi relativi al risultato di conto economico relativo all'esercizio 2012, nonché per l'imputazione del risultato al 31 dicembre 2013;
- con riferimento ad operazioni straordinarie per l'incorporazione di Centro Factoring S.p.A. avvenuta con efficacia giuridica 31 dicembre 2013 e contabile e fiscale a far data dal 1 gennaio 2013.

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2013 è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare n. 216/96 della Banca d'Italia ("Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale") e successivi aggiornamenti.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 2.489.800 azioni senza valore nominale, ma con valore contabile pari a 100 Euro ciascuna.

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012	Possibile utilizzo
1. Capitale	248.980	220.000	
2. Sovraprezzi di emissione	30.889	30.889	A, B, C
3. Riserve	305.800	217.749	
- di utili	305.800	217.749	
a) legale	31.703	31.703	B
b) statutaria	251.048	162.997	A, B, C
c) azioni proprie	-	-	
d) altre	23.049	23.049	A, B, C
- altre	-	-	
4. (Azioni proprie)	-	-	
5. Riserve da valutazione	-	-	
6. Strumenti di capitale	-	-	
7. Utile (perdita) d'esercizio/di periodo	126.590	107.851	
8. Utile esercizio precedente	-	-	
Totale	712.259	576.489	

A = Aumenti di capitale
B = Copertura perdite
C = Distribuzione ai soci

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2013 è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare n. 216/96 della Banca d'Italia ("Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale") e successivi aggiornamenti.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	(migliaia di euro)	
	31/12/2013	31/12/2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	602.654	487.599
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	602.654	487.599
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-6.970	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	595.684	487.599
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	71.428	71.428
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	65.336	71.428
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	65.336	71.428
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-6.970	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	654.050	559.027
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	654.050	559.027

4.2.2. Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Per effetto dell'operatività di Mediofactoring ed in linea con la normativa di vigilanza l'adeguatezza patrimoniale della società viene quantificata con riferimento al rischio di credito, ed al rischio operativo.

Con provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2011, Mediofactoring è stata autorizzata all'utilizzo del metodo AMA (*Advanced Measurement Approach*) per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi operativi ed a partire dalle segnalazioni di vigilanza al 30 giugno 2012, a seguito di presa d'atto della Banca d'Italia del 13 luglio 2012, viene utilizzato il modello *Advanced Internal Rating Based* (AIRB) con riferimento al portafoglio regolamentare Corporate. Il portafoglio crediti ex Centro Factoring al 31 dicembre 2013 risulta assoggettato a metodologia Standard e risulta pari a 1,4 miliardi in termini di importi ponderati e non ponderati.

Mediofactoring S.p.A. in quanto società finanziaria appartenente a gruppo Bancario beneficia dello sconto del 25% in termini di requisiti prudenziali quantificati nell'ambito delle informazioni quantitative.

4.2.2.1 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	(migliaia di euro)			
	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	13.862.690	12.536.187	7.011.633	5.935.953
1. Metodologia standardizzata	5.524.582	4.728.445	3.583.094	2.808.057
2. Metodologia basata sui rating interni	8.338.108	7.807.742	3.428.539	3.127.896
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	8.338.108	7.807.742	3.428.539	3.127.896
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			420.698	356.157
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standardizzata			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			17.213	19.097
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			17.213	19.097
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-109.478	-93.814
B.6 Totale requisiti prudenziali			328.433	281.441
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			5.474.978	4.691.619
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,9%	10,4%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,9%	11,9%

La voce C.1 Attività di rischio ponderate è calcolata come da indicazione della circolare Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, di seguito riportate: "l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre da tutti gli

intermediari come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (Voce B.6) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%)”.

SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

		(migliaia di euro)		
Voci		Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	216.155	-89.565	126.590
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
		-	-	-
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	86	-24	62
50.	Attività non correnti in via di dismissioni	-	-	-
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
60.	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-	-
	Copertura di investimenti esteri:			
70.		-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze cambio:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
120.		-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	-	-	-
140.	Redditività complessiva (voce 10+130)	216.241	-89.588	126.652

SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I dirigenti con responsabilità strategica sono individuati in Intesa Sanpaolo S.p.A. Capogruppo del corrispondente Gruppo Bancario, e pertanto le relative informazioni quantitative vengono illustrate nella nota integrativa del bilancio consolidato di Gruppo.

Di seguito si riportano le informazioni quantitative relative all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, unitamente agli altri membri del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale:

	Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾		Collegio Sindacale ⁽²⁾		(migliaia di euro) TOTALE al 31/12/2013	
	Importo di competenza	Importo di corrisposto	Importo di competenza	Importo di corrisposto	Importo di competenza	Importo di corrisposto
Benefici a breve termine ⁽³⁾	381	381	146	142	526	523
Benefici successivi al rapporto di lavoro ⁽⁴⁾	60	60	-	-	60	60
Altri benefici a lungo termine ⁽⁵⁾	-	-	-	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro ⁽⁶⁾	-	-	-	-	-	-
Pagamenti in azioni ⁽⁷⁾	-	-	-	-	-	-
Totale	441	441	146	142	586	583

Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono in essere finanziamenti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Stato patrimoniale	31/12/13	
	Importo	Incidenza (%)
Totale attività finanziarie	86.843	0,0
Totale altre attività	2.211	0,2
Totale passività finanziarie	11.880.955	0,9
Totale altre passività	8.058	0,0

(migliaia di euro)

Conto economico	31/12/13	
	Importo	Incidenza (%)
Totale interessi attivi	7.903	0,0
Totale interessi passivi	-51.163	1,0
Totale commissioni attive	4.981	0,0
Totale commissioni passive	-8.742	0,4
Totale costi di funzionamento	-5.872	0,1

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito delle ordinaria operatività del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Il perimetro dei soggetti ai fini delle tabelle della presente sezione include oltre le informazioni quantitative riportate nella relazione sulla gestione con riferimento alle imprese del Gruppo anche le altre parti correlate incluse nella attuale formulazione del principio contabile internazionale IAS 24.

Allegati



Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Voci dell'attivo	31.12.2012	31.12.2011	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	2.816.857.782	1.848.945.593	967.912.189	52,3
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.751.877.768	18.575.540.725	3.176.337.043	17,1
30. Attività finanziarie valutate al fair value	522.026.699	354.385.987	167.640.712	47,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.981.827.384	12.663.596.726	23.318.230.658	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	299.702.444	527.928.300	-228.225.856	-43,2
60. Crediti verso banche	96.146.679.041	146.831.937.085	-50.685.258.044	-34,5
70. Crediti verso clientela	217.405.984.679	170.045.411.023	47.360.573.656	27,9
80. Derivati di copertura	9.639.411.324	7.901.624.571	1.737.786.753	22,0
90. Adegumento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	70.810.509	75.951.776	-5.141.267	-6,8
100. Partecipazioni	32.808.843.794	39.630.516.930	-6.821.673.136	-17,2
110. Attività materiali	2.484.458.120	2.438.394.026	46.064.094	1,9
120. Attività immateriali	5.378.530.092	5.541.232.947	-162.702.855	-2,9
di cui:				
- avviamento	2.638.465.552	2.691.465.552	-53.000.000	-2,0
130. Attività fiscali	8.979.529.347	9.027.026.498	-47.497.151	-0,5
a) correnti	2.129.786.343	1.659.136.201	470.650.142	28,4
b) anticipate	6.849.743.004	7.367.890.297	-518.147.293	-7,0
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	4.894.270.729	5.487.196.829	-592.926.100	-10,8
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	424.000	424.000	-	-
150. Altre attività	3.938.962.360	3.781.585.773	157.376.587	4,2
Totale dell'attivo	438.225.925.343	419.244.501.960	18.981.423.383	4,5

Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2012	31.12.2011	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Debiti verso banche	120.428.543.870	112.670.044.875	7.758.498.995	6,9
20. Debiti verso clientela	107.320.389.575	95.324.154.243	11.996.235.332	12,6
30. Titoli in circolazione	133.145.215.787	142.697.504.563	-9.552.288.776	-6,7
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.546.532.083	13.043.635.022	2.502.897.061	19,2
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	7.277.579.986	2.464.909.523	4.812.670.463	
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.146.161.041	1.175.685.301	-29.524.260	-2,5
80. Passività fiscali	1.556.929.721	648.071.451	908.858.270	
a) correnti	1.062.350.345	211.363.886	850.986.459	
b) differite	494.579.376	436.707.565	57.871.811	13,3
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	5.373.111.866	4.537.746.456	835.365.410	18,4
110. Trattamento di fine rapporto del personale	497.336.075	590.315.537	-92.979.462	-15,8
120. Fondi per rischi ed oneri	1.644.073.700	1.821.521.758	-177.448.058	-9,7
a) quiescenza e obblighi simili	318.080.960	306.004.877	12.076.083	3,9
b) altri fondi	1.325.992.740	1.515.516.881	-189.524.141	-12,5
130. Riserve da valutazione	-178.954.901	108.637.384	-287.592.285	
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	3.925.325.597	6.994.162.337	-3.068.836.740	-43,9
170. Sovrapprezzi di emissione	31.092.720.491	36.301.937.559	-5.209.217.068	-14,3
180. Capitale	8.545.681.412	8.545.561.614	119.798	-
190. Azioni proprie (-)	-6.348.121	-	6.348.121	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	
Totale del passivo e del patrimonio netto	438.225.925.343	419.244.501.960	18.981.423.383	4,5

Conto economico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Voci	2012	2011	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	10.064.744.456	9.260.765.550	803.978.906	8,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-7.640.851.985	-6.816.245.173	824.606.812	12,1
30. Margine di interesse	2.423.892.471	2.444.520.377	-20.627.906	-0,8
40. Commissioni attive	2.394.098.011	2.303.027.213	91.070.798	4,0
50. Commissioni passive	-492.994.160	-324.352.786	168.641.374	52,0
60. Commissioni nette	1.901.103.851	1.978.674.427	-77.570.576	-3,9
70. Dividendi e proventi simili	1.245.116.523	1.620.278.515	-375.161.992	-23,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	54.807.406	-193.285.438	248.092.844	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	21.637.381	-24.557.250	46.194.631	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.233.753.422	470.928.302	762.825.120	
a) crediti	-563.071	5.024.005	-5.587.076	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	238.575.184	377.383.059	-138.807.875	-36,8
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	995.741.309	88.521.238	907.220.071	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	15.465.437	-29.059.875	44.525.312	
120. Margine di intermediazione	6.895.776.491	6.267.499.058	628.277.433	10,0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.439.302.584	-1.467.746.385	-28.443.801	-1,9
a) crediti	-1.363.893.310	-1.388.333.278	-24.439.968	-1,8
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-43.241.910	-55.725.110	12.483.200	-22,4
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	69.117	-69.117	138.234	
d) altre operazioni finanziarie	-32.236.481	-23.618.880	8.617.601	36,5
140. Risultato netto della gestione finanziaria	5.456.473.907	4.799.752.673	656.721.234	13,7
150. Spese amministrative:	-4.014.094.720	-4.501.977.232	-487.882.512	-10,8
a) spese per il personale	-2.121.516.859	-2.446.428.938	-324.912.079	-13,3
b) altre spese amministrative	-1.892.577.861	-2.055.548.294	-162.970.433	-7,9
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-59.345.074	-120.870.855	-61.525.781	-50,9
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-127.923.138	-116.002.875	11.920.263	10,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-90.629.330	-95.959.518	-5.330.188	-5,6
190. Altri oneri/proventi di gestione	426.845.961	421.030.054	5.815.907	1,4
200. Costi operativi	-3.865.146.301	-4.413.780.426	-548.634.125	-12,4
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-548.275.716	-7.239.469.267	-6.691.193.551	-92,4
220. immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-3.376.750.939	-3.376.750.939	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	22.572.581	125.510.200	-102.937.619	-82,0
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.065.624.471	-10.104.737.759	11.170.362.230	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-153.997.310	2.425.352.096	-2.579.349.406	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA di Intesa Sanpaolo S.p.A.

	2012	2011	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	911.627.161	-7.679.385.663	8.591.012.824	
Altre componenti reddituali (al netto delle imposte)				
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	75.956.346	-376.048.361	452.004.707	
30. Attività materiali	-	-	-	
40. Attività immateriali	-	-	-	
50. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	
60. Copertura dei flussi finanziari	-363.548.631	-411.543.105	-47.994.474	-11,7
70. Differenze di cambio	-	-	-	
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-	
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-287.592.285	-787.591.466	-499.999.181	-63,5
120. REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 110)	624.034.876	-8.466.977.129	9.091.012.005	

Stato Patrimoniale di Mediofactoring S.p.A. - 2012 pro-forma

Voci dell'attivo	31/12/13	31/12/12 <i>pro-forma</i>	(unità di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	7.518	6.811	706	10,4
20. negoziazione	1.555.498	1.581.311	-25.814	-1,6
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	219.638	95.096	124.541	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	328	844	-516	-61,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	956.683	1.098.185	-141.502	-12,9
60. Crediti	13.334.227.376	13.852.243.874	-518.016.499	-3,7
100. Attività materiali	6.260.062	6.469.935	-209.873	-3,2
110. Attività immateriali	732.160	1.001.127	-268.967	-26,9
120. Attività fiscali	-	40.790.918	-40.790.918	
a) correnti	686.536	695.814	-9.278	-1,3
b) anticipate	53.303.846	40.095.104	13.208.743	32,9
<i>di cui alla L. 241/2011</i>	-	-	-	
140. Altre attività	12.143.201	8.401.486	3.741.715	44,5
Totale dell'attivo	13.410.092.845	13.911.689.588	-501.596.743	-3,6

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/13	31/12/12 <i>pro-forma</i>	(unità di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti	12.420.836.929	12.949.857.669	-529.020.740	-4,1
20. Titoli in circolazione	65.012.133	65.005.850	6.283	0,0
50. Derivati di copertura	8.140	739.147	-731.007	-98,9
70. Passività fiscali	16.643.662	19.398.641	-2.754.979	-14,2
a) correnti	16.422.573	19.113.985	-2.691.412	-14,1
b) differite	221.089	284.656	-63.567	-22,3
90. Altre passività	173.024.570	177.179.913	-4.155.343	-2,3
100. Trattamento di fine rapporto del personale	6.901.044	6.748.420	152.624	2,3
110. Fondi per rischi ed oneri	15.407.658	14.503.903	903.755	6,2
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
b) altri fondi	15.407.658	14.503.903	903.755	6,2
120. Capitale	248.980.000	245.200.000	3.780.000	1,5
150. Sovrapprezzi di emissione	30.889.287	30.889.287	-	-
160. Riserve	306.138.395	277.128.118	29.010.278	10,5
170. Riserve da valutazione	-339.355	-	-	-
180. Utile (Perdita) di periodo	126.590.381	125.038.639	1.551.743	1,2
Totale del passivo e del patrimonio netto	13.410.092.845	13.911.689.588	-501.596.743	-3,6

Conto economico di Mediofactoring S.p.A. - 2012 pro-forma

	31/12/13	31/12/12 <i>pro-forma</i>	(unità di euro)	
			variazioni assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	258.329.354	252.978.991	5.350.362	2,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-51.917.830	-78.207.650	-26.289.820	-33,6
Margine di interesse	206.411.524	174.771.341	31.640.182	18,1
30. Commissioni attive	151.995.864	156.382.813	-4.386.949	-2,8
40. Commissioni passive	-19.751.606	-15.880.441	3.871.165	24,4
Commissioni nette	132.244.258	140.502.372	-8.258.114	-5,9
50. Dividendi	3.672	14	3.658	
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-271.624	-43.070	228.555	
70. Risultato netto dell'attività di copertura	-4.356	8.543	-12.899	
80. Risultato netto attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	39.438	23.286	16.152	69,4
Margine di intermediazione	338.422.912	315.262.487	23.160.425	7,3
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-67.575.062	-71.970.725	-4.395.662	-6,1
<i>a) attività finanziarie</i>	-67.574.546	-71.970.725	-4.396.178	-6,1
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-516	-	516	
110. Spese amministrative:	-55.245.832	-54.651.479	594.353	1,1
<i>a) spese per il personale</i>	-29.003.835	-32.990.778	-3.986.943	-12,1
<i>b) altre spese amministrative</i>	-26.241.997	-21.660.701	4.581.296	21,2
120. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-261.406	-270.028	-8.622	-3,2
130. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-740.743	-955.862	-215.119	-22,5
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.207.605	521.984	-4.729.589	
160. Altri proventi e oneri di gestione	5.762.717	5.330.477	432.240	8,1
Risultato della gestione operativa	216.154.982	193.266.855	22.888.127	11,8
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	216.154.982	193.266.855	22.888.127	11,8
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-89.564.600	-68.228.216	21.336.384	31,3
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	126.590.381	125.038.639	1.551.743	1,2
Utile (perdita) di periodo	126.590.381	125.038.639	1.551.743	1,2

Raccordo tra conto economico riclassificato e conto economico da prospetti contabili

		(migliaia di euro)	
		31/12/13	31/12/12
Interessi netti		213.824	182.884
	Voce 30 - Margine di interesse	206.412	174.771
	+ Voce 110 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	7.658	8.422
	+ Voce 120 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)	-208	-281
	+ Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	-38	-28
Commissioni nette		132.244	140.502
	Voce 30/40 - Commissioni nette	132.244	140.502
Risultato dell'attività di negoziazione		-233	-11
	Voce 50/60 - Dividendi e Risultato netto dell'attività di negoziazione	-268	-43
	+ Voce 70/80 - Risultato netto dell'attività di copertura e al <i>fair value</i>	35	32
Altri proventi (oneri) di gestione		4.720	3.906
	Voce 160 - Altri oneri / proventi di gestione	5.763	5.330
	- Voce 120 a) (parziale) - Altre spese amministrative (recuperi specifici compensabili)	-1.043	-1.424
Proventi operativi netti		350.555	327.282
Spese del personale		-28.780	-31.423
	Voce 120 a) - Spese per il personale	-29.004	-32.991
	- Voce 120 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)	224	514
	- Voce 120 a) (parziale) - Spese per il personale (Oneri per incentivi all'esodo)	-	1.054
Spese amministrative		-23.200	-20.461
	Voce 120 b) - Altre spese amministrative	-26.242	-21.894
	- Voce 120 a) (parziale) - Altre spese amministrative Oneri di integrazione (2013) - Contributo a ISGS per Fondo di solidarietà (2012)	2.063	9
	- Voce 120 a) (parziale) - Altre spese amministrative (recuperi specifici compensabili)	979	1.424
Ammortamento materiali e		-1.002	-1.226
	Voce 130 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-261	-270
	+ Voce 140 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-741	-956
Oneri operativi		-52.982	-53.110
Risultato della gestione operativa		297.573	274.172
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e on		-4.170	550
	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-4.208	522
	- Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Oneri di integrazione)	-	-
	- Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi)	38	28
Rettifiche di valore nette su crediti		-75.233	-80.393
	Voce 110 - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-67.575	-71.971
	- Voce 110 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value)	-7.658	-8.422
Risultato corrente al lordo delle imposte		218.170	194.329
Imposte sul reddito dell'operatività		-90.386	-68.516
	Voce 210 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-89.565	-68.228
	- Oneri per incentivi all'esodo (2012), Oneri di integrazione (2013)	-821	-288
Oneri di integrazione (2013) e di incentivo all'esodo (2012)		-1.194	-775
	+ Voce 120 a) - Spese per il personale	-	-1.054
	+ Voce 120 b) - Altre spese amministrative	-1.194	-9
	+ Voce 210 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-	288
Risultato netto	Utile (Perdita) d'esercizio	126.590	125.039

Elenco principi contabili rilevanti

PRINCIPI CONTABILI	Regolamento omologazione
IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 -254/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1136/2009 - 1164/2009 - 550/2010 - 574/2010 - 662/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 183/2013 - 301/2013 -1174/2013 (*)
IFRS 2 Pagamenti basati su azioni	1126/2008 mod. 1261/2008 - 495/2009 - 243/2010 - 244/2010 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IFRS 3 Aggregazioni aziendali	1126/2008 mod. 495/2009 - 149/2011 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1174/2013 (*)
IFRS 4 Contratti assicurativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 1165/2009 - 1255/2012
IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 1142/2009 - 243/2010 - 475/2012 - 1254/2012(*) - 1255/2012
IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 1165/2009 - 574/2010 - 149/2011 - 1205/2011 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1256/2012 (**) - 1174/2013 (*)
IFRS 8 Settori operativi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 243/2010 - 632/2010 - 475/2012
IFRS 10 Bilancio consolidato	1254/2012 (*) mod. 313/2013 (*) - 1174/2013 (*)
IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	1254/2012 (*) mod. 313/2013 (*)
IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012 (*) mod. 313/2013 (*) - 1174/2013 (*)
IFRS 13 Valutazioni del fair value	1255/2012
IAS 1 Presentazione del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 301/2013
IAS 2 Rimanenze	1126/2008 mod. 70/2009 - 1255/2012
IAS 7 Rendiconto finanziario	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (*) - 1174/2013 (*)
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1142/2009 - 1255/2012
IAS 11 Lavori su ordinazione	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 12 Imposte sul reddito	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1174/2013 (*)
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 1255/2012 - 301/2013
IAS 17 Leasing	1126/2008 mod. 243/2010 - 1255/2012
IAS 18 Ricavi	1126/2008 mod. 69/2009 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 19 Benefici per i dipendenti	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 475/2012 - 1255/2012
IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 475/2012 - 1255/2012
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 494/2009 - 149/2011 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 23 Oneri finanziari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 70/2009
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 632/2010 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1174/2013 (*)
IAS 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2008
IAS 27 Bilancio consolidato e separato	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 1254/2012 (*) - 1174/2013 (*)
IAS 28 Partecipazioni in società collegate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 29 Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009
IAS 31 Partecipazioni in joint venture (abrogato dal Regolamento n. 1254/2012)	1126/2008 mod. 70/2009 - 494/2009 - 149/2011 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 1293/2009 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1256/2012 (**) - 301/2013 - 1174/2013 (*)
IAS 33 Utile per azione	1126/2008 mod. 1274/2008 - 494/2009 - 495/2009 - 475/2012 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 34 Bilanci intermedi	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 149/2011 - 475/2012 - 1255/2012 - 301/2013 - 1174/2013 (*)
IAS 36 Riduzione di valore delle attività	1126/2008 mod. 1274/2008 - 69/2009 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1374/2013 (*)
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008 mod. 1274/2008 - 495/2009
IAS 38 Attività immateriali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008 - 70/2009 - 495/2009 - 243/2010 - 1254/2012 (*) - 1255/2012
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	1126/2008 mod. 1274/2008 - 53/2009 - 70/2009 - 494/2009 - 495/2009 - 824/2009 - 839/2009 - 1171/2009 - 243/2010 - 149/2011 - 1254/2012 (*) - 1255/2012 - 1174/2013 (*) - 1375/2013 (*)
IAS 40 Investimenti immobiliari	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012
IAS 41 Agricoltura	1126/2008 mod. 1274/2008 - 70/2009 - 1255/2012

(*) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci
(**) Le società applicano quanto previsto dal presente Regolamento al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci

Publicità dei corrispettivi della Società di revisione

Si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore delle società di revisione KPMG Spa ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

Servizi di revisione che comprendono:

- l'attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- l'attività di controllo dei conti infrannuali.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2013, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA) e si riferiscono a Mediofactoring S.p.A. e Centro Factoring S.p.A. quest'ultima incorporata con efficacia giuridica al 31 dicembre 2013 e decorrenza contabile e fiscale 1° gennaio 2013.

(unità di euro)

Tipologie di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile bilancio e verifica regolare tenuta della contabilità	KPMG S.p.A.	104.663
Limitate procedure di verifica sulla situazione contabile semestrale		27.712



GALLERIE D'ITALIA.
TRE POLI MUSEALI, UNA RETE CULTURALE
PER IL PAESE.

Con il progetto Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo condivide con la collettività il proprio patrimonio artistico e architettonico: 1.000 opere d'arte, selezionate fra le 10.000 di proprietà del Gruppo, esposte in tre città, a formare una rete museale unica nel suo genere.

A Milano, le Gallerie di Piazza Scala ospitano, in un complesso architettonico di grande valore, una selezione di duecento capolavori dell'Ottocento lombardo e un percorso espositivo tra i protagonisti e le tendenze dell'arte italiana del secondo Novecento.

A Vicenza, le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari espongono la più importante collezione di icone russe in Occidente e testimonianze della pittura veneta del Settecento.

A Napoli, le Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano presentano il *Martirio di sant'Orsola*, opera dell'ultima stagione del Caravaggio, insieme a vedute sette-ottocentesche del territorio campano.



In copertina:
Umberto Boccioni
(Reggio Calabria 1882 - Verona 1916)
Officine a Porta Romana, 1910
olio su tela 75 x 145 cm.
Collezione Intesa Sanpaolo
Gallerie d'Italia-Piazza Scala, Milano

